

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIALCAR Service
di Bologna Francia & C.

dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Arioio 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER SKODA

Acquista anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

Rfi attiverà a breve un impianto di videosorveglianza dell'intero scalo ferroviario - A PAGINA 5

Videosorvegliata la stazione di Bra

SI È RIUNITO A BRA IL COMITATO PROVINCIALE PER L'ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA

IL FONDO di Claudio Bo

Giustizia? Un pezzo

La cosiddetta Riforma della Giustizia in questa parte si limita alla separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri e l'istituzione di un doppio Consiglio superiore della magistratura e di un'Alta Corte disciplinare. Così stabilisce il disegno di legge costituzionale approvato dal Parlamento, tutto questo in attesa del referendum confermativo. Non è poi una così grande riforma rispetto a quello che ci si attendeva e ai problemi della Giustizia in Italia. Forse, ha ragione Renzi a chiamarla «riformicchia».

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

IL BRA SBANCA RIMINI

Primo successo esterno per i giallorossi - A PAG. 26

Speciale da pag. 15 a pag. 17

TORNA A CUNEO SCRITTORI IN CITTA'

...UNA MANIFESTAZIONE IL CUI SUCCESSO NON PUO' CHE ESPANDERSI A MACCHIA D'INCHIOSTRO...!

La vignetta di Danilo Paparelli

NELLA FIERA A CERVERE - SPECIALE DA PAGINA 11 A PAGINA 13

Davide Sordella è «Porro d'Oro»

Davide Sordella, già sindaco di Fossano, riceverà a Cervere l'ambito riconoscimento del «Porro d'Oro» nell'ambito della Fiera del Porro di cui riferiamo all'interno. Nella motivazione del premio si legge: «Sordella si specializza alla London Inter-

national Film School per poi operare con compagnie di produzione cinematografica a Londra ed in Italia, producendo e dirigendo in vari paesi del mondo tra cui Nepal, Israele, Giappone e Marocco. Attualmente impegnato come produttore per la coproduzione tra

011 Films (Italia) e Ventureland (UK) del documentario sul campione del mondo dei pesi massimi Usyk, ha caratterizzato la propria carriera da regista realizzando i vari «It's not me, it's not you» (2002), «Fratelli di Sangue» (2005), «Corazones de Mujer» (2009) e «Alfonsina y el

Mar aka One More Time» (2013). Coniugato con la Cerverese Laura Avalle, dal 2017 è Presidente della Fondazione Sordella; nel biennio 2009/10 è nominato «Consulente in comunicazione» dalla Presidenza del Consiglio; è Presidente Fondazione Fossano Musica. Nel 2019 ha realizzato il cor-



to metraggio «Cattedra del contadino»: la storia delle origini del Porro Cervere e della Fiera del Porro Cervere diventano così memoria collettiva attraverso un emozionante racconto recitato in gran parte da cittadini Cerveresi sotto la direzione e la regia dello stesso Davide Sordella. Il film vince nello stesso anno il premio come miglior documentario al Cuneo Film Festival».

PAG 25

Quando la banca si veste d'arte

reazione e la regia dello stesso Davide Sordella. Il film vince nello stesso anno il premio come miglior documentario al Cuneo Film Festival».

Noi come te

PAG 24



COGLI ERBAVOGLIO!

Fino al 20 dicembre il prestito personale Erbavoglio

ti regala esperienze uniche ed esclusive, tutte da vivere.

Informati in filiale e sul sito

www.bancadiasti.it.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Operazione a premi valida dal 20/10/2025 al 20/12/2025, salvo proroga o chiusura anticipata. Il Regolamento completo dell'operazione a premi è disponibile su www.bancadiasti.it/regolamenti-e-concorsi e su www.coglierbavoglio.it. Prestito concesso accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo in p.1006 - prestito Erbavoglio - informazioni pubblicitarie a disposizione dei clienti su www.bancadiasti.it o presso tutte le Filiali e Agenzie di Banca di Asti.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La strana guerra delle «toghe»

L'approvazione però ha scatenato il dissenso della Sinistra in linea con vari magistrati che hanno iniziato a comparire a ripetizione sui diversi media. Ovviamente il palcoscenico è riservato a quelli che vogliono bocciare la Legge, più defilati i Giudici (anche se ce ne sono) che alla separazione sono favorevoli. E questo clima (una sorta di guerra da parte delle toghe) sta già investendo il Paese, i social e i media più agguerriti. Ne scaturisce un dibattito in cui si paventano scenari che la riforma non propone e, quel che è peggio, si trasforma il referendum in una campagna contro il Governo infischiaandone dei contenuti. Mi ha fatto quasi tenerezza Di Pietro (intervistato su La7) che cercava inutilmente di chiarire i termini della questione, lui, magistrato simbolo della lotta al potere di Arcore, a cui veniva proposta l'immagine delle sue storiche dimissioni (altro contestato ed altra legge), gli si chiedevano pareri su Arianna Meloni e lo si redarguiva. Semplicemente perché, essendo favorevole alla separazione delle carriere, cercava di spiegare i contenuti della riforma di cui ai giorno-



listi militanti non fregava niente. Ai molti cittadini, che dovranno poi votare e che secondo i sondaggi sono in grande maggioranza per il sì, questo quesito pare appannaggio di quella parte d'Italia che non condivide la vita degli altri, la Magistratura appunto. Per questo i Pm sono particolarmente agguerriti nel lanciare messaggi catastrofici come quello che gli inquirenti saranno sotto il controllo dell'Esecutivo, dei politici abominevoli, quasi più detestati dalla gente dei magistrati

stessi. Perché sarebbe così in tutti i Paesi (salde democrazie occidentali) in cui le carriere sono separate. In realtà questo nella riforma non c'è scritto. Recentemente mi sono soffermato sui vari aspetti della Legge costituzionale, ma forse è bene rimarcare altri aspetti, in primis al Ministero rimangono le competenze di oggi, compreso il controllo sugli uffici, ma non quella disciplinare. E la minaccia di sanzioni sarebbe l'unico modo per intimidire gli inquirenti e quindi pilotare le inchieste. Ma non è co-

sì, sostanzialmente non si cambia il potere attuale del Ministero che può solo avviare l'azione disciplinare promuovendo le indagini tramite il Procuratore generale presso la Corte di cassazione, ma il giudizio spetta ad altri. Tutti i magistrati, infatti, con la nuova legge vengono sottoposti al giudizio di un'Alta Corte disciplinare nominata in vari modi fra giudici ed esperti, ma che mantiene al suo interno la maggioranza di togati. I due Csm non hanno funzione disciplinare, ma mantengono il loro ruolo su nomine e trasferimen-

ti. Da nessuna parte viene affidato al Governo il controllo su inquirenti e giudicanti e neppure sulle dinamiche interne all'ordine. Insomma il potere esecutivo e quello giudiziario restano separati.

Perché allora si continua ad agitare questo spauracchio fasullo? Perché è l'unica arma per evitare la separazione. Non certo per il timore di un travaso fra le carriere (oggi sostanzialmente inesistente), ma per una questione e del tutto interna al funzionamento delle Procure nella fase istruttoria in cui spesso Pm, Gip e Gup lavorano quasi di conserva. Insomma la riforma intende rafforzare la Difesa che è una delle parti del processo e che deve avere in tutte le fasi (compresa quella istruttoria) gli stessi strumenti dell'Accusa.

Come ho già scritto si tratta di completare la «Cross examination» con eguale peso delle parti e dove il Pm non sia «collega» del Giudice, ma neppure di tutti quelli che approvano gli atti delle Procure nell'istruttoria.

Visto che la riforma è costituzionale andiamo alla Costituzione. Separando le carriere si rafforza la terzietà del giudice e si concretizza pienamente l'articolo 111 della Carta, secondo cui «ogni processo si svolge nel contraddittorio tra le parti, in condizioni di parità, davanti a giudice terzo e imparziale» Del resto la riforma non cambia lo spirito della Costituzione che, all'articolo 104 chiarisce: «La magistratura è indipendente dal potere legislativo (Parlamento) e da quello esecutivo (Governo). Questa indipendenza è sia funzionale che istituzionale», la modifica aggiunge che la Magistratura «è composta dai magistrati della carriera giudicante e della carriera inquirente». Due carriere, ma medesima appartenenza alla Magistratura, con tutta l'indipendenza che ne consegue.

Per rafforzare questo concetto resta fermo, nell'art. 107 della Carta dove scrive: «i magistrati si distinguono tra loro soltanto per

la diversità delle funzioni», ma si introduce il principio delle «distinte carriere dei magistrati giudicanti e inquirenti», la cui disciplina viene demandata alle norme sull'ordinamento giudiziario.

Sono decenni che si discute di questa riforma che ha avuto illustri sostenitori sia a Sinistra, sia a Destra. Anche su questo si dice il falso quando si allude ad un disegno berlusconiano. Se ne parlava ben prima del Cavaliere perché era un punto forte del pensiero liberale e radicale in tutta Europa e ancora oggi è sostenuta dai liberali e dai centristi. Non a caso il Campo largo è diviso con Calenda che approva e Renzi che si astiene. Persino Falcone (come oggi Di Pietro) era favorevo-

le e per un argomento molto semplice: la Magistratura era ed è pilotata dalle correnti, nelle nomine, nelle sanzioni, persino nelle strategie. Correnti contigue ai partiti con una sotterranea commistione dei Poteri. Era ed è quello che si chiama il «sistema Palamara» su cui è calato un silenzio imbarazzato. Il fatto che parte dei Csm e della Corte disciplinare sia stabilita per sorteggio toglie potere alle correnti e lo restituisce ai giudici.

Una riforma che non vuole punire i Giudici, la cui popolarità precipita ancora, ma intende garantire una nuova credibilità alla Giustizia.

Claudio Bo

In foto (AdnKronos) il ministro Nordio

FOTONOTIZIACCIA



CVD (Come Volevasi Dimostrare), come al termine di un teorema, si potrebbe suggellare la decisione della Corte dei Conti che non ha ammesso al visto di legittimità la delibera con cui il governo aveva approvato il 6 agosto scorso il progetto definitivo del Ponte sullo stretto di Messina. Una conferma ulteriore che anche la magistratura contabile come quella ordinaria (v. CPR in Albania) non perde occasione per ostacolare le decisioni del governo di centro destra.

L'umanità l'ha scampata bella, all'origine del mondo, perché con un organo giudiziario di tal fatta nemmeno la ruota avrebbe potuto essere prodotta e si dovrebbe continuare a viaggiare solo a piedi o a dorso di mulo.

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

La storia, le storie, i giorni...

Sono giorni rari. Sul rullo della storia passano i nomi delle migliaia di morti innocenti a Gaza. Ci sono quelli degli ostaggi, che s'è visto trattare così solo nei campi di concentramento nazisti e nei gulag, ma anche quelli degli innocenti fulminati dalla vendetta crudele, esagerata, inumana di un popolo ferito che ha dato il peggio di sé. Ci sono i volti dei bambini e del-

le loro mamme, massacrati dall'odio criminale dei russi a Bucha, a Leopoli, nel Donbass, nel mar Morto, e tutte le sfumature macabre di una guerra fratricida provocata dall'incredibile aggressione-invasione di Putin. Ci sono i fratelli africani, finiti a terra per sempre nelle traversate del deserto, lasciati soli e confinati in un angolo di qualche carcere dagli schiavisti del Ventesimo secolo, come accadeva nel 1800 là, in quel cunicolo che s'affaccia all'Atlantico, dove è stato san Giovanni Paolo II.

Almeno queste ore così preziose sono per loro, per ricordare lo sfortunato e terribile destino che li ha travolti. La società dei social non ci deve e non può rubare istanti d'umanità che si colgono solo il 1° ed il 2 novembre. Sì, perché il rumore dei loro «sonar» è sempre più lieve nel tempo dei red carpet.

E invece no. Tra i fiori ed i profumi di novembre, ci sono le vittime delle oltre 50 guerre del mondo e con loro la «spoon river» dei morti sul lavoro, delle vittime del cancro e i volti di chi non c'è più

e già ha raggiunto Dio. Ecco, sì, in questi giorni speciali, la precarietà dei nostri passi e dei sentimenti è totale. La realtà è dura, provoca lacrime, malinconia, ma anche serenità, per la certezza che un giorno, come questo, risorgeremo in un mondo nuovo. No, non è un sogno. È la fede, quella che ci fa fermare davanti a chi, magari, abbiamo offeso, calpestato, ferito.



Sulle lapidi, le scritte fissano sentimenti e gioie, dolori e consolazione. Ma questi non sono i giorni delle parole. Non più. Non sono i giorni degli abbracci. Non più. Non sono i giorni degli schiaffi, non più. Cuore e testa

hanno le rughe, diverse per ognuno, di un vissuto inimitabile con il suo carico di errori, di sbandate, di paure, ma anche di certezze. Ore preziose per tutti. Per chi, come noi, crede, per chi non vede futuro oltre, per chi ancora è in ricerca. Ore preziose per ritrovare lacrime negate, verità calpestate. Ore per toglierli le bende dagli occhi.

Giorni di santi e di «impronte»: terribili, oggi, quelle della Storia che l'uomo cancella ogni giorno, dall'Europa all'Asia, all'Africa, all'America, deportando, uccidendo, schiacciando.

E, poi, c'è chi ha illuminato le nostre vite, allevato, sudato, faticato. Nei cimiteri ci sono persone che hanno colorato i giorni: non interessa se con tante o poche virtù, con tanti o pochi vizi, sono anche modelli di vita, da imitare.

Nel lento incedere dell'autunno, si vedono meglio le fragilità, i sogni infranti, la terrificante solitudine di molte nostre case; si colgono bene egoismi ed errori ed è più facile ricominciare; è più facile recuperare

quello slancio di straordinaria interiorità perduta che ci fa respirare meglio. Camminare nei giorni della luce tra lapidi, fiori, volti e vite, svela colori e sfumature che vanno dritti al cuore e all'anima.

ARGOMENTANDO

Schegge

Pierpaolo Faccio

Quel volto insanguinato formato da milioni di pixel si intreccia con quella moto che frantuma una giovane vita, mentre l'angolo acuto del dormiveglia si chiude inesorabilmente sulla logica e sulla ragione, conronendo un linciaggio in diretta con la drammatica banalità dell'esistenza: queste sono le mie immagini oscure, che si creano mentre scorgo vetrine eleganti e saluto il conoscente arguto che si profila all'angolo della strada con la sua solita, invidiata eleganza. Tutto intorno, intanto, è il grigio di metà Novembre ed il nascere di una pioggerella inutile che discende nell'aria fredda, inconsistente e fastidiosa agli occhi. Non c'è fine, in questo fragile andare, non c'è scopo programmato, perché nulla resiste alla dea indifferente ed imperturbabile che ogni secondo può attraversarci la via, porgendoci la sua mano come un ordine muto e perentorio. Può o non può essere ciò che crediamo di decidere, di scegliere, di intraprendere: la «meravigliosa amica» cantata dalla voce inquieta e calda di Jim Morrison arriva non attesa né vista, non lasciandoci neppure un ultimo desiderio da soddisfare. Le note del pianoforte di «Us and Them» dei Pink Floyd introducono in me, all'improvviso, l'eroticismo notturno d'un sax tenore, facendo infine esplodere la mia mente di mille scintille multicolori. Le **Schegge** preziose della mia paura di vivere.



Sport, solidarietà e territorio

Raccolti 5.000 euro a favore della Fondazione Candiolo

Unire sport, comunità e solidarietà: è con questo spirito che, in occasione della manifestazione Cheese, si è svolta la corsa su strada organizzata da Giolito Formaggi e Ascom Bra Confcommercio, in collaborazione con Atletica Avis Bragas e numerosi sponsor e partner del territorio braidese. L'iniziativa ha visto gli atleti cimentarsi in un percorso di circa 7,5 chilometri tra le vie e le colline della zona braidese, in un clima di partecipazione, amicizia e sano agonismo. Grazie alla generosità dei partecipanti, degli sponsor e dell'organizzazione, sono stati raccolti 5.000 euro, interamente devoluti alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro di Candiolo.

Una donazione che prosegue il cammino del progetto "Elisa Raspino"

La consegna ufficiale dell'assegno si è svolta il 28 ottobre presso l'Istituto di Candiolo, alla presenza di Luigi Barbero, direttore di Ascom Bra, e di Fiorenzo Giolito, ti-

L'iniziativa promossa da Giolito Formaggi e Ascom Bra Confcommercio, con Atletica Avis Bragas e i partner del territorio, unisce passione sportiva e impegno civico



Elisa Raspino

tolare dello storico negozio Giolito Formaggi. Durante l'incontro, i rappresentanti dell'organizzazione hanno visitato i laboratori della Fondazione e incontrato i ricercatori, ricevendo aggiornamenti sui progressi della ricerca oncologica e sui progetti sostenuti anche grazie alle donazioni del territorio. Il contributo raccolto è stato destinato al progetto "Elisa Raspino", nato nel 2022 grazie ad Ascom Bra, in memoria della giovane tecnologa alimentare scomparsa prematuramente a causa di un tumore al seno. Come riportato anche dal-

la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, il progetto finanzia studi innovativi in biologia molecolare e intelligenza artificiale per la personalizzazione delle terapie oncologiche, con particolare attenzione al carcinoma

mammario. Grazie a queste iniziative, molte pazienti in cura a Candiolo potranno beneficiare di nuovi metodi di laboratorio non invasivi in grado di tracciare l'efficacia dei trattamenti e migliorare i percorsi di cura.



Solidarietà e territorio: un binomio vincente

L'iniziativa ha confermato ancora una volta la capacità della comunità braidese di fare squadra, unendo sport, impegno civile e sostegno concreto alla ricerca scientifica. "Questa giornata dimostra ancora una volta come la nostra comunità sappia unire passione sportiva, solidarietà e promozione del territorio — ha dichiarato Luigi Barbero —. Siamo orgogliosi di poter contribuire alla ricerca scientifica e di onorare la memoria della nostra collega Elisa." "Sostenere Candiolo e la ricerca è un dovere civico e un gesto che ci unisce — ha aggiunto Fiorenzo Giolito —. Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato e reso possibile questo risultato."

Un impegno che continua

Alla riuscita dell'iniziativa hanno contribuito numerosi sponsor e realtà del territorio, che con il proprio sostegno hanno dimostrato come la collaborazione tra imprese, associazioni e cittadini possa generare valore sociale. Ascom Bra e Giolito Formaggi rinnovano il proprio impegno nel promuovere eventi che coniughino sport, benessere, solidarietà e valorizzazione del territorio. "Ogni euro donato a Candiolo rappresenta un passo in avanti nella lotta contro il cancro e un segno tangibile della forza della nostra comunità — ha concluso Barbero —. Continueremo a lavorare perché Bra sia sempre una città attenta, solidale e unita."

La consegna dell'assegno

Venerdì 7, dedicato alla tutela del patrimonio tartufigeno

Alba: convegno «Tuber Next Gen»

Venerdì 7 novembre, alle ore 17, nella Sala Conferenze del Palazzo Mostre e Congressi di Alba (piazza Medford 3), si terrà il convegno «Tuber Next Gen 2025 – La pianificazione del territorio, delle foreste e del paesaggio per il patrimonio tartufigeno della prossima gene-

razione», promosso dall'Assessorato allo Sviluppo e promozione della montagna, aree interne e Gal, Sistema neve, Tutela delle aree protette, Attività estrattive, Programmazione territoriale e paesaggistica, Biodiversità e tartuficoltura della Regione Piemonte.

L'appuntamento rappresenta un momento di confronto tra istituzioni, tecnici e mondo produttivo sul tema della pianificazione territoriale e delle politiche ambientali a sostegno della filiera del tartufo, patrimonio identitario e risorsa economica di grande valore per il Piemonte.

Dopo i saluti istituzionali del sindaco di Alba Alberto Gatto, dell'assessore regionale Marco Gallo, del vicepresidente provinciale Massimo Antoniotti (delegato al patrimonio tartufigeno), di Franco Parola per l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali e di Enrico Rudella per l'Ordine de-

gli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, la prima sessione sarà dedicata allo stato dell'arte della pianificazione territoriale e forestale. Interverranno Giovanni Paludi (Regione Piemonte), Enrico Gallo (Settore Foreste - Regione Piemonte), Igor Boni e

Andrea Ebone (IPLA spa), che approfondiranno i temi dell'integrazione tra PTR, PPR e strumenti di gestione, dei piani forestali e delle carte dell'attitudine tartufigena e della potenzialità produttiva dei suoli. Seguirà una tavola rotonda con la partecipazione.

Party strepitoso per il mezzo secolo della Leva 1975



Hanno celebrato in allegria e tutti insieme i 50 anni. Stiamo parlando degli amici di Bra nati nel 1975 che, nell'arco di quest'anno, hanno raggiunto o raggiungeranno l'importante traguardo. Abbracci a non finire, ottima cena, balli e musica con Dj set di radio BraOnTheRocks hanno scaldato la bella compagnia, che si è data appuntamento sabato 25 ottobre a MonteOliveto di Casa, tra emozioni e ricordi condivisi. Un festa perfettamente riuscita su ogni fronte, in cui è prevalso il divertimento, la gioia e soprattutto l'amicizia, valore indissolubile per i ragazzi e le ragazze del '75 (qui nella foto).

Silvia Gullino

SANYBEI
DIMAGRIMENTO & ESTETICA

DIMAGRISCI O TI RIMBORSIAMO*

con Conchiglia Sanysaun, Fisikcelluderm, Body Therm, Pressomassaggio, Lipolight

10 trattamenti + 10 pedane vibranti **200€**

Perdi fino a 3kg o TI RIMBORSIAMO*

Perdi fino a 7KG o ti rimborsiamo*
20 trattamenti + 20 pedane vibranti **350€**

Perdi fino a 9KG o ti rimborsiamo*
30 trattamenti + 30 pedane vibranti **500€**

EPILAZIONE LASER PERCORSO GAMBE **70€**

Sei un nuovo cliente? La prima seduta costa... *la metà!*

*Condizioni dell'offerta: il rimborso verrà riconosciuto esclusivamente sotto forma di trattamenti corpo, per un massimo di 9 trattamenti

CERETTA: Gambe complete (20€) + inguine completo: **23€**

Manicure e Pedicure
prezzi ottimi

Viso
Pulizia viso con ultrasuoni: 25€
(Trattamenti viso con radiofrequenza, ossigeno, ultrasuoni ecc...)

BRA, Roreto di Cherasco - Via Cuneo 41 | T. 0172 49 53 75 | www.sanybei.com

Circolava con la patente portoghese, era falsa

Circolava a bordo della sua Ford Ka quando è stato fermato da un equipaggio della Polizia Locale di Bra in via Piumati. Un venticinquenne residente sul territorio ha esibito una patente di guida rilasciata dal Portogallo, ma gli agenti della Locale si sono insospettiti in merito alla genuinità del documento di guida. I successivi riscontri hanno accertato che verosimilmente il documento poteva essere falso, fatto confermato dall'analisi svolta dal Reparto Falsi Documentali della Polizia Locale di Torino. La Polizia Locale di Bra ha proceduto così all'im-



mediato sequestro del documento e al deferimento in stato di libertà del giovane alla Procura

della Repubblica di Asti per il reato di falso in atto pubblico. (**Polizia Locale Bra**)

Rimborso addizionale Irpef

A partire dal 3 novembre 2025 sarà possibile richiedere il rimborso dell'addizionale comunale Irpef pagata nell'annualità precedente grazie al fondo compensativo della pressione fiscale rinnovato dall'Amministrazione comunale per una nuova annualità. A beneficiare di questo supporto economico potranno essere i cittadini italiani e stranieri regolarmente soggiornanti e con residenza ana-

grafica nel Comune di Bra al momento della presentazione della domanda, che abbiano effettivamente versato l'addizionale comunale all'Irpef relativa all'anno 2024. L'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) dovrà essere inferiore alla soglia determinata in 12.000 euro per i nuclei familiari pluricomposti e 14.000 euro per i nuclei familiari monocomposti. Le domande dovranno essere presentate tra il 3 novembre e il 19 dicembre in modalità on-line tramite lo sportello telematico reperibile sul sito internet del Comune di Bra.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Prestazioni agevolate della Ripartizione Servizi alla persona chiamando lo 0172.438238 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 oppure scrivendo a prestazioni.agevolate@comune.bra.cn.it. (**rb**)

Si è riunito a Bra il Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica

Nella giornata di mercoledì 5 novembre 2025 il Comune di Bra ha ospitato una seduta del Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica. Oltre al Sindaco di Bra Gianni Fogliato, hanno partecipato alla riunione il Prefetto Mariano Savastano, il Questore Carmine Rocco Grassi, il Comandante provinciale dei Carabinieri colonnello Marco Piras, il nuovo Comandante provinciale della Guardia di Finanza Andrea Alba, il Comandante della Compagnia Carabinieri di Bra Lorenzo Repetto, la Dirigente del Compartimento della Polizia Ferroviaria Piemonte e Valle d’Aosta Maria Grazia Corrado, esponenti di Rfi, il Comandante della Polizia locale di Bra Davide Detoma e il suo vice Sergio Mussetto.

“Ringrazio il Prefetto per la convocazione del Comitato a Bra, quindi in una sede decentrata, chiaro segnale dell’attenzione che viene posta al nostro territorio e occasione per esaminare insieme il tema sicurezza e la situazione specifica di tutte le aree sensibili della nostra città”, ha dichiarato il sindaco Gianni Fogliato, che ha aggiunto: “Nel corso dell’incontro alcuni esponenti di Rfi ci hanno informato del fatto che è in via di ultima-



zione la realizzazione di un impianto di videosorveglianza dell’intero sca-

lo ferroviario braidese, che sarà collegato con la centrale di Torino di Rete

Ferroviaria Italia. Un impianto che, unitamente a quello realizzato dal Comune nelle aree antistanti la stazione ferroviaria, consentirà di monitorare continuamente una delle aree cittadine più delicate”.

Il Prefetto Mariano Savastano ha sottolineato “la valenza della prospettiva delineata dagli interventi normativi degli ultimi anni volta a promuovere un modello di sicurezza integrata in cui tutti i livelli di governo (dallo Stato agli Enti locali) sono chiamati ad operare – ciascuno nell’ambito delle proprie competenze e responsabilità – per l’attuazione di un sistema unitario di sicurezza, che preveda anche il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti privati (come RFI o le associazioni di categoria e i titolari di pubblici esercizi ed esercizi commerciali) chiamati ad innalzare il rispettivo livello di autotutela”. (rb)

Nella foto il sindaco e il prefetto

NOTIZIE IN BREVE

Modifiche alla viabilità

Causa lavori di E-Distribuzione, nei prossimi giorni sono in programma alcune modifiche alla viabilità in città. In particolare, dalle ore 8.15 di mercoledì 12 novembre e fino a domenica 7 dicembre, sarà istituito il divieto di transito e sosta in via Provvidenza. Per la sola giornata di lunedì 17 novembre, dalle 8.30 alle 18.30, divieto di transito e sosta anche nel tratto di via Vittorio Emanuele II compreso tra via Marconi e via Umberto I. In entrambi i casi, i residenti nei tratti interessati dai lavori potranno circolare a doppio senso di marcia, solo per accedere ai luoghi privati di sosta e con le dovute cautele. (em)

Accesso ai Servizi Demografici

Nei prossimi giorni verranno introdotte alcune modifiche di orario e di accesso agli sportelli dei Servizi demografici del Comune di Bra. A partire da lunedì 10 novembre e fino al 31 dicembre l’accesso allo Stato civile sarà consentito solo su appuntamento da concordare chiamando lo 0172-438111 per i seguenti procedimenti: denuncia di nascita, riconoscimenti ed adozioni, denuncia di morte, pubblicazioni di matrimonio e matrimonio civile, unioni civili, separazioni e divorzi consensuali davanti all’ufficiale di Stato Civile, procedimenti vari di cittadinanza (giuramenti, acquisto cittadinanza straniero nato in Italia, riconoscimento jure sanguinis), richieste di trascrizioni atti di nascita, morte, matrimonio e divorzi verificatisi all’estero, cambi di nomi e cognomi, pratiche cimiteriali. La richiesta di certificazione relative a nascita, morte e matrimonio, in ogni forma, saranno gestite invece dall’Ufficio Anagrafe, che rispetterà i consueti orari di apertura con possibilità di accesso senza prenotazione nelle mattine del lunedì e del martedì dalle 8,45 alle 12,45, nonché il giovedì dalle 8,45 alle 16 con orario continuato. Rimane invece su prenotazione l’accesso nelle mattine del mercoledì e del venerdì. Discorso a parte il rilascio delle carte d’identità: il 3 agosto 2026 giungeranno a scadenza tutte le carte d’identità cartacee. Pertanto, visto il notevole numero di carte che dovranno essere rifatte nei prossimi mesi, i due sportelli dedicati al rilascio delle carte di identità elettroniche (CIE), oltre a rimanere aperti nei consueti orari previo appuntamento telefonico allo 0172-438111, saranno operativi anche il lunedì e martedì pomeriggio dalle 14 alle 15,30. (rb)

Domenica 2 novembre c’era anche l’Aido per una grande prova di amicizia e solidarietà

Messa in suffragio dei donatori defunti di Avis e Fidas

Domenica 2 novembre Avis e Fidas di Bra hanno rinnovato il momento di ricordo di chi non c’è più. Le due associazioni, come una grande famiglia,

si sono ritrovate al Santuario della Madonna dei Fiori per la Santa Messa in suffragio dei donatori defunti, che è stata celebrata da don Marco Be-

Tra i banchi, il consigliere Ettore Sanino in rappresentanza dell’amministrazione comunale con i presidenti dei due sodalizi, Armando Ver-rua (Avis) e Tommaso Al-

locco (Fidas), accompagnati dalle rispettive delegazioni e da rappresentanze delle sezioni territoriali. A loro si è unita la quota di Bra dell’Aido con Marina Barbero.

Per tutti è stato un momento in cui manifestare la riconoscenza per quanto fatto da tante persone che, nel silenzio, hanno prestato tempo ed energie per il prossimo,

nell’intento di sensibilizzare i giovani e le famiglie ai valori della solidarietà. La bella serata ha incorniziato il clima solenne di questo appuntamento

a cui ha preso parte una fervente assemblea di volontari e fedeli con il celebrante che ha rivolto parole di stima e di riconoscenza ai donatori. Nell’Italia che sta lottando contro emergenze di ogni tipo, il richiamo alla sensibilità è alto. In questo senso, Avis, Fidas e Aido ricordano che l’attività va avanti, ribadendo l’urgenza di quel gesto di altruismo che porta a salvare delle vite. Come è stato testimoniato dai tanti volontari di oggi e di ieri ai quali la liturgia eucaristica è stata dedicata. Una bellissima festa di fede e amicizia all’insegna della solidarietà.

Silvia Gullino

I gruppi braidesi di Avis, Fidas e Aido al Santuario della Madonna dei Fiori (foto di Stefano Tibaldi)



LAVORIAMO OGNI GIORNO PER CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE, ECONOMICA E AMBIENTALE CHE COINVOLGONO TUTTI NOI. DALLE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI, AGLI SFORZI PER EVITARE SPRECHI, FINO ALLA TUTELA DEI NOSTRI LAVORATORI, VEDI IL NOSTRO CONCRETO IMPEGNO QUOTIDIANO SU Inalpi.it/sostenibilita

FORMAGGINI LATTERIE INALPI LA STRADA GIUSTA

Dalle valli del Monviso alla tavola delle famiglie italiane, il latte della filiera Inalpi si muove secondo un protocollo unico condiviso con gli allevatori. Una grande filiera italiana dove conferitori e industria lavorano fianco a fianco nel rispetto dell’ambiente e delle persone. **Dal buon latte e dalla buona volontà.**

www.inalpi.it

DAL 14 AL 23 NOVEMBRE LA RASSEGNA CHE FU ISTITUITA DAL GRANDE CORSO

Napoleone a Narzole

La Fiera Napoleonica di Narzole, appuntamento “clou” delle manifestazioni del paese, giunge, nel 2025, alla 214° edizione. Come ogni anno, abbiamo cercato di “vestirla” con un abito che, fedele alla nostra tradizione e ai suoi prodotti tipici, ne valorizzi la storia e allo stesso tempo la renda contemporanea e attrattiva per i visitatori. Le manifestazioni inizieranno venerdì 14 novembre nel salone dell’oratorio con l’esibizione dei «Mistral for AIL», un concerto ad ingresso libero, che sarà anche a sfondo benefico in favore della sezione AIL (Associazione Italiana contro le Leucemie) di Cuneo. Il cantautore Bruno Penna e la sua band proporranno brani del tutto originali che condurranno gli ascoltatori in un viaggio evocativo e intenso sulle colline e sui loro abitanti. Sabato 15, in casa Balocco, appuntamento con una serata interamente dedicata al dolcetto: «Dolcetto docet» sarà un’esperienza di degustazione pensata come un viaggio enogastronomico attraverso i luoghi in cui questo vino viene prodotto. Domenica 17, al mattino, si svolgerà il primo momento istituzionale nei locali del Teatro dell’Asilo con l’assegnazione del premio “Fedeltà alla terra” a cura dell’Associazione Agricoltori: verranno premiati i contadini che hanno dedicato la loro vita all’agricoltura, sia nella coltivazione dei campi che nell’allevamento di



Col Premio Fedeltà alla Terra e il Napoleone d’oro. Grande Fiera agricola e tanta gastronomia

bestiame. Il pomeriggio sarà, invece, dedicato ai bambini con i giochi a lo-

ro destinati. Il cuore degli appuntamenti “storici”, però, sarà

concentrato nel fine settimana successivo. Si inizierà giovedì 20 in oratorio con lo spettacolo di musica e parole: «Come nasce una fiera». Le “Playadies” e Luca Giachino ci accompagneranno in un inedito incontro tra musica e narrazione, con il racconto della conquista dell’indipendenza da Cherasco, in cui si inserisce anche la nascita della nostra fiera (ingresso libero). Sempre

in oratorio, venerdì 21 Sonia De Castelli e la sua orchestra allietteranno la serata dedicata ad uno dei piatti principe dei nostri territori: il fritto misto alla piemontese. Sabato 22 alle 18, l’Amministrazione comunale consegnerà in teatro il premio “Napoleone d’oro” ad un’associazione locale che si è distinta per il suo lavoro a favore del paese e delle sue tradizioni. Alla sera è in programma un nuovo appuntamento con il cibo e la carne in particolare, sempre nell’oratorio, dal titolo: “Sette salse per sette tagli” ovvero una cena a base di bollito misto accompagnata da salse della tradizione capitanate dalla “cognà”. La Fiera vera e propria, quella instaurata da Napoleone con decreto imperiale del 22 ottobre 1810 e dedicata a due prodotti-simbolo dell’autunno - i porri e i “piuciu” - entrerà in scena domenica 23: per tutta la giornata si svolgerà il grande mercato per le vie del paese, incentrato in modo particolare sulle produzioni contadine più tipiche del territorio. La giornata sarà animata dalle esibizioni degli sbandieratori e del gruppo storico «Stato Maggiore Napoleonico Dipartimento della Dora» e sarà presente un orto di slow food con le produzioni stagionali. Anche il cibo sarà “itinerante”: alle proposte contemporanee di “street food” si affiancheranno le intramontabili caldaroste con vin brulé preparate dal locale gruppo Alpini.

“MISTRAL FOR AIL” ARRIVA A NARZOLE

Riprende il tour dei concerti “Mistral for AIL” e sarà il Comune di Narzole a ospitare la serata di carattere benefico per raccogliere fondi a favore della Associazione Italiana contro le Leucemie, il Linfoma e il Mieloma, in particolare per la sezione cuneese intitolata a Paolo Rubino che è strettamente collegata al lavoro degli ematologi degli ospedali di Cuneo e Verduno. L’appuntamento si inserisce nel programma della Fiera Napoleonica 2025 ed è fissato per venerdì 14 novembre alle ore 21 presso l’Oratorio di via Martiri della Liberazione 16 con ingresso libero, chi vorrà darà il suo contributo per la ricerca in campo scientifico e per il lavoro che AIL svolge sul territorio e a favore degli

**Venerdì 14 novembre
alle ore 21 presso
l’Oratorio di via Martiri**

ospedali, nella lotta continua contro i diffusi tumori del sangue. Lo spettacolo ha uno speciale valore musicale: il gruppo Mistral, composto da Bruno Penna, voce e chitarra, Gianni Signetti alle chitarre, Stefano Cornaglia al pianoforte, Max Molino al basso e Mauro Valfrè alla batteria,

a cui si aggiunge la nota voce di Fabio Gallina, speaker radiofonico che offre il suo incisivo intervento per completare il racconto della serata, offrirà al pubblico una scaletta di canzoni storiche e più recenti tratte dal loro cammino musicale, accompagnate e presentate da letture di brani che offrono completezza e intensità allo spettacolo, a cui si aggiungono alcune sorprese in programma durante la serata. I Mistral si rivolgono al pubblico con una canzone d’autore che mette al centro la parola e il racconto, offrendo una proposta d’ascolto dai toni ricercati e anche profondi, inseguendo immagini, figure e coscienze, oltre al riconosciuto legame con la loro terra d’origine.

NOTIZIE IN BREVE

Inaugura Bottega 23 a Bra

Una buona notizia. L’associazione “Piedi per Terra” e la Cooperativa “Il Ramo” di Fossano inaugurano “Bottega 23”, punto di raccolta e vendita dell’usato. L’appuntamento da fissare in agenda è venerdì 7 novembre, alle ore 17, in vicolo Sergente Testa 2°, a Bra. Nel corso dell’evento, i due sodalizi condivideranno con la cittadinanza questa rinnovata realtà, presentando il locale ristrutturato e le sfide future per un ampliamento del progetto e delle collaborazioni. Seguirà rinfresco per ringraziare pubblico e autorità presenti. Non ci resta che andare.

S.G.

Onore ai caduti di Nassiriya e nelle missioni di pace

Il 12 novembre ricorre il 22° anniversario della strage di Nassiriya in cui persero la vita 19 Italiani tra militari e civili in missione di Pace. La Città di Bra organizza in quel giorno una cerimonia di commemorazione che avrà luogo alle ore 11.15 in piazza Carabinieri Caduti a Nassiriya e forze di pace operanti all’estero. Un importante momento di riflessione e raccoglimento per tutta la comunità ed un’occasione per rinnovare l’impegno nel preservare la memoria e il sacrificio di chi ha servito con dedizione il Paese. Saranno presenti rappresentanti dell’Amministrazione comunale, delle associazioni combattentistiche e d’arma e della Compagnia dei Carabinieri, per esprimere la vicinanza della città ai familiari delle vittime e a tutte le Forze dell’ordine che, giorno dopo giorno, lavorano per garantire la sicurezza e il bene comune.

S.G.

Bra celebra la Giornata dell’Unità Nazionale

Il Comune di Bra, in collaborazione con il Comitato cittadino per l’affermazione dei valori del 27 gennaio, del 10 febbraio e del 25 aprile, invita alla celebrazione della Giornata dell’Unità Nazionale e delle Forze Armate in programma sabato 8 novembre. Ritrovo alle ore 10.45 davanti al Municipio (piazza Caduti per la Libertà) e partenza del corteo verso il monumento ai Caduti di piazza Roma, con accompagnamento della Banda musicale “Giuseppe Verdi” di Bra. Alle ore 11 commemorazione ufficiale con l’intervento delle autorità civili e militari, alla presenza dei rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d’arma.

S.G.

A Bra una serata su psicoanalisi e rock

L’associazione culturale Albedo invita alla presentazione del libro “Psicoanalisi e rock sulle tracce del trauma” in calendario martedì 11 novembre, alle ore 21, presso la sala di BrArte (via Vittorio Emanuele, 148) a Bra. Sarà presente Vittorio Gonella, psicoterapeuta e autore del libro, che propone un viaggio tra lo storico e l’onirico, la proposta di un ascolto diverso di brani che hanno fatto la storia del Rock. Ingresso libero.

S.G.

Gruppo Biblico di Bra

Accostarsi alla Sacra Scrittura dona tanta consolazione e apre la mente sulla realtà dell’uomo e del mondo intero. Con questo spirito, martedì 11 novembre, alle ore 20.30, è in programma un nuovo appuntamento del Gruppo Biblico di Bra. Il ritrovo è nella chiesa di San Giovanni Battista per la lettura e il commento del Vangelo di Luca con intervento del prof. Angelo Fracchia (si richiede contributo di partecipazione, info al numero 335/222594). Gli incontri di questo XXVI anno del Gruppo Biblico, dove si legge, si medita e si prega la Parola di Dio, sono aperti a tutti.

S.G.


FM 103.4
FM 104.6
 www.radioalba.it
 #etisentiaca

ora anche in DAB!
 Radio Digitale Terrestre



Giulia Adorini
 Testimonial Radio Alba 2024





Con la Santa Messa ai Battuti Bianchi nella serata di domenica 2 novembre

A Bra si sono ricordati i soci defunti dei Club Lions, Rotary e Panathlon

«**S**ursum corda» e uniti nella preghiera, proseguendo nell'azione di aiuto verso il prossimo. È la cronaca della serata di domenica 2 novembre, in cui Lions Club Bra Host, Lions Club Bra del Roero, Leo Club Bra, Panathlon Bra e Rotary Club Bra hanno rinnovato il momento di ricordo per chi è andato avanti.

I sodalizi braidesi, come una

grande famiglia, si sono dati appuntamento nella chiesa dei Battuti Bianchi di Bra, per celebrare la Santa Messa in suffragio dei soci defunti, come da tradizione che si svolge ogni anno con rinnovato sentimento. La funzione è stata presieduta da don Efsio Edile, alla presenza di Andrea Molineris (presidente Lions Club Bra Host), Lorella Alessandria Rolfo (presi-

dente Lions Club Bra del Roero), Stefano Brizio (Leo Advisor), Alberto Giuggia (presidente Panathlon Bra) e Alberto Di Caro (presidente Rotary Club Bra), in testa alle rispettive delegazioni. Tra i banchi della chiesa della Santissima Trinità, anche l'assessore braidese Lucilla Ciravigna, a testimonianza di quanto l'operato di queste associazioni

abbia rilevanza sul tessuto cittadino. Le varie fasi della liturgia sono state scandite dai canti del coro dei Battuti Bianchi accompagnati all'organo dal giovane Massimiliano Stenta, che hanno dato solennità all'appuntamento. In un momento storico segnato dalle guerre in Ucraina, Terrasanta e in tante altre parti del

mondo, il richiamo a sensibilità e condivisione è alto. In questo senso, i diversi Club, fedeli all'etica dei principi istituzionali, ricordano che l'attività non si ferma, come è stato testimoniato dai tanti soci di oggi e di ieri ai quali è stato reso deferente ossequio. Persone che hanno deciso di dedicare tempo ed energie al servizio con il solo scopo di creare una società migliore.

Significativa, infine, è stata la lettura delle preghiere lionistica e rotariana, che hanno chiuso una sentita cerimonia di fede all'insegna di amicizia e solidarietà. Già pensando al prossimo service!

Silvia Gullino

Foto di gruppo delle delegazioni dei Club di volontariato braidese



DESIGN CHE ARREDA, COLORE CHE ISPIRA

Scopri la collezione su **heedodesign.com**

 heedo_design

PUBBLICATA LA GARA, SCADENZA DELLE OFFERTE AL 24 NOVEMBRE

Alba: base d'asta di 20 milioni per riqualificare il San Lazzaro

L'Asl CN2 comunica che, il 16 ottobre 2025, il bando di gara per l'affidamento della Progettazione Esecutiva e dei Lavori di realizzazione della Casa di Comunità e dell'Ospedale di Comunità nella Città di Alba è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla pagina web della Centrale di Committenza del Comune di Alba (<https://cucalba.trasparenze.com/announcements/810>) e sul sito aziendale dell'Asl CN2.

L'importo a base di gara è di € 20.629.513,39 ed è finanziato secondo la programmazione regionale ex

art. 20 della Legge 67/88. Il termine di presentazione delle offerte è fissato al 24 novembre 2025. Per la procedura di gara, l'Asl CN2 si avvale della collaborazione del Comune di Alba in qualità di Centrale Unica di

Committenza.

“Il percorso di realizzazione della Casa e Ospedale di Comunità di Alba procede secondo programma e vedrà la riqualificazione dell'edificio monumentale, mentre le strutture realiz-

zate nel secolo scorso saranno parzialmente sostituite da un edificio di nuova costruzione, atto ad accogliere e ampliare, nel tempo, i servizi che l'azienda attualmente gestisce sul territorio cittadino” commenta la direttrice generale dell'Asl CN2 Paola Malvasio.

Il progetto di fattibilità tecnico economica prevede la demolizione parziale dei fabbricati edificati nel secolo scorso con la ricostruzione di un edificio lungo via Pietrino Belli e alcuni interventi manutentivi e di rifunzionalizzazione sull'edificio monumentale. L'integrazione di un edificio di nuova costruzione e di elevata qualità consentirà, infine, di raggiungere la necessaria superficie utile alle attività da ospitare. Il progetto si perfezionerà con la realizzazione di un edificio tecnico e la sistemazione di tutte le aree esterne comprese nell'attuale perimetro dell'ex ospedale.

Lo stesso procedimento ha avuto luogo nell'estate per la Casa di Comunità e l'Ospedale di Comunità nella città di Bra. In questo caso, il termine per la presentazione delle offerte è scaduto e si assisterà all'ag-



giudicazione dei lavori entro la fine dell'anno in corso. L'importo a base di gara per Bra era previsto in € 16.161.804,01 ed anche in questo caso è finanziato secondo la programmazione regionale ex art. 20 della legge 67/88. “Prosegue serrato l'impegno per portare a termine il grande piano di edilizia sanitaria regionale, che ve-

de un investimento totale di 5 miliardi di euro, il più grande e importante dal Dopoguerra a oggi. Ricordiamo che rafforzare l'edilizia territoriale significa rafforzare una sanità di prossimità, più vicina ai cittadini, che permette di alleggerire di conseguenza il peso sui Pronto Soccorso e sugli ospedali. Un obiettivo che all'Asl CN2 si traduce in un

investimento di oltre 55 milioni per la realizzazione delle cinque case di comunità (Alba, Bra, Canale, Cortemilia e Santo Stefano Belbo), le due Centrali Operative Territoriali (COT di Alba e Bra) e i due Ospedali di Comunità (Alba e Bra)”, sottolinea l'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Federico Ribolli.

Sui social monta l'indignazione

Bra, al cimitero urbano spariscono i fiori dalle tombe

I furti di varia natura sono, purtroppo, quasi all'ordine del giorno nella cronaca. A lasciare ancora più sconcerto, tristezza e dispiacere, sono i furti che avvengono nel luogo dell'eterno riposo.

Anche Bra non è indenne da questi gesti di vile inciviltà. È avvenuta proprio a ridosso della festa di Ognissanti la segnalazione sui social della sparizione dei fiori da alcune tombe nel cimitero urbano di viale Rimembranze. Va da sé che si tratta di un'azione

ignobile, che ha innescato inevitabilmente le reazioni del web, dove è montata l'indignazione. Basta tuttavia leggere i commenti per capire che questa piaga è purtroppo comune a molti, soprattutto a chi ha la sepoltura dei propri cari ai livelli più bassi o nel terreno. Trovare una tomba spoglia dei fiori sistemati con cura, che rendono meno doloroso il ricordo dei defunti, fa davvero male. Insomma, neanche il cimitero è in santa pace.

Silvia Gullino



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

FOTO DELLA SETTIMANA - Primi fiorellini bianchi sbocciati nel luogo dove il 29 dicembre 1336 apparve la Madonna

Fiorito il pruno della Madonna dei fiori

Premiazione sabato 8 novembre al Teatro Boglione Politeama di Bra

Lo sport fortifica, lo studio nobilita

Grande attesa per scoprire i nominati di chi si aggiudicherà una delle quattordici «borse di studio/gift card» del valore di Euro 250.00 cad. che saranno assegnate a Bra nella splendida cornice del Teatro Boglione Politeama Sabato 08 Novembre 2025 alle ore 17.00.

Il lungo evento progettuale «Lo sport fortifica, lo studio nobilita» è volto a premiare gli studenti della provincia di Cuneo che sull'anno scolastico 2023/24 si son particolarmente distinti nello sport e nello studio e vedrà in campo il team dirigente ed i tanti volontari di AIDO Sezione Provinciale di Cuneo, del Gruppo Intercomunale di Bra e della Angiolina Costantino UNVS APS che da tempo operano in sinergia e facendo rete rendono fattibile un'iniziativa a sostegno dei giovani e delle famiglie in un contesto sociale e comunitario.

Ben 125 le domande di partecipazione, un autentico successo che di anno in anno va a crescere ed avvalorare un'iniziativa supportata dalla Fondazione CRC con la positiva collaborazione dell'amministrazione comunale di Bra e l'affiancamento di MIM, La Stampa Cuneo ed il CSV Cuneo.

«Stiamo lavorando per regalare agli studenti della «Granda» un momento che metterà in luce eccellenze umane che meritano attenzione e visibilità e mai come quest'anno siamo particolarmente soddisfatti per la grande risposta di adesione all'iniziativa progettuale visto anche la preziosa opera di divulgazione al



mondo della cultura provinciale dell'Ufficio Scolastico Educazione Fisica - Ministero dell'Istruzione e del Merito di Cuneo con a capo la Coordinatrice Marita Giubergia a cui va la nostra riconoscenza e stima» - dice il Presidente AIDO Gruppo Intercomunale di Bra, Langhe e Roero Gianfranco Vergnano a cui fa' eco il Presidente Giuseppe Gandino della Angiolina Costantino UNVS APS - «L'idea progettuale giunta alla 18.ma edizione ha visto nel corso degli anni centinaia di ragazzi che hanno dato evidenza di capacità e giusto equilibrio all'impegno nello studio ed alla determinazione nella pratica dello sport, con la cerimonia di premiazione nello splendido Teatro Boglione Politeama si andrà così a significare l'attenzione che la città di Bra vuole riconoscere al mondo studentesco giovanile»

«AIDO vuole anche quest'anno portare una riflessione di tutela e prevenzione ad

un SI ad un gesto d'amore forte del motto «+ Sport è Vita» e nel ringraziare la sempre attiva Angiolina Costantino UNVS APS ed il grande dinamismo del Gruppo Intercomunale di Bra, Langhe e Roero, come Sezione Provinciale di Cuneo unitamente alle realtà di Bagnolo Piemonte/Barge e Valle Po nonché Saluzzo, Piasco e Valle Varaita, saremo parte partecipe dando ricordo alle tante persone legate in modo diverso al «dono», in particolare a Fabio Bosco, Piera Lusso, Giovanni Lamberti, Carla Gaveggio e Caterina Nucci Marengo, che hanno reso evidente l'importanza di un atto generoso, altruista ed anonimo per regalare una speranza ai tanti pazienti in lista d'attesa per un trapianto» - conclude Enrico Giraudo Presidente AIDO della «Granda».

In foto: l'edizione dello scorso anno 2024 svoltasi all'Auditorium BPER Banca di Bra

La Madonna dei fiori per i braidesi è una persona di famiglia. E questa volta non si è fatta pregare troppo. I primi fiori del famoso pruneto sono sbocciati nel giardino del Santuario già in ottobre, mese del Rosario, come segno di speranza nell'anno giubilare. A questo evento straordinario è legata la solenne celebrazione in calendario ogni 29 dicembre, che ricorda i fatti miracolosi avvenuti dopo l'apparizione di Maria Santissima nel 1336 ad una giovane prossima al parto, Egidia Mathis: due masnadieri messi in fuga da una folgorante luce e pruno fiorito in pieno inverno.

Oggi, come allora, c'è ancora chi cerca di trovare una spiegazione scientifica e razionale al singolare fenomeno. Nell'attesa, non rimane che godersi questo piccolo spettacolo della natura, offerto dalla Divina Grazia.

Silvia Gullino

Fioritura del pruno al Santuario della Madonna dei fiori, foto Stefano Tinaldi



MARTEDÌ 11 NOVEMBRE

Orchestra

GIANMARCO BAGUTTI

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



DA SABATO 8
A DOMENICA 23



SAGRA DI QUALITÀ

Due settimane di appuntamenti con menu, sapori, atmosfere e novità non solo gastronomiche

La Fiera del Porro Cervere giunge alla sua 46esima edizione presentandosi forte del marchio «Sagra di qualità» attribuito dall'UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia) durante la passata edizione della kermesse. Il riconoscimento è la meritata onorificenza che migliaia di volontari possono appuntarsi al petto per il lavoro portato avanti in tutti questi anni di lavoro: talenti investiti per un bene collettivo, donando alla comunità di Cervere qualcosa di assolutamente unico che decine di migliaia di persone dimostrano di apprezzare anno dopo anno.

Il nuovo Palaporro in Piazza Don Carlo Cavallo

Dopo l'esordio del nuovo Palaporro in occasione della 44esima edizione, la 46esima rappresenta un tassello

ulteriore in questa lunga storia di ricerca ed investimento per la tutela e la valorizzazione del Porro Cervere. Una storia che, come raccontato dal cortometraggio «Cattedra del contadino», nasce dall'intuizione di Don Carlo Cavallo, il quale portò a Cervere non soltanto una vera e propria scuola agraria per le famiglie locali, ma diede anche l'impulso originario per l'avvio di quella che è l'attuale Fiera.

L'inaugurazione della nuova edizione corrisponderà con l'inaugurazione di quella che è la nuova Piazza «Don Carlo Cavallo»: un



nuovo importante tassello per la qualità della nostra Fiera, ma anche un nuovo centro di servizi per la cittadinanza e le vicine associazioni: un nuovo spazio al servizio della comunità, insomma, che nel mese di novembre potrà essere messo a disposizione degli ospiti che verranno a omaggiare il Porro Cervere.

Record di prenotazioni

Ancora una volta siamo a qui a celebrare un record: in sole 3 ore di telefonate il nostro centralino (10 linee attive fin dal 13 ottobre) ha registrato il tutto esaurito per l'intera kermesse. Un vero e proprio assalto che ha affossato le linee per alcuni minuti e che per la prima volta ha portato al «tutto esaurito» già entro il termine della prima serata di telefonate. Un record non battibile che dimostra come, al netto di una disponibilità di posti limitata e non ampliabile - poiché tutto si regge sulla disponibilità dei nostri volontari - siano in aumento sia la platea dei chiamanti, sia l'apprezzamento che anno dopo anno viene accumulato. Importante è ricordare come si è arrivati a questa edizione: nel 2020, in pieno lockdown, la Pro Loco Amici di Cervere ha ideato l'incredibile iniziativa della Porro Box con la quale si è por-

tata l'Edizione Speciale della fiera a domicilio - regalando preziosi attimi di gioia durante un periodo di grande sconforto generale. Nel 2021, nel rispetto di ogni prescrizione anti-Covid, è stata organizzata un'edizione limitata presso la sede Pro Loco, un salottino di eccellenza che ha dato continuità alla manifestazione. Nel 2022, il ritorno alla normalità ha visto il Palaporro aprire le porte a una grande community per un'edizione piena di entusiasmo. L'edizione 2023 ha visto nascere un nuovo Palaporro e la risposta è stata immediatamente esaltante, frutto di un grande lavoro di sviluppo che tutti gli attori della Fiera - Pro Loco Amici di Cervere, Amministrazione Comunale, Consorzio per la tutela e valorizzazione - hanno portato avanti nel tempo. L'edizione 2024 ha raccolto i frutti di quanto sviluppato in questi anni, ma senza alcun compromesso in termini di ambizione: si sta lavorando per un'esperienza sempre migliore per gli ospiti e per un'accoglienza sempre più ricca tra le vie del Paese. Tutto ruota attorno al Porro Cervere, ovviamente, la cui eccellenza viene così portata in vetrina da una fiera di assoluto valore. Il 2025 regala al Palaporro un nuovo contesto, rinsalda il legame con le radici dell'evento e rappresenta così il ponte ideale verso le edizioni future.

SALUTO DEL PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PORRO

Siamo ormai nel vivo del ricco e intenso autunno Cerverese, e la comunità si prepara a celebrare il suo simbolo più rappresentativo: il Porro di Cervere, un ortaggio che in questo territorio ha trovato le condizioni ideali per esprimere le proprie qualità, sia dal punto di vista organolettico che gastronomico.

Da oltre un secolo, il porro rappresenta per Cervere cultura, tradizione, sviluppo e sostenibilità. La sua coltivazione comporta lavoro, grande esperienza e tanta passione, che trovano la sintesi ideale in quei terreni sabbiosi, limosi e leggermente calcarei che caratterizzano la valle dello Stura a Cervere. I nostri produttori hanno perfezionato una tecnica di coltivazione in gran parte manuale, che consente di ottenere il caratteristico fusto lungo, sottile e bianco, elemento distintivo del Porro di Cervere e garanzia di qualità.

Fin dalla sua nascita nel 1996, il Consorzio di tutela e valorizzazione del Porro di Cervere ha lavorato per valorizzare e proteggere questo prodotto, dotandosi di tutti gli strumenti atti a certificare e tracciare ogni fase della coltivazione e lavorazione. L'etichetta con il marchio applicato su ogni fascio certifica che si tratta di autentico Porro di Cervere, coltivato e confezionato secondo le regole del disciplinare.

Per questo motivo, invitiamo sempre i consumatori a verificare sempre la presenza del marchio del Consorzio, sinonimo di qualità e



garanzia d'origine.

Diamo un caloroso benvenuto a tutti coloro che verranno visitarci nei giorni della fiera, ma anche a chi incontrerà i nostri produttori nelle oltre cento postazioni presenti, da settembre a dicembre, in fiere, mercati e sagre. E diamo continuità anche ai progetti con le scuole di primo grado per far sì che i nostri bambini conoscano la storia, la tradizione, la coltivazione e

le ricette del nostro Porro.

Un sentito ringraziamento va a tutti gli sponsor che ogni anno rinnovano la loro fiducia, alla Provincia di Cuneo e all'Amministrazione comunale di Cervere, soci istituzionali del Consorzio, alla Pro Loco e, soprattutto, ai numerosi volontari, che con il loro indispensabile impegno, contribuiscono alla riuscita della manifestazione. Siamo ogni giorno sempre più or-

gogliosi del Porro Cervere perché racchiude la qualità della nostra terra e il calore della nostra gente: due valori che continuano a crescere insieme.

Buona Fiera a tutti!

Nella foto la squadra della Fiera col presidente del Consorzio Giorgio Bergesio premiato lo scorso anno

MERCERIA
Punt & Virgola
CARTOLERIA

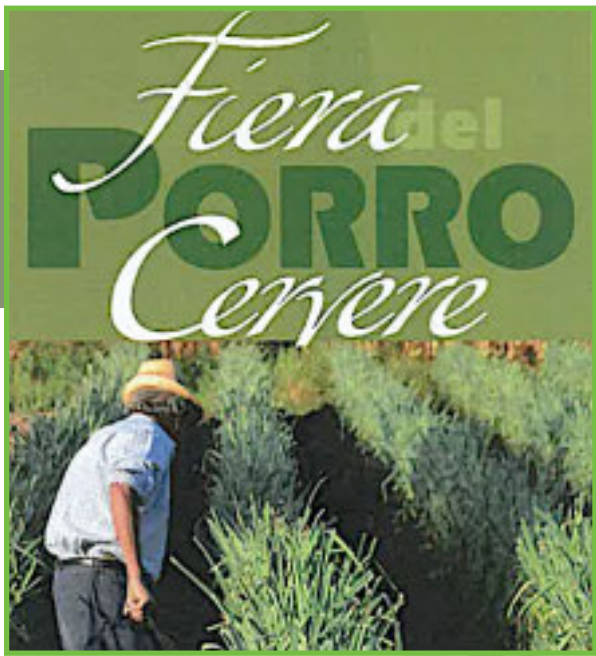
Tel. 0172.378582
Via Bra 3/B - 12040 CERVERE

SURRAUTO
VENDITA ED ASSISTENZA
AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI
CERVERE Via Fossano, 28 - Tel. 0172 474154 - www.surrauto.it






DA SABATO 8
A DOMENICA 23



«**D**alla tradizione al futuro: il porro di Cervere tra resilienza climatica e innovazione agricola» è il titolo del convegno organizzato dal Consorzio per la valorizzazione e tutela del porro di Cervere in collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte. L'appuntamento è fissato per domenica 23 novembre alle ore 10.30, presso il padiglione della rassegna gastronomica di Cervere, in via IV Novembre. Il convegno sarà un momento di confronto sui temi dell'innovazione e della sostenibilità, con particolare attenzione agli effetti dei cambiamenti climatici sulle produzioni agricole e alle strategie di adattamento per le colture tipiche del territorio, come il porro di Cervere. Tra i relatori: Paolo Balocco, Direttore della Direzione

Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte e Anna Valsania, Dirigente del Settore Programmazione dello Sviluppo Rurale, con l'intervento "Lo sviluppo rurale tra ricambio generazionale e cambiamento climatico", dedicato alle misure di sostegno per le aziende agricole e ai progetti per favorire il ricambio generazionale. La Regione Piemonte, nell'ambito del CSR - Complemento regionale per lo sviluppo rurale 2023-2027, è



RESILIENZA CLIMATICA E INNOVAZIONE AGRICOLA

impegnata nella gestione dei fondi comunitari per interventi mirati sui temi "ambiente e clima" e "giovani in agricoltura", elementi centrali per il futuro del comparto rurale piemontese. È inoltre previsto l'intervento di Giorgio Maria Bergesio, Luca Crosetto, Presidente C.C.I.A.A. Cuneo, Mauro Gola, Presidente Fondazione C.R.C., Danilo Rivoira, Vice direttore Banca di Chera-

sco. La moderazione del convegno è affidata a Tinto Nicola Prudente, conduttore RAI del programma Camper in viaggio su Rai 2. "Il cambiamento climatico in atto incide sempre più pesantemente sulla quantità e qualità delle produzioni agricole, soprattutto per i prodotti di nicchia come il porro di Cervere - sottolinea Giorgio Maria Bergesio -

questo delicato equilibrio ambientale è oggi seriamente a rischio, e l'incertezza climatica rende più difficile l'ingresso dei giovani in agricoltura, mettendo in pericolo la continuità stessa della produzione." Spiega l'assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Turismo, Sport e Post-olimpico, Caccia e Pesca, Parchi della Regione Piemonte Paolo Bongioanni: "Promozio-

ne, innovazione e ricerca sono le tre parole chiave che mettiamo in campo per accompagnare l'agricoltura piemontese nella crescita e nelle sfide che è chiamata ad affrontare: dai cambiamenti climatici all'accesso ai nuovi mercati fino al ricambio generazionale. La Regione Piemonte attraverso i fondi del Csr e i suoi bandi sostiene i nostri imprenditori in tutti questi passaggi. Il Por-

ro di Cervere è un'eccellenza espressione di un rapporto irripetibile con il suo territorio, il suo suolo e il suo microclima: valorizzare la sua produzione e promozione significa offrire una leva a uno straordinario protagonista dell'enogastronomia piemontese e un valore imprescindibile alla capacità attrattiva e turistica del suo territorio. Questo convegno nasce proprio per affrontare tutti questi temi in un'ottica incrociata e multidisciplinare". Durante la mattinata, gli alunni della scuola primaria di Cervere presenteranno una sintesi del progetto didattico "Il porro di Cervere va a scuola", promosso dal Consorzio di tutela in collaborazione con l'Istituto comprensivo "Andrea Paglieri" di Fossano - Scuola primaria "Elli Vernassa" di Cervere. L'iniziativa si inserisce nel calendario della 46ª fiera del porro Cervere dall'8 al 23 novembre 2025, dedicata al celebre porro di Cervere, simbolo di eccellenza agricola e di identità locale.

Nelle foto un taglio del nastro della Fiera e un mazzo di porri appena colti



Fondazione Cassa di
Risparmio di Fossano

Cassa di Risparmio
di Fossano spa

sponsor della 46ª Fiera del Porro

IL PORRO A SCUOLA

Collaborazione tra il Consorzio e le scuole primarie di Cervere

Anche per la stagione 2025 prosegue la collaborazione tra il Consorzio per la valorizzazione e tutela del porro di Cervere e le scuole primarie del territorio. Il progetto, dal titolo “Il Porro va a scuola”, nasce con l’obiettivo di accompagnare alunne e alunni alla scoperta del prodotto simbolo di Cervere, del suo ciclo di vita e delle persone che, con il loro lavoro, lo fanno crescere e lo trasformano. Dopo l’edizione 2024, dedicata alle fasi di coltivazione, il percorso del 2025 si arricchisce con un approfondimento sulla filiera completa del porro, mettendo in relazione il lavoro nei campi con i processi di trasformazione e valorizza-

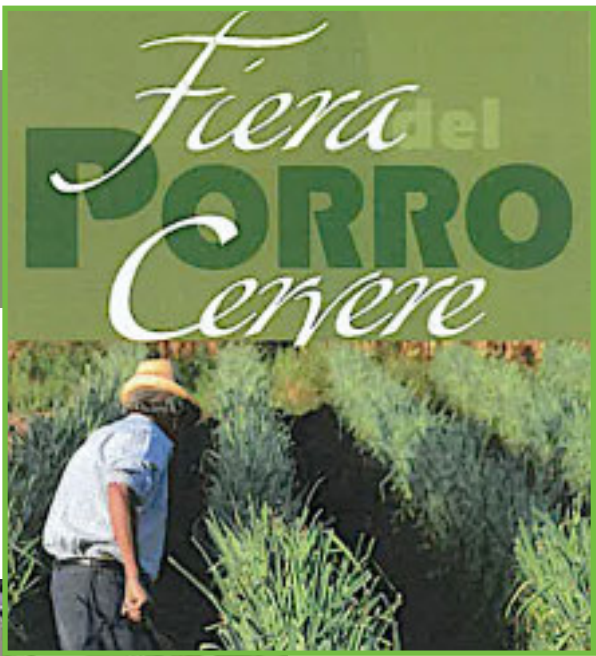


zione del prodotto. Tutte le classi della scuola primaria “F.lli Vernassa”

prenderanno parte all’iniziativa, con percorsi differenziati e calibrati per età:

Classi I, II e III: focus su coltivazione, raccolta e storia del prodotto;

Classi IV e V: focus su trasformazione, sensorialità e valorizzazione.



DA SABATO 8
A DOMENICA 23

coloro che hanno dato vita e contribuito alla realizzazione di “Il porro va a scuola”. Ora possiamo affermare che il porro è diventato per noi molto più di un ortaggio, è “simbolo” di collaborazione, scoperta e appartenenza alla nostra terra! “Il Consorzio con questi progetti vuole far conoscere il valore del porro Cervere e la sua profonda identificazione con il nostro territorio – spiega il direttore del consorzio Paolo Odello – il porro e la sua fiera sono un connubio vincente per la nostra comunità e le alunne e gli alunni delle scuole sono i migliori ambasciatori di questi valori verso le famiglie. Un ringraziamento particolare alla dirigente dell’istituto comprensivo Paglieri Dott. ssa Adriana Anchisi ed alle insegnanti del plesso di Cervere che hanno acconsentito a portare avanti il progetto all’interno del normale percorso didattico già programmato.”

Il percorso culminerà domenica 23 novembre, durante il convegno al Palaporro, dove gli allievi presenteranno una sintesi del lavoro svolto e delle conoscenze acquisite. Dalle insegnanti giunge un riscontro molto positivo sul Progetto che, oltre alla preziosa esperienza formativa, ha una forte valenza inclusiva, poiché tutti i bambini possono partecipare, stimolati dall’interesse e dalla curiosità, alle attività interdisciplinari proposte, condividendo conoscenze, competenze e creatività, in un clima cooperativo. Un ringraziamento a tutti

Il programma è confermato rispetto all’edizione precedente: la kermesse avrà inizio Sabato 8 Novembre e terminerà domenica 23 Novembre, sviluppando in due settimane una variegata combinazione di appuntamenti con menu, sapori, atmosfere e novità tali da rendere ogni singolo evento diverso dall’altro, unico e parte di un’esperienza che si vuol rendere distinguibile da

Il programma della Fiera

qualsiasi altra fiera sul territorio. Le novità, in tal senso, non mancheranno fin dal primo ingresso al Palaporro. Sono varie le chiavi di lettura possibili in questo nuovo programma, si

lascerà quindi ai menu raccontare queste storie affinché pranzi e cene diventino realmente un racconto collettivo tutto da vivere. Ci sono storie che iniziano prima del Col di Tenda con il Barcollo di Limone Piemonte e

finiscono dopo il Col di Tenda (con lo zafferano di Airole) in un anno nel quale questo passaggio ha riaperto le comunicazioni tra il mare e le terre interne. C’è poi un’importante presenza di prodotti liguri per rinsalda-

re questo legame. Ci sono grani antichi che esaltano il sapore della tradizione, nonché sapori lontani che trovano nel porro un motivo di innovazione. Storie da assaggiare, fino in fondo, con il Porro Cervere a fare ancora una volta da collante e da padrone di casa nel dare il benvenuto a tutti coloro i quali vorranno far parte di questa nuova edizione.





BeneBanca
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Da oltre 125 anni valorizziamo il bene comune

Una **storia** ramificata nel **territorio**.

Un **presente** nutrito dalle **relazioni**.

Un **futuro** coltivato con **responsabilità**.



Ti aspettiamo su LinkedIn



GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, per mette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Speciale

scrittorincittà

DAL 12 AL 16 NOVEMBRE

Duecento incontri
nella Cuneo dei libri

S!C

Al via da mercoledì 12 fino al 16 novembre 2025 a Cuneo la XXVII edizione di scrittorincittà, con oltre 200 incontri in programma. Da ventisette anni scrittorincittà è uno degli appuntamenti culturali più attesi: un evento che non si esaurisce nei cinque giorni del festival, ma rappresenta piuttosto il culmine di un percorso di promozione della lettura che si sviluppa durante tutto l'anno, coinvolgendo scuole, associazioni e cittadini in un dialogo continuo con i libri e con le idee. Dalla poesia alla saggistica, dalla narrativa al racconto (auto)biografico, il festival rappresenta per il pubblico l'occasione per incontrare gli autori più amati, ma anche per qualche nuova scoperta.

Non per niente il tema del 2025 è CERCHI: una parola che può essere intesa come voce del verbo cercare, ossia lasciarsi ispirare da un invito e da un desiderio. "Cosa cerchi?" È forse la domanda più diffusa oggi, anche quando non viene posta esplicitamente. Cosa cerchi? CERCHI non è soltanto un verbo ma anche un sostantivo al plurale. Sono i cerchi che raccontano la perfezione delle cose, oppure quelli delle biciclette o quelli nel grano, tracciati da chissà chi, e i cerchi olimpici, così importanti perché rappresentano la vicinanza tra i continenti, e i cerchi alla testa di chi si fa tante domande. Ma cerchi sono anche i pianeti disegnati su una mappa: la Terra è un cerchio nel disegno di un

bambino. A scrittorincittà si formeranno soprattutto cerchi di persone, perché come esseri umani abbiamo bisogno di stare in cerchio, di ritrovarci. Si prova il desiderio di cerchi piccoli, intimi e famigliari, e di cerchi più larghi, che permettano di sentirsi parte di una civiltà, ognuno col proprio posto, senza esclusioni. Stare in cerchio è un modo di vivere la comunità. Se la società di oggi sembra a volte un lungo selfie, la forma del cerchio va contro le convenzioni, il bastare a se stessi. Il cerchio è altruismo e a scrittorincittà in cerchio si torna a guardarsi in faccia, a dialogare. Anche per questa ragione, ogni anno una particolare attenzione viene dedicata fin dalla prima edizione ai bambini e ai ragazzi, che quest'anno vedrà più di 20 incontri dedicati alle famiglie e 100 solo per le scuole. scrittorincittà è un'iniziativa del Comune di Cuneo, in collaborazione con la Provincia di Cuneo e la Regione Piemonte, ed è organizzato dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Cuneo e dalla Biblioteca civica.



Una foto dell'edizione del 2024

L'iniziativa è sostenuta dai main sponsor Fondazione CRC e Fondazione CRT, dagli sponsor Confindustria Cuneo, Confindustria Cuneo, dagli sponsor tecnici Open Badalad, Birra Badalad, Auto Mattiauda, Cuneo Rent, Informatica System, Castelmara, Copro, Gufram, Coldiretti Cuneo. Ed è realizzata in collaborazione con ABL-Associazione Amici delle Biblioteche e della Lettura ODV ETS, Europe Direct Cuneo, Fondazione Artea, Promocuneo, ACDA, ALC-Associazione Librai Cuneo e ATL-Azienda Turistica Locale del Cuneese. La manifestazione è realizzata con il Patrocinio della Rappresentanza a Milano della Commissione Europea; La Stampa e Rai Radio Kids sono media partner e Radio GRP la radio ufficiale.

Il programma è a cura di Stefania Chiavero, Matteo Corradini, Raffaele Riba, Giorgio Scianna, Andrea Valente.

iniziativa del Comune di Cuneo, in collaborazione con la Provincia di Cuneo e la Regione Piemonte, ed è organizzato dall'Assessorato per la

Cultura del Comune di Cuneo e dalla Biblioteca civica.

Cultura del Comune di Cuneo e dalla Biblioteca civica.

scrittorincittà

INCONTRI • LABORATORI • SPETTACOLI • XXVII EDIZIONE
CUNEO • 12 - 13 - 14 - 15 - 16 NOVEMBRE 2025

www.scrittorincitta.it

CON IL SOSTEGNO DI:

Città di Cuneo REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI CUNEO FONDAZIONE CRC Fondazione CRT

Speciale

scrittore in città

DA MERCOLEDÌ 12 A DOMENICA 16

Il programma

Il festival prenderà il via mercoledì 12 e vedrà in contemporanea a partire dalle 17.30 diversi incontri: la geopolitica è protagonista negli appuntamenti con Alessandro Colombo e in quello con Federico Romero a partire dal suo saggio Storia globale dell'età contemporanea. Il rapper Francesco "Kento" Carlo sarà protagonista di vari incontri, tra cui quello intitolato Il rap della libertà. Il giorno successivo sarà alla Casa Circondariale di Cuneo, in cui porrà l'attenzione su come arte, musica e scrittura possano essere strumenti di crescita. L'idea che la felicità non sia traguardo lontano e inaccessibile, ma un cammino che si costruisce giorno dopo giorno è il tema dell'incontro con lo psicologo Andrea De Simone. Le tante questioni che riguardano l'energia, dal riscaldamento domestico ai trasporti, fino ai danni di un sistema dominato dal fossile, vengono affrontate da Gianluca Ruggieri, ricercatore e docente di Fisica. Paolo Di Paolo, a partire dal suo racconto per la guida al Rondò dei Talenti, conduce il pubblico in un viaggio tra memoria e immaginazione, alla scoperta del filo che unisce i giochi dell'infanzia al piacere della lettura e della scrittura. In chiusura della prima giornata, Roberto Saviano, che a partire dal suo ultimo libro L'amore mio non muore terrà una lectio inedita preparata appositamente per il pubblico di scrittorincittà.

Nel tardo pomeriggio di giovedì 13 proseguono gli appuntamenti. Con il giornalista Enrico Franceschini si guarda verso est, mentre nel saggio Jerusalem Suite di Francesco Battistini si va alla scoperta dell'American Colony di Gerusalemme, che è sempre stato sulla prima linea del conflitto arabo-israeliano. Spostando il focus sul marketing, Paolo Guenzi e Gianluca Diegoli dialogano a partire dalla domanda: la pubblicità è un pericolo? Due gli incontri che invitano a guardare il quotidiano da un'altra prospettiva: Elvio Mattalia presenta Dire Fare Creare, mentre Ana Maria Sepe e Anna De Simone con Lascia che la felicità accada propongono un invito a rallentare. Nell'anno del 250° anniversario

dalla nascita di Jane Austen, il festival dedica un incontro a una delle autrici più amate di sempre, mettendo in dialogo Carolina Capria, autrice del libro "Per sempre tua". La vita, le battaglie e l'universo di Jane Austen e Chiara Codecà, che ha riunito in un unico volume alcune delle citazioni più argute e profonde tratte dai romanzi dell'autrice inglese. Nel libro di Guido Festinese One Single Shot si annoverano le storie di artisti e band che hanno inciso un solo disco, lasciando un segno nel tempo prima di tornare nell'ombra. La musica è ancora protagonista nell'incontro Chopin: tra rigore e poesia: guidati da Giovanni Bietti in una lezione con musica dal vivo. Musica e racconto si intrecciano in maniera inedita anche nell'evento che conclude il secondo giorno di festival: Gino Castaldo, uno dei più grandi e amati giornalisti musicali in Italia, presenta il suo esordio narrativo Il ragazzo del secolo con i Lou Tapage.

Nel pomeriggio di venerdì 14 arrivano al festival i primi autori internazionali: il romeno Costica Bradatan racconta il filo che unisce attraverso i secoli figure come Socrate e Thomas More, Ipazia e Giordano Bruno, il monaco vietnamita Thích Quang Đức e il filosofo ceco Jan Patočka. Sarà a Cuneo anche Judith Koelemeijer, che ha trasformato in un racconto biografico i suoi studi sulla storia di Esther «Etty» Hillesum, scrittrice olandese di fede ebraica uccisa ad Auschwitz, colmando così un vuoto durato più di ottant'anni. La ricostruzione di una memoria avviene anche nell'incontro con Alessandra Giardini e Marco Scarponi, che presentano Profondo come una salita: il libro di immagini e racconti su Michele Scarponi. L'incontro con Livia Pomodoro è un viaggio letterario che mette al centro le abazie d'Italia e d'Europa intese come pietre miliari dello spirito che segnano lo spazio e il tempo. Dario Bressanini racconta di diete più o meno fantasio-



se; Aureliano Stingi accompagna il pubblico in un viaggio tra scienza e quotidianità; Antonella Fioravanti porta i presenti nel regno dell'invisibile, quello dei microbi; Lorenzo Baravalle racconta le storie intorno all'esplosione della bomba atomica, concentrandosi sulle vite di scienziati che si sono trovati a decidere le sorti dell'umanità. Con l'incontro La farmacia dei destini incrocia scienza e narrativa si intrecciano, grazie ad Andrea Vitali e al suo I rimedi del dottor Aiace Debouché, il quale nel retrobottega della sua farmacia compila bilanci e architetture cure miracolose, ma deve sempre fare i conti con i cerchi invisibili che legano desideri, vizi e sogni degli abitanti della sua città.

Le parole possono salvarci? È il quesito che anima il loro grido è la mia voce, raccolta di trentadue poesie di autori palestinesi scritte a Gaza: un invito a vedere e un'esortazione a vivere e presentate a Cuneo da Mario Soldati, curatore del volume. È dedicato alle parole, stavolta quelle leggere e giocose, anche l'incontro con Massimo Roscia, che torna a scrittorincittà per presentare i volumi Errorario e Boomerario. Nello stesso pomeriggio, con la sua voce allegra e irriverente, Patrizia Sardo Marras ripre-

corre il viaggio di due ragazzi partiti da un negozio di stoffe nel centro di Alghero e arrivati sotto i riflettori delle passerelle di Parigi e New York grazie alla fedeltà alle radici unita a un'ardita visionarietà. Alle 21.15 Viola Ardore racconta gli intrecci della vita con Tanta ancora Vita che vede protagonisti il piccolo Kostya, il quale compie un lungo viaggio dall'Ucraina all'Italia per ricongiungersi con la nonna, che è domestica presso una signora a Napoli. La musica dei Lucky Fellows, tra atmosfere dell'est e il caldo del mediterraneo, accompagna le parole.

Il weekend di scrittorincittà, sabato 15 novembre inizia al mattino con una chiacchierata all'aroma di caffè: Celestina Bialetti racconta Un sogno di polvere e acqua. Storia della famiglia che ha inventato la Moka. Tra gli autori internazionali, sono attesi nel corso della giornata la statunitense Elizabeth George, il cui romanzo Assassinio in Cornovaglia vede nuovamente protagonista l'ispettore Thomas Lynley; Joanne Harris, autrice di Choccolato, da cui è tratto il noto film, e che a Cuneo presenta il prequel L'apprendista del cioccolato; lo spagnolo Fernando Aramburu, già vincitore nel 2018 del Premio Strega Europeo, che in Italia ha recentemente vinto il riconoscimento per autori internazionali Premio Malaparte. Molti incontri in programma sono dedicati alla storia del nostro Paese: Gianluca Passarelli con La roccia di Ventotene rievoca la nascita del Manifesto che nel 1941 pose i fondamenti per l'Europa unita e il discorso sull'antifascismo si amplia ulteriormente con Antonella Tarpino, che in Liberi e ribelli attraverso le voci di scrittori e testimoni - da Calvino a Fenoglio, da Gobetti a Viganò - e le immagini del cinema resistenziale, intreccia storia e memoria per interrogare il presente. Si guarda alla Storia globale con Ri-

voluzione!, in cui Paolo Pagani riabilita la parola Rivoluzione e il suo concetto ideale e politico, e si arriva a tempi più recenti con Luca Steinmann, giornalista di guerra, autore di Vite al fronte. Donbass, Libano, Siria, Nagorno Karabakh: il grande intreccio delle guerre nelle storie di chi le ha vissute. Lo "storico da bar" Guido Damini presenta in anteprima il libro tratto dal noto podcast Cenni storici per fare lo splendido. Spazio anche alla narrativa, con La stagione che non c'era di Elvira Mujic, ambientato nel Bosnia orientale nel 1990, proprio nel cuore di un paese che sta per cambiare volto.

Non mancano gli appuntamenti per approfondire l'attualità e le sfide poste dalla società contemporanea, a partire dalle relazioni umane. Maurizio Casiraghi e Telmo Plevani raccontano la cooperazione tra individui simili e le simbiosi tra specie diverse che hanno plasmato la storia della vita sulla Terra, i dilemmi della finanza, tra Trump e la fine del capitalismo globale, vengoanalizzati da Alessandro Volpi che punta l'attenzione sulle nuove forme di conflitto economico che ridisegnano il potere nel mondo. Federico Faloppa, con I morti degli altri, interroga il nostro sguardo selettivo partendo dalla domanda: perché non proviamo la stessa empatia per i morti che in qualche modo "non ci appartengono"? Faloppa sarà al festival anche domenica, con una lezione che invita a riflettere su che cosa significhi davvero convivere in un mondo fatto di lingue, culture e identità diverse. Mauro Magatti e Chiara Giaccardi, in Macchine celibi, indicano il rischio di regredire a un Io isolato, performante, privo di legami e incapace di riconoscere l'altro, Antonio Rizzo, autore di Pensare con l'intelligenza artificiale, esplora il confine tra mente e macchina, con Immagina, Stefano Laffi riscopre l'immaginazione come anti-

doto alla rassegnazione e alla stagnazione di idee, il saggio dialoga idealmente, all'interno del programma, con Qualcosa che brilla di Michela Marzano, in cui si narra il fragile mondo degli adolescenti accolti nel centro La Ginestra di Roma, dove disagio e paura trovano finalmente ascolto e dignità. Dalle sirene all'androgino moderno, Roberta Scorrane porta a Cuneo una lectio che racconta come l'arte e il mito abbiano celebrato la duplicità, la metamorfosi, la potenza di ciò che sfugge a ogni definizione stabile. In La voce del padrone, Francesco Pacifico affronta in modo (auto)ironico e riflessivo, la necessità di ridefinire il maschile. Le relazioni sono al centro anche di La mia personale idea di inferno, romanzo in cui l'esordiente Giulio Somazzi; in L'infinito non basta di Saverio Simonelli, dove inseguendo la leggenda di Liszt, Herman Grimm si interroga su memorie, rapporti e occasioni mancate.

A scrittorincittà si viaggia, sempre con i libri. Valeria Barbi conduce il pubblico attraverso gli ecosistemi, non dall'Ovest all'Est, ma dal Nord al Sud, quasi da un Polo all'altro, lungo il continente americano. Con il giramondo Massimo Cannoletta si va da Zanzibar all'Islanda, passando per l'Amazzonia, per chi ama la montagna e vorrebbe saperne di più, l'incontro con Andrea Greci è l'ideale per vedere rivelata la complessità del paesaggio alpino - naturale, culturale e spirituale - intrecciando voci, storie, disegni e fotografie di quindici autori diversi. Il legame con il proprio territorio emerge anche nel libro di Alessia Bertolotto (Dis)fare Impresa, che racconta la sua esperienza come imprenditrice in Piemonte, e nella raccolta di racconti di Dario Ghibaud, Violenze minime, in cui ogni storia nasce da un frammento reale e si deforma in un viaggio narrativo sfuggente, dove il Piemonte di-

venta teatro di esperienze universali e intime. Coloro che sono affascinati dai retroscena del mondo editoriale, troveranno particolarmente interessante l'incontro tra Chiara Codecà e Serena Piazza sullo scouting, ovvero l'arte di scovare il prossimo best seller. Gli aspiranti scrittori non vorranno perdere l'appuntamento con Matteo B. Bianchi, che con Il romanzo che hai dentro. Guida personalissima alla scrittura autobiografica apre le porte della sua officina narrativa. Restando in tema, non senza una buona dose di ironia, Arnaldo Greco in E anche scrittore. Con Pronomi, Enrico Testa, poeta e linguista, rivendica il diritto alla contraddizione, all'ascolto e al libero gioco con le parole. In programma anche alcuni spettacoli pomeridiani: Meglio veri che perfetti è lo speech di Enrico Galiano a partire dal libro Quel posto che chiami casa, in cui esprime la convinzione che è quando assecondiamo le nostre vocazioni. Perdersi su un binario morto è un reading musicale che dà voce all'opera di Pier Vittorio Tondelli, con Iacopo ed Edoardo Taddia, insieme ad Arturo Zanaica. Segue doppio appuntamento con la poesia quotidiana. Si inizia con Enrica Tesio e Amore ora dormi che ti devo parlare, un viaggio notturno attraverso i sussurri del suo libro Cose che ti dico mentre dormi. Dopo sarà il momento Lorenzo Maragoni, campione mondiale di poetry slam. L'incontro serale al teatro Toselli, adatto a ogni età, è l'occasione per riunire tutta la famiglia intorno alla scoperta dello scienziato Albert Einstein. A partire dal suo libro Fuga dalla meraviglia. La geniale vita di Albert Einstein tra violini, bussole e calzini, Federico Taddia dialoga con il cantautore Lorenzo Baglioni e l'astrofisica Silvia Piranomonte, offrendo un ritratto scagliato e nuovo di questa figura di cui spesso si pensa di sapere già tutto.



PRODUZIONE
SERRAMENTI

CARDONE

PROGETTAZIONE E
ARREDAMENTO



LA CASA AL CENTRO

VIA FOSSANO 31 - TRINITA' - CN 0172.66.118

CARDONE.IT - INFO@CARDONE.IT

scrittorincittà

Speciale

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO IN VARIE ZONE DI CUNEO

DI FESTA LETTERARIA

L'ultima giornata di festival, domenica 16 novembre, inizia risvegliando mente e corpo, mescolando meditazione e narrazione con Erica Monti, insegnante di Kundalini e Yin, e Federico Taddia, scrittore e contaminatore culturale. Anche quest'anno scrittorincittà ospita la piattaforma Bitta.Blue: lo spazio virtuale per storyteller dove si gioca a narrare. Erin Doom, con i suoi Racconti perduti invita i lettori a immergersi nelle atmosfere dell'universo del Fabbriante di lacrime e degli altri romanzi. Laura Imai Messina, autrice e insegnante di italiano presso alcune tra le più prestigiose università di Tokyo, con il suo ultimo romanzo Le parole della pioggia dà vita a una favola urbana che affonda le radici nel cuore delle leggende giapponesi. Cristina Carboni torna con un romanzo di speranza e rinascita, La rotta delle stelle. Oscar Farietti sarà presente con La regola del silenzio, dove il protagonista ritrova la propria voce interiore dopo aver perso la parola. Tra gli ospiti internazionali, sarà presente il francese Jean-Baptiste Del Amo, il cui ultimo romanzo La notte devastata è un'impeccabile omaggio al genere horror. È atteso anche Simon

Mason che con Il caso Poppy Clark mette in scena una nuova indagine ambientata

lare della cultura italiana, attraversando teatro, cinema e musica, e riflettendo sul va-

doppio incontro dedicato al dialogo tra musica e letteratura, con un omaggio a Lu-

rie nuove. Giulia Blasi, con La felicità è un atto politico, invita a considerare la felici-

adulti di domani, si rivolge direttamente ai giovani, parlando loro di empatia e cittadinanza. Il Concorso Lingua Madre, rinnova la collaborazione con scrittorincittà con un incontro dedicato alle vincitrici della XX edizione Lioranda Domi e Nancy Jissel Solis Realpe, i cui testi sono pubblicati nell'antologia Lingua Madre Duemilaventicinque. Racconti di donne non più straniere in Italia. Veronica Repetti, con Il giro del mondo in 80 lingue, un testo che unisce rigore scientifico e leggerezza narrativa, completa il quadro con una celebrazione della diversità linguistica come ricchezza e dialogo tra culture. Anche nella giornata conclusiva ci si mette in viaggio con i libri, e non solo attraverso le lingue del mondo: Matteo Meschiari, in Terre che non sono la mia, propone una "controgeografia" fatta di mappe alternative; Manfredi Roesler Franz con il suo libro Lascio tutto e riparto da me narra un viaggio che è anche interiore, in cui una crisi personale si trasforma in un cammino di libertà tra montagne e desiderio di rinascita; La Sicilia dei sapori segreti, è il testo con cui Giusi Battaglia accompagna il pubblico in un itinerario sensoriale tra cibo, borghi e tradizioni.

Nel corso della giornata ci sarà poi modo di spaziare tra vari temi, come lo sport, con Andrea Schiavon intervistato sui contenuti del suo ultimo libro Prima di vincere. Quello che ci insegna la nuova atletica italiana, e l'arte, con Claudio Pescio a guidare un viaggio attraverso i volti che hanno segnato la storia dell'arte, da Leonardo a Warhol, da Vermeer a Frida Kahlo. Il dibattito sull'attualità caratterizzerà anche la quinta giornata di festival. Fabio Deotto, con Come ne usciremo?, riflette sulle grandi trasformazioni globali e sulla necessità di un pensiero collettivo capace di affrontare il futuro dopo crisi e mutamenti climatici. Loretta Napoleoni, in Economia canaglia, svela i meccanismi nascosti del potere economico. L'autore del saggio L'imperatore, Claudio Pagliara, ricostruisce la seconda presidenza di Donald Trump e le sue conseguenze sugli equilibri globali, Roberto Mania e Andrea Garnero affrontano La questione salariale, analizzando trent'anni di stagnazione dei redditi italiani e indicando le leve possibili per restituire equilibrio e giustizia sociale. La XXVII edizione del festival affiderà la sua chiusura a Gek Tessaro, con Quadri di un'esposizione, una riscrittura visiva e musicale del capolavoro di Modest Musorgskij, dove immagini e suoni si fondono in una sinestesia di colori e ritmi, con le musiche dal vivo di Marco Pasetto e Thomas Sinigaglia.



a Oxford. In dialogo con Marco Malvaldi, con Piomba libera tutti, il pubblico avrà modo di ascoltare due voci diverse che si confrontano su ironia e mistero, unite dal gusto per la narrazione. Enzo Iacchetti, in 25 minuti di felicità, racconta la sua storia, rivelando con ironia e sincerità la propria vita d'artista. Roberto Baravalle, con Duilio Del Prete, il cavaliere ardente, ricostruisce la vicenda di un protagonista irrego-

lore dell'impegno artistico come eredità viva. Il legame tra parola e suono emergerà in più appuntamenti. Pier Mario Giovannone presenta Storia allegra di un uomo triste, partendo da una toccante sezione del libro si ricorderà il cantautore Gianmaria Testa, con cui Giovannone ha collaborato. Alberto Gedda, con Musica da fotocamera, trasforma le immagini in ritmo. L'EstOvest Festival propone un

ciano Berio, Italo Calvino e Umberto Eco. Mimmi Maselli esce dal suo seguitissimo podcast per raccontarci il rock dal vivo: un viaggio ironico e contagioso nella storia della musica con il signor Rockteller. La società contemporanea viene indagata in molti dei suoi aspetti. Leonardo Mendolicchio, chiamando in causa la psicoanalisi, svolge una vera e propria indagine sull'amore attraverso catego-

rie come gesto collettivo e strumento di resistenza civile. Alessandra Minello, in Senza figli, riflette sulla denatalità italiana come questione culturale. Simone Alliva, autore di Caccia all'omo, denuncia la violenza e la discriminazione contro la comunità LGBTQ+, richiamando alla responsabilità di costruire un orizzonte più ampio di diritti e rispetto. Don Luigi Ciotti, nel suo appello Lettera sul razzismo agli

Noi all'ambiente ci teniamo.



2021 studio degrandis monodici



BCC PIANFEI E
ROCCA DE' BALDI
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



www.pianfeieroccadibaldi.bcc.it

Progetto europeo DARYA: Apro Formazione accoglie i vice-ministri dell'Istruzione e del Lavoro dei Paesi dell'Asia Centrale

Dall'Asia ad Alba per la formazione

Giovedì 30 ottobre Apro Formazione ha ricevuto nella propria sede di Alba una delegazione internazionale composta dai Vice-Ministri dell'Istruzione e del Lavoro dei Paesi dell'Asia Centrale - Kazakistan, Kirghizistan, Turkmenistan e Uzbekistan - insieme a rappresentanti della Commissione Europea e del Servizio Europeo per l'Azione Esterna (EEAS). La visita rientra nell'ambito del progetto DARYA (Dialogue and Action for Resourceful Youth in Central Asia), promosso dalla Fondazione Europea per la Formazione (ETF), l'agenzia dell'Unione Europea con sede a Torino attiva dal 1994. DARYA è un'iniziativa che mira a sostenere lo sviluppo inclusivo delle competenze nei Paesi dell'Asia Centrale, rafforzando i sistemi educativi e formativi locali e favorendo una collaborazione stabile con l'Europa. In un contesto internazionale in rapida evoluzione, il progetto intende valorizzare il ruolo strategico dell'area centroasiatica come crocevia di scambi economici, sociali e culturali tra Est e Ovest, promuovendo percorsi formativi di qualità, innovativi e aperti alla cooperazione transnazionale. Apro Formazione è stata selezionata per la visita in quanto centro di eccellenza e modello di innovazione nel campo della formazione professionale, e dunque tappa ideale del percorso di confronto e scambio di buone pratiche tra l'Unione Europea e i Paesi partner. Un ruolo confermato dal



conferimento, lo scorso anno, del Certificato di Eccellenza Professionale per l'Internazionalizzazione della Formazione: un riconoscimento rilasciato proprio da ETF che attesta la qualità e l'impegno dell'Istituto nel campo dell'innovazione educati-

va. All'arrivo in Apro, la delegazione è stata accolta dal Presidente Paolo Zoccola e dal Direttore Generale Antonio Bosio che, dopo aver aperto la conferenza, hanno passato il testimone a Furio Bednarz, ricercatore senior ed esperto

CVET, che ha illustrato la storia e l'evoluzione dell'Istituto, oggi punto di riferimento per la formazione professionale a livello regionale e internazionale. Gli ospiti hanno anche partecipato a un tour guidato dei laboratori, delle

aule e degli spazi didattici, per conoscere da vicino l'organizzazione e i modelli formativi di Apro. A seguire si è svolta la tavola rotonda "Costruire ponti di competenze attraverso l'eccellenza professionale", moderata da Stefano Tirati (EFVET / World

presso Alba Accademia Alberghiera, la divisione di Apro Formazione dedicata all'enogastronomia, al turismo e all'accoglienza turistica.

All'evento ha preso parte anche il Sindaco della città di Alba Alberto Gatto, che ha sottolineato il ruolo chiave della formazione e della cooperazione come strumenti di sviluppo sostenibile e di dialogo tra Europa e Asia.

"Essere stati selezionati per questa visita è per noi un importante riconoscimento del lavoro svolto in questi anni per rendere Apro un modello di innovazione e qualità nel campo della formazione professionale" ha dichiarato Paolo Zoccola, Presidente di Apro Formazione. "Il progetto DARYA" - ha proseguito il Direttore Generale Antonio Bosio - "ci ha permesso di condividere le nostre esperienze con Paesi che stanno costruendo oggi i propri sistemi formativi, creando sinergie e ponti di competenze che superano i confini geografici. Crediamo che la cooperazione internazionale sia la chiave per formare nuove generazioni di professionisti capaci di affrontare le sfide globali del futuro."

CNA IMPRESE CUNEO

MDLMED: il centro specializzato in medicina del lavoro

MDLMED Medicina del Lavoro è una nuova realtà, creata in partnership con Cna Cuneo, per le imprese che cercano delle risposte di concretezza e gestionalità nell'ambito della Sicurezza e della Medicina del Lavoro. Mdlmed è il punto di riferimento per la medicina del lavoro per aiutare le persone a lavorare in salute e in totale sicurezza.

I nostri servizi

- Nomina del Medico Competente
- Sorveglianza sanitaria
- Sopralluogo negli ambienti di lavoro
- Gestione informatica delle scadenze e di tutta la documentazione sanitaria ed amministrativa ai sensi di legge
- Visite mediche preassuntive, preventive e periodiche
- Visite di controllo per idoneità temporanee richieste dal Medico Competente
- Visite straordinarie (cambio mansione, rientro da malattia/infortunio superiore a 60 gg. continuativi)
- Accertamenti di 2° livello ed approfondimenti diagnostici effettuati da Medici Specialisti
- Valutazione del rachide - posture incongrue (VFR)
- Esame otovestibolare
- Screening Ergofoamico (Visiotest)
- Alcol test
- Test Sostanze Psicotrope
- Audiometria
- Spirometria
- Elettrocardiogramma
- Visite Specialistiche
- Esami Ematochimici
- Visite effettuate presso i nostri centri e sedi aziendali
- Service dedicato a Medici Competenti e aziende
- Aggiornamenti costanti riguardo le norme di legge
- Corsi formativi

MDLMED Medicina del Lavoro S.R.L.
Via Cuneo 52/1 - 12011 Borgo San Dalmazzo (CN)
Orario: LUN - VEN 08:30 - 13:00/14:00 - 17:30
Tel. 0171.1866118 - Cell. +39 3487406823
Info: Eleonora Angioni - mail: info@mdlmed.it

Tutto quello che c'è da sapere per viaggiare sicuri con l'esperto braidese Sergio Cozza

Cambio gomme invernali, scatta l'obbligo

Con la brutta stagione alle porte, si avvicina anche il momento di sostituire gli pneumatici della propria auto con quelli invernali. Un passaggio obbligatorio per tutti gli automobilisti che non vogliono incorrere nelle sanzioni previste dalla legge. Dai prezzi alle sanzioni fino al periodo utile per il cambio, ecco che cosa sapere, grazie all'esperto braidese Sergio Cozza, coordinatore regionale del Piemonte per Confarca, l'associazione di categoria di autoscuole. Come già negli anni passati, l'obbligo di montare pneumatici invernali sulle auto scatterà il 15 novembre 2025 e durerà fino al 15 aprile 2026. Si tratta di un'imposizione introdotta nel 2013 da una direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti perché «le precipitazioni nevose e i fenomeni di pioggia ghiacciata possono creare pericolo per gli utenti e condizionare il regolare svolgimento del traffico». Nello stesso testo normativo, si precisa però che la regola vale soltanto nei tratti in cui il gestore o l'ente proprietario della strada (Regione, Provincia o Comune) abbia prescritto apposita ordinanza. Di conseguenza, gli automobilisti dovranno prestare attenzione ai cartelli e alle norme previste da ogni singolo territo-



rio per sapere dove le gomme siano effettivamente previste e dove no. Ma quali sono le gomme da montare? Gli pneumatici invernali a norma sono contrassegnati sul fianco (e nell'autodichiarazione del costruttore) dalle sigle M+S, MS, M/S, M-S, M&S, tutte iniziali che stanno per "mud" and "snow" ovvero fango e neve. Rispetto a quelli standard, presentano differenze di prestazione evidenti essendo progettati per rendere al meglio in condizioni atmosferiche critiche quali basse temperature e asfalto umido, bagnato o innevato. Per chi non abbia tempo o denaro da investire, il Codice della

Strada consente di montare al posto delle gomme invernali le cosiddette "all season" o, in italiano, "quattro stagioni". Si tratta di pneumatici che sono validi per tutto l'anno perché adatti, secondo i costruttori, alle alte e basse temperature così come a ogni condizione meteo e del manto stradale. Un'ulteriore alternativa è rappresentata dalle catene. Secondo il Codice stradale, chi ne sia provvisto è infatti autorizzato a circolare nei luoghi in cui vige l'obbligo delle gomme invernali. Con un'importante precisazione: a meno che le condizioni del manto stradale non richiedano di montarle, è sufficiente tenerle a bordo del veicolo ed esibir-

le alle autorità per non incorrere in sanzioni.

Non solo catene, diventano legali anche le calze da neve. Si tratta di fatto di coperture in tessuto da applicare alle ruote, con un procedimento ben più veloce e comodo rispetto a quello delle catene. Per poter circolare senza problemi con le calze da neve queste devono essere conformi alla norma UNI EN 16662-1:2020, standard che di fatto le equipara come DSA (Dispositivi Supplementari di Aderenza) alle catene da neve.

Chi viene individuato dalle forze dell'ordine senza le regolari gomme invernali (o senza le alternative) può essere sanzionato con una multa da 42 a 173 euro se in città (30% in meno se pagate entro 5 giorni) e da 87 a 344 euro (30% in meno se pagate entro 5 giorni) se fuori città. Il nuovo Codice della Strada sottolinea come, in caso di violazione accertata, il proprietario non potrà proseguire il suo viaggio. Gli agenti possono intimare di tornare indietro e se non ci si attiene scatta la sanzione da 100 euro a 400 euro e 3 punti in meno sulla patente. Automobilista avvisato...

Silvia Gullino

In foto Silvia Gullino con Sergio Cozza, coordinatore regionale del Piemonte per Confarca

A tu per tu con Carlo Petrini per conoscere meglio il concetto di ecologia integrale

LAUDATO SI': QUEL VENTO NUOVO DIECI ANNI FA

Laudato si', dieci anni, un cuore nuovo, un vento nuovo, l'inizio di un percorso. Carlin Petrini, fondatore di Slow Food, anima originale ed ispirazione del rispetto per l'ambiente e di una moderna lettura dell'ecologia, ha colto, tra i primi, lo spirito dell'enciclica di papa Francesco del quale è stato sempre amico. «Il fattore rilevante - spiega - è il concetto di ecologia integrale, perché tutto è connesso; le sofferenze della terra sono quelle dell'umanità. Ridurre le ferite del pianeta significa ridurre quelle dell'uomo». È un'idea "rivoluzionaria" che Francesco matura, ascoltando il grido dei preti e dei vescovi al santuario di Aparecida e, mano a mano, lo fa suo, trasformandolo in un'esortazione che coinvolge tutti, laici e credenti. «Certo - continua - siamo quasi tutti ancora a livello di avanguardia intelligente e non di massa. Siamo immersi, nostro malgrado, nel modello classico di un'economia basata solo sul profitto. Il Papa ha dato inizio ad un cammino di conversione. La sua non è stata un'enciclica di carattere economico, ma sociale che risponde perfettamente alle degenerazioni dei tempi che stiamo vivendo. E, infatti, dopo qualche anno, ecco l'uscita della "Fratelli tutti", logica conseguenza. Qui Francesco svi-

luppa il concetto di fraternità universale e di giustizia sociale, le due vie indicate per costruire un mondo migliore. Senza rispetto per l'ambiente non c'è la fraternità e senza questa non può esserci l'uguaglianza tra i popoli; il primo passo è la conversione ecologica». Il Papa era preoccupatissimo del clima. Sapeva anche che il processo di degrado ha una sua velocità, che è diversa da quella della maturazione di una nuova mentalità ambientale. «Tuttavia - aggiunge Petrini - mi ripeteva spesso che per far bollire l'acqua bisogna accendere il fuoco e lui il fuoco lo ha acceso, ovviamente dal basso. E quella scintilla sta



cominciando a dare dei frutti, perché le pratiche virtuose partono dal basso». Insomma

la Laudato si' ha unito l'ambiente e la sua salute alla vita dell'uomo e ha cominciato a

farcì rendere consapevoli "dal di dentro" che ogni attenzione verso la terra è un mattone nella costruzione di una rinnovata fratellanza tra i popoli. «All'inizio - continua - la necessità di questa profonda conversione non è stata capita né dalle avanguardie cattoliche, né da quelle laiche. Lo stesso Francesco ha maturato la consapevolezza che i mali che affliggono il mondo sono quelli che possono avvelenare la vita della gente, mettendo a repentaglio i diritti e i valori fondamentali. Ha capito che lo scontro ambientale è una realtà e che va affrontata con urgenza. Di qui l'appello a voltar pagina». E ancora: «Il suo è un invito

pressante ad avere più cura dell'ambiente e ad affrontare, con urgenza, i mali più forti come l'inquinamento, il cambiamento climatico, la perdita delle biodiversità, il riscaldamento del pianeta, perché tutto questo sta alla base delle disuguaglianze, delle ingiustizie, della sopraffazione, delle guerre». Ma papa Francesco si è trovato di fronte all'insensibilità dei "grandi della Terra", dagli Usa alla Cina, alle multinazionali, ai padroni delle materie prime. «Lui, però, ha avuto il coraggio di gettare un sasso nell'acqua stagnante. Quel sasso sta creando tanti cerchi, piccoli ma forti e convinti, che s'allargano sempre di più. Lavorano già, dentro di noi, sul territorio e nel mondo per modellare le basi di quella fratellanza universale che, poi, è il sogno possibile degli uomini». Per concludere: «Papa Francesco mi definiva un agnostico pio e mi sta bene. Forse lo sono; quello che è fuori discussione è che lui con la Laudato si' e poi con Fratelli tutti ha tracciato un piano di lavoro che coinvolge ogni persona, credente e non, ed è già l'inizio di un modo più fraterno di vivere le nostre giornate e preparare quelle degli altri».

Gian Mario Ricciardi

In foto Carlo Petrini con Silvia Gullino

Il 31 ottobre è stata celebrata la Giornata mondiale delle città

Le città più belle

«Città migliori, vita migliore». Questo lo slogan che accompagna la Giornata mondiale delle città istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2013. Da allora, ogni anno, il 31 ottobre si celebra questa ricorrenza nata per

sensibilizzare la comunità internazionale sullo sviluppo sostenibile delle aree urbane e promuovere la cooperazione tra i Paesi. La Giornata Mondiale delle Città 2025 ha rappresentato non solo un momento di riflessione, ma anche un'opportunità per guardare al futuro con speranza.

Costruire città più verdi e resilienti significa impegnarsi collettivamente per garantire che le generazioni future possano vivere in ambienti urbani sani, sicuri e prosperi, ma soprattutto rispettare l'ambiente e prendersene cura. Ciò richiederà politiche audaci, investimenti in



tecnologie ecologiche e un forte impegno da parte di tutti gli attori della società. Solo con una visione condivisa e con sforzi coordinati sarà possibile trasformare le città in luoghi più sostenibili e inclusivi per tutti. La giornata si è inserita nel contesto del diritto umano ad un ambiente sicuro, pulito, sano e sostenibile, riconosciuto a livello internazionale dall'Onu nel 2021 e nel 2022, con la Risoluzione 48/13 del Consiglio per i diritti umani e un'ulteriore risoluzione dell'Assemblea Generale. Inoltre, ha avuto luogo poco prima della 30ª Conferenza delle Parti (COP-30) della Convenzione quadro delle Nazioni Unite (UNFCCC), che si terrà dal 10 al 21 novembre 2025 a Belém, in Brasile. In questa occasione, la comunità urbana avrà l'occasione di presentare i messaggi, i successi e le preoccupazioni in tema di sostenibilità, ponendo i diritti umani al centro. **Qual è la città più bella del mondo?** Roma, Napoli, Venezia, Parigi, oppure, New York, Madrid, Lisbona... Qual è la città più bella del mondo? State pure lì a provarci, tanto non indovinerete mai. Perché, secondo alcuni super esperti, il titolo spetterebbe a Chester, in Inghilterra. È stato un team di matematici a nominare Chester "città più bella del mondo", superando Venezia che si è dovuta accontentare di un comunque prestigioso secondo posto. Lo studio ha utilizzato Google Street View per valutare le città del mondo, classificandole in base alla percentuale più alta di edifici che rispettano la "sezione aurea". E qui apriamo una parentesi. Espressa come 1:1,618, la sezione aurea

rappresenta un insieme di proporzioni che ha affascinato i matematici fin dall'antichità. Questo rapporto è frequentemente osservato nel mondo naturale. Per ragioni non del tutto note agli scienziati, gli esseri umani percepiscono gli oggetti che presentano questo rapporto come intrinsecamente belli. Risultato: Chester ha vinto con l'83,7% di "perfezione". Fondata oltre duemila anni fa, Chester conserva le mura romane più complete del Regno Unito, il più grande anfiteatro romano britannico, una cattedrale gotica da manuale e l'iconico Eastgate Clock, secondo solo al Big Ben tra gli orologi più fotografati d'Inghilterra. Il colpo d'occhio è una timeline vivente: resti romani, medievali, case Tudor, restauri vittoriani. Tutto incastrato con un'armonia che, a quanto pare, convince anche i matematici. Chester non è però un museo fermo lì per le foto. Le strade acciottolate, i Rows a due livelli (portici con negozi sopra e sotto), i mercati coperti e i locali sul fiume Dee tengono la città in movimento. Non a caso, piattaforme come Booking l'hanno segnalata tra le mete più accoglienti. Una città bella guadagna se è anche viva: l'Università di Chester porta studenti, idee, eventi, iniziative che riempiono l'anno. Tra festival, rassegne e storie locali (sì, anche le leggende dei vecchi alberghi "infestati"), l'atmosfera è quella giusta: storia + curiosità + intrattenimenti. Ma sapete che quasi quasi, un giretto...

Silvia Gullino

In foto Chester, eletta città più bella del mondo

Diario da Sommariva del Bosco

La fotografia, voce dell'anima



Come una poesia... la fotografia è in grado di portare in luce l'interiorità dell'anima. L'anima... è la cosa più bella che ogni essere umano abbia ricevuto in dono, dal giorno della nascita e che resterà per sempre, anche dopo l'oltre. Le fotografie di Tiziana Cravero sono appunto anima pura. Sanno trasmettere quella luce con la giusta emozione, in ogni momento e stagione, in qualunque situazione che la vita ci ponga sul cammino. Il 15 e 16 novembre, presso l'Officina Artistica di Ceresole d'Alba, sarà allestita la mostra collettiva "Esponi con me" - autori appassionati di fotografia - organizzata dallo Studio Controluce di Sommariva del Bosco. Domenica 16 novembre, alle ore 16, la mostra si arricchirà di un evento nell'evento, anzi si farà in tre. Quale migliore occasione infatti, per Tiziana, 55 anni splendidamente portati, vissuti fra emozioni e istantanee di vita, fra i colori, le stagioni, i profumi e i suoni del Roero di esporre le sue opere? In occasione dell'evento aperto a tutti, proprio io avrò l'onore e l'onore di presentare al pubblico la prima pubblicazione di tre racconti

scritti da Tiziana Cravero, che per una volta ha lasciato sulla scrivania l'obiettivo per prendere in mano la penna. I suoi scritti sono delle vere e proprie chicche di introspezione emotiva, che fondono sapientemente ironia e dolcezza, istantanee di vita e d'immaginario, che vale la pena di leggere, con calma, gustandoli a pieno, come cioccolatini da scartare in carta colorata. Il pomeriggio di questa "giornata particolare" proseguirà poi con la presentazione del libro, opera prima, di Velleda Capello, autrice sommarivese. Ambientato fra gli spazi immensi e liberi dell'Africa ed il suo mare, dove il confine fra antica saggezza e modernità si nasconde nella storia di una donna in cerca di se stessa, fra piume e sassi misteriosi. E io? Beh io sarò lì, in mezzo a tanta bellezza per gli occhi e per il cuore. Interventare numerosi, perché così come ogni stagione porta con sé la sua bellezza, ogni fotografia, ogni poesia e ogni racconto ci donano un pezzo del cuore di chi li ha scritti. Vi aspettiamo!

Alessandra Forlani Vaira

Foto di Tiziana Cravero, Studio Controluce

Ecco un decalogo di piccoli atti che possono cambiare il mondo, non solo il 13 novembre

Giornata mondiale della gentilezza

Il 13 novembre si celebra la Giornata della gentilezza. L'ennesima, inutile, noiosa giornata mondiale? Non proprio. Mai come in questo momento, di guerre e di odio, ne sentiamo il bisogno.

Nata in Giappone grazie al Japan Small Kindness Movement, fondato nel 1988 a Tokyo, dove due anni prima si era costituito un primo gruppo di organizzazioni riunito nel World Kindness Movement (Movimento mondiale per la Gentilezza), la Giornata della Gentilezza si è diffusa in tutto il mondo.

Vediamola così, come un ponte che unisce persone e luoghi lontani, che ci fa uscire dai confini del nostro "io" per connetterci con gli altri. Un sorriso, un abbraccio, una parola: per festeggiare la Giornata mondia-



le della gentilezza, può bastare anche un piccolo gesto. Nei confronti degli altri. E di noi stessi. Perché volersi bene aiuta a volere bene agli altri. Gandhi considerava la gentilezza come antidoto contro l'odio perché «I più semplici atti di gentilezza sono di gran lunga più potenti di mille teste piegate in preghiera», mentre il premio Nobel per la pace Albert Schweitzer ha affermato che «Il sole fa sciogliere il ghiaccio, la gentilezza fa evaporare incomprensioni, sfiducia e ostilità».

Il decalogo della gentilezza per un mondo migliore

Fin dall'istituzione della Giornata è stato diffuso un vero e proprio manifesto della gentilezza, un decalogo che ha un solo grande obiettivo: rendere il mondo migliore. Eccolo.

1. Vivere bene insieme: ascol-

- tare ed essere pazienti
2. Essere aperti verso tutti: salutare, ringraziare e sorridere
3. Lasciare scivolare le sgarberie e abbandonare l'aggressività
4. Rispettare e valorizzare le diversità, grande fonte di ricchezza
5. Non essere gelosi del sapere: comunicare, trasmettere e condividere
6. Il pianeta è uno solo, non inquinare e non sporcare
7. Ridurre gli sprechi: riciclare, riutilizzare e riparare
8. Seguire le stagionalità e preferire i prodotti locali
9. Proteggere gli animali: non sfruttarli, non maltrattarli, non abbandonarli
10. Allevare gli animali in modo etico, non infliggere sofferenze.

Funziona? Provare per credere.

Silvia Gullino

Un mese di presenza a Bra, davvero significativa. Intensa, bella, ricca di emozione e che ha richiamato i fedeli da tutto il territorio. Ecco il significato ed il valore dell'icona della Madonna Nera di Czeszochowa, in pellegrinaggio giubilare "Da Oceano a Oceano" al Santuario della Madonna dei fiori.

Il calendario degli appuntamenti è stato vissuto all'insegna del Rosario con intenzioni per la vita, la pace, le famiglie, i sofferenti, gli ammalati, le vittime della violenza e in suffragio dei cari defunti. Ogni volta si respirava un profondo senso di fede e devozione eucaristica, richiamato dalla Madonna, perché secondo san Giovanni Crisostomo, un'icona non è fatta

Bra, chiuso il pellegrinaggio "Da Oceano a Oceano" dell'icona di Jasna Góra



per essere guardata e ammirata, ma piuttosto perché la persona raffigurata nell'icona ti guardi.

Domenica 2 novembre, prima del congedo, tanti in fila per un saluto ed una preghiera. Si tratta, vale la pena ricordarlo, della copia perfetta di quella che si trova nel Santuario di Jasna Góra, visitata ogni anno da milioni di persone. Il pellegrinaggio davanti alla Madonna venerata come Regina della Polonia è stata un'esperienza di pace e di unità, la scoperta che il fine ultimo della vita è la santità, dono da domandare con cuore semplice.

Silvia Gullino

In foto don Enzo Torchio e un coro del Santuario al fianco della Madonna Nera

RUBRICA MODA

A nudo: in autunno la natura si spoglia... e anche le gambe

C'è qualcosa di magico nell'autunno, quando il mondo si tinge di mille colori, con la luce ancora calda e le ombre che si allungano.

È il momento in cui la natura si spoglia, ma senza tristezza. Lo fa con classe, con un vortice di emozioni che inebria la vista e scalda il cuore. In questa stagione tutto è perfettamente in bilico: dalla dolcezza di un paesaggio al tramonto all'eleganza di due gambe fasciate in nylon chiaro, che rendono la scena indimenticabile. Come non rimanere incantati da un simile spettacolo...

I collant sono la quintessenza dell'autunno e, finalmente, è arrivato il loro momento. Se quello che desiderate è l'effetto pelle nuda, cercate di trovarne di trasparenti come cristallo di Boemia. Lo scopo è quello di indossare collant effetto seconda pelle che vadano a uniformare l'incarnato in modo del tutto naturale, non un tono più chiaro o uno più scuro, semplicemente uguale. Non sono da sottovalutare, anche le calze velate in chiave autoreggente, in sensuale ammiccamento alla lingerie, nonché naturali e dirette conseguenze delle micro-lunghezze che invitano a esibire le gambe. Del resto, la storia (della moda) insegna:



dissimulate sotto vaporosi pizzi di biancheria intima nell'Ottocento, poi rese eroticamente dignitose dalle ballerine di can can, videro il primo e grande exploit con l'emancipata donna degli anni Venti che avvolse le cosce nella sobrietà di seriche e delicatissime calze (anche)

color carne. Con il nylon si bypassarono facili smagliature, mentre l'imprenditore americano Allen Gant Senior, negli anni Cinquanta, sottoscrisse la voga della mini, brevettando il collant: un successo imperituro di cui godiamo ancora noi oggi.

Si dice che le calze vadano indossate nei mesi con la «r», quindi è tempo di meravigliosi look con i collant! Versatili, dinamici e glam, gli outfit che prevedono collant effetto nude sono davvero tantissimi. Stanno bene con vestiti lunghi, tacchi a spillo e minigonne. Altri abbinamenti

molto riusciti? Sfoggiali con short in ecopelle e stivaletti, uno stile semplice, ma super seducente. Perché anche l'autunno... sa essere caldissimo.

La vera storia dei collant

Lunga vita ai collant! In barba a reggicalze, giarrettiere e autoreggenti con tortura elastica incorporata. È stato un marito premuroso a inventare questi accessori simbolo della femminilità. Che diventarono rivoluzionari grazie alla minigonna di Mary Quant. Era il 1953 quando l'americano Allen Gant sr, allora a capo dell'azienda tessile Glen Raven Mills, si sorbì un pomeriggio di lamentele da parte della moglie Ethel Boone, costretta ad accompagnarlo in lunghi viaggi pur essendo incinta. Per lei destreggiarsi tra reggicalze e calze in nylon sul treno era un'impresa. «Ma perché non prendete due calze e le appiccicate a una mutanda?», sbottò la povera Ethel. Giusto, pensò il marito. Il quale pochi anni dopo, nel 1959, metteva sul mercato, accessibile a tutte, il salvavita delle donne che lavorano e che viaggiano. La normalità, no?

Silvia Gullino

Collant effetto nude, velati e senza cuciture

La storia siamo noi - di **Silvia Gullino**

Vi sarà capitato di sentire qualcuno riferirsi ai giorni autunnali come all'estate di san Martino, in cui «ogni mosto diventa vino» e che «dura tre giorni e un pochino». Lo dicono le previsioni avvolte da miti e leggende di origine cristiana che sono entrati a far parte della credenza popolare. Tradizione vuole che il periodo intorno all'11 novembre, per l'appunto san Martino, le gelate autunnali lascino il passo ad una breve parentesi di clima mite e soleggiato, con temperature più alte rispetto alla media. Anche se non sempre e con certezza si verifica che l'autunno si conceda una pausa da pioggia, nebbia e freddo, la tradizione resta legata ad una leggenda che risale a secoli fa. Precisamente all'inverno del 335 d.C. quando Martino di Tours si trovava in Gallia, regione dove passò la maggior parte della sua vita da soldato. Mentre usciva a cavallo da una delle porte della città di Amiens, ad un certo punto scoppiò un violentissimo temporale che lo costrinse a cercare riparo. Sulla sua strada incontrò un mendicante completamente fradicio e, colto da pietà per quell'uomo in balia del freddo e del gelo, decise di tagliare in due il suo mantello e donarne una parte al mendicante affinché potesse ripararsi. Ma appena ebbe consegnato il mantello all'uomo, smise di piovere e le temperature diventarono più miti. Non solo: in sonno, quella stessa notte, gli apparve Gesù che indossava il suo mantello e gli disse: «Ecco qui Martino, il soldato romano che non è battezzato, egli mi ha vestito». Al mattino, notò che il suo mantello era tornato completamente integro. Decise allora di convertirsi al cristianesimo, fu battezzato e dopo vent'anni di carriera militare divenne monaco e poi Vescovo di Tours nel 371. Fu lui a fondare il monastero di Liugé, il più antico d'Europa, e passò la vita a battersi contro il paganesimo. Questo particolare periodo dell'anno viene chiamato l'estate di san Martino, perché proprio l'11 novembre cade la ricorrenza della sepoltura di questo celebre Santo. Ogni anno, per quel suo gesto caritatevole, il suo ricordo arriva fino a noi sotto forma di una piacevole temperatura nel pieno della stagione autunnale, prima che faccia capolino l'inverno. Durante l'estate di san Martino, secondo le tradizioni agricole, venivano rinnovati i contratti agricoli annuali: il detto "fare san Martino", cioè traslocare, viene proprio da qui. L'estate di san Martino ha dunque anche forti legami con la terra e con i suoi frutti. Infatti tradizionalmente durante questi giorni si aprono le botti per il primo assaggio del vino nuovo. In questi giorni, oltre a venerare il Santo, si fa onore al buon cibo e all'abbondanza della campagna. Carne alla brace e caldaroste ad Ascoli Piceno, pit-tule e vino nel Salento, pizza con le alici in Campania, spezzatino di carne in Abruzzo e biscotti tipici a

Si chiama estate di san Martino e «dura tre giorni e un pochino»



Origine della leggenda, curiosità e tradizioni legate alle giornate intorno all'11 novembre

Palermo. La festa è particolarmente sentita anche a Venezia e dintorni, dove i bambini, armati di pentole, coperchi e mestoli, girano per le città entrando nei negozi e chiedendo caramelle e dolcetti e cantando una filastrocca. Oltre a varie messe religiose, in Veneto si preparano i dolcetti di san Martino, biscotti di pasta frolla con la forma del santo a cavallo e armato di spada. Insomma, tutta l'Italia si mette a tavola per san Martino e fra i tantissimi piatti della tradizione, l'oca è una delle pietanze più gettonate. Questo grazie ad un altro episodio della vita del Santo. Si racconta, difatti, che quando Martino venne acclamato come nuovo vescovo, l'umile prete, che voleva rimanere un semplice monaco, si

nascese in un tugurio di campagna. A smascherarlo però fu il gran rumore provocato dalle oche che scorrazzavano per l'aia e, quindi, fu scoperto dai paesani e dovette accettare l'incarico. Per questo, in molti Paesi, non solo in Italia, l'oca è la portata principale del pranzo di san Martino. L'11 novembre è celebrato anche dalla letteratura. Ricordiamo la poesia di Giosuè Carducci intitolata "San Martino" e "Novembre" di Giovanni Pascoli, che parlano di una sorta di estate nel bel mezzo dell'autunno. Non è bella la leggenda di san Martino?

Silvia Gullino

Perdersi in un giorno di autunno, opera della pittrice braidese Francesca Dalla Costa

MANCA POCCHISSIMO ALLA TERZA EDIZIONE!

Ticket to Bra, espansione, nuovi orizzonti

Dopo lo straordinario successo fatto registrare nella Prima Edizione, è alle porte l'attesissimo Ticket to Bra! Il Ticket to Bra si delinea come l'evento ludico dell'anno nella città di Bra, nonché manifestazione di punta per l'intera regione Piemonte: un'occasione da non perdere per tutti gli appassionati di giochi da tavolo, ma anche per coloro che si affacciano per la prima volta a questo "mondo" e, perché no, anche per i semplici curiosi. Protagonista è l'associazione braidese Ordine della Rocca, l'organizzatore dell'evento, con la collaborazione nata quest'anno dell'associazione Il Posto Degli Scacchi Bra e l'associazione Respiro (Museo del Giocattolo). Ma di cosa si tratta? L'evento, fissato per sabato 15 novembre (dalle 09:30 alle 22:00) e domenica 16 novembre (dalle 09:30 alle 19) presso il suggestivo Movicentro di Bra (in via Trento e Trieste 6, accanto alla stazione), consiste in due intere giornate di gioco, durante la quale sarà possi-



bile cimentarsi in sfide emozionanti, testando le proprie doti strategiche e di pianificazione. L'obiettivo? Diffondere la passione per il gioco

da tavolo moderno come momenti di aggregazione tra i giovani (e non), amici e famiglie. Durante l'evento sarà possibile conoscere e

provare i più famosi giochi presenti in circolazione grazie all'imponente ludoteca che verrà allestita per l'occasione. Gioco libero, con

gli oltre 300 giochi da tavolo messi a disposizione dall'associazione, ma non solo. Quizzone, Area ristoro, Giochi di ruolo, Autori e vendita al pubblico. Inoltre quest'anno Scacchi, Subbuteo, Escape Room itinerante e visita gratuita al Museo del Giocattolo. Niente paura per la scelta e per la lettura dei regolamenti, ci saranno volontari e "spiegagiochi" a guidarvi in ogni passo. L'associazione svolge già settimanalmente l'opera di divulgazione del gioco in scatola e di ruolo attraverso serate dedicate. In particolare, l'associazione cittadina Ordine della Rocca apre le porte dell'associazione in Via Regina Margherita 28, Pollenzo a Bra ogni giovedì a partire dalle 20.00. L'evento è reso possibile, inoltre, grazie al prezioso supporto del comune di Bra. Siete curiosi? Cerchiate le date sul calendario e accorrete numerosi. È possibile seguire i preparativi e scoprire maggiori dettagli relativamente all'evento seguendo la pagina Facebook "Ordine della Rocca", Vi aspettiamo!

Monsignor Domenico Pompili in dialogo con Carlo Petrini venerdì 7 novembre, alle ore 21

Alba, un incontro in Seminario a 10 anni dalla pubblicazione dell'enciclica Laudato si'

Dieci anni dopo la pubblicazione di Laudato si', l'enciclica rivoluzionaria di papa Francesco, una lettera d'amore alla nostra casa comune e, insieme, un potente grido alla responsabilità, cosa rimane di questo messaggio?

In tal senso, la Diocesi di Alba, nell'ambito del Cammino Sinodale Diocesano, ha voluto promuovere per venerdì 7 novembre, alle ore 21, presso il Seminario vescovile, sala Busi, un incontro di formazione per clero e laici, aperto a tutti (si potrà anche seguire online

sul canale YouTube della Diocesi). Sono previsti ospiti d'eccezione per la serata, che vedrà il vescovo di Verona, monsignor Domenico Pompili, in dialogo con Carlo Petrini, presidente e fondatore di Slow Food e delle Comunità Laudato si'.

In questo modo sarà possibile declinare sia in senso teologico sia pratico il messaggio della Laudato si', anche alla luce del magistero di papa Leone XIV, che nel corso del suo pontificato non ci ha chiesto di ammirare il cambiamento, ma ci ha chiesto di diventarlo:

«Non possiamo continuare a parlare di ecologia vivendo come se la Terra fosse una risorsa da spremere. Dobbiamo convertirci. Non solo nelle abitudini. Ma nel cuore». Un messaggio forte. Chiaro. Senza filtri.

Silvia Gullino

ANDIAMO AL CINEMA

XX Festa del Cinema di Roma

Luci, applausi e un pizzico di emozione hanno accompagnato la cerimonia di premiazione della XX edizione della Festa del Cinema di Roma, che si è svolta sabato 25 ottobre, presso la Sala Petrassi dell'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone. La giuria, presieduta dall'attrice, sceneggiatrice, autrice e regista Paola Cortellesi, ha assegnato all'unanimità il premio principale al film *Left handed girl* della regista e attrice taiwanese naturalizzata statunitense Shih-Ching Tsou. Il film, che in Italia uscirà a dicembre, sarà intitolato *La mia famiglia a Taipei*. Per il cinema italiano, riconoscimenti al cast del film 40 secondi di Vincenzo Alfieri, che racconta la storia del brutale pestaggio di Colleferro, che ha portato alla morte del giovane Willy Monteiro. Premio Monica Vitti alla Miglior attrice a Jasmine Trinca (Foto) per il film *Gli occhi degli altri* di Andrea De Sica con Filippo Timi, ispirato al delitto Casati Stampa, caso di cronaca degli anni Settanta. Il Premio Vittorio Gassman al Miglior attore è andato invece ad Anson Boon per *Good boy* di Jan Komasa, che ha detto: «Un grande onore. Questo è un film veramente indipendente fatto con pochissimo denaro e molta passione. Dedico il premio al cinema indipendente». Il premio per la Migliore sceneggiatura se l'è aggiudicato *The things you kill* di Aresa Katami. Miglior regia



Primo Piano

di Silvia Gullino

alla cineasta cinese Wang Tong per *Wild nights, tamed beasts*. Il Gran premio della giuria va a Nino di Pauline Loquès, mentre il pubblico premia il documentario Roberto Rossellini, più di una vita di Ilaria de Laurentiis, Raffaele Brunetti, Andrea Paolo Massara. Tienimi presente di Alberto Palmiero è stato giudicato la Migliore opera prima. Il Miglior documentario è invece *Cuba & Alaska* di Yegor Troyanovsky. Il film racconta il lavoro delle dottoresse ucraine Yulia "Cuba" e Oleksandra "Alaska" in prima linea nella guerra con la Russia, sognando la fine del conflitto. Menzione speciale al documentario francese *Il canto della foresta* di Vincent Munier. Ad alzare il tasso dell'evento tanti film al femminile che non vediamo l'ora di vedere.

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario (Aragno 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato al capitolo dal titolo "Moratoria", a cura di Camillo Venesio (Amministratore Delegato di Banca del Piemonte). La lunga e pesante crisi economica che ha colpito l'Italia in larga parte degli ultimi anni, ha prodotto numerosi casi di problemi temporanei alle famiglie e alle imprese nel rimborso dei propri debiti. Per venire incontro alla clientela, sostenendola in momenti difficili, le banche hanno concluso diversi accordi che sono definiti con il termine Moratorie: si tratta di procedure che prevedono una sospensione e un allungamento dei pagamenti dei debiti per un certo periodo da parte delle famiglie e delle imprese. Per le famiglie la sospensione della rata dei mutui o di altri finanziamenti può avvenire nel caso in cui si perda il posto di lavoro o ci si ammalasse seriamente, in caso di morte o anche in caso di riduzione di orario di



lavoro. Per le imprese in difficoltà temporanea, oltre alla sospensione e all'allungamento dei finanziamenti, vi è anche la possibilità di finanziare nuovi progetti imprenditoriali di investimento, il rafforzamento patrimoniale e lo smobilizzo di crediti vantati dalle imprese verso la Pubblica Amministrazione. Le Moratorie sono state di grande aiuto all'economia italiana, basti pensare che a metà 2017 erano state sostenute quasi 450.000 imprese per un debito residuo di oltre 125 miliardi di euro e oltre 112.000 famiglie per un debito residuo di oltre 11 miliardi di euro. Se vi siete persi qualche puntata finora pubblicata un rimedio c'è. L'avvocato Alberto Rizzo, esperto in diritto bancario e postale, nonché direttore generale dell'Accademia di educazione finanziaria, è su YouTube con un canale dedicato, a cui tutti possono iscriversi liberamente, per una formazione chiara e trasparente sui temi dell'educazione finanziaria.

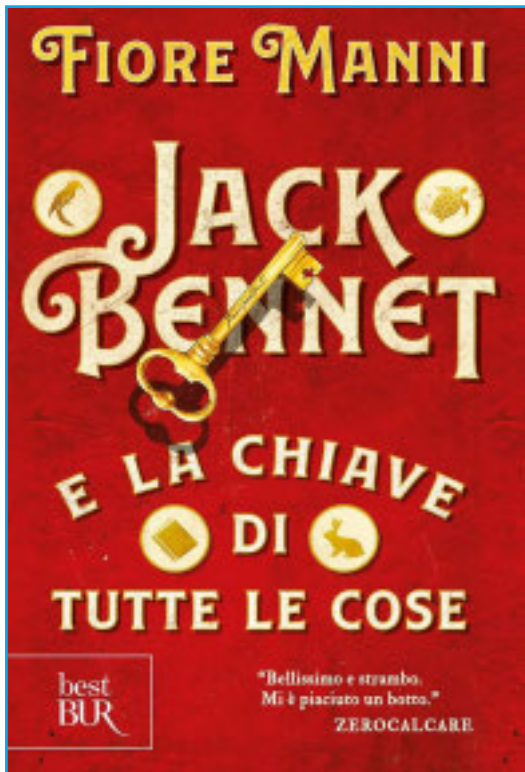
Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

CAPPUCCINO DAY

Buongustai di tutto il mondo stringetevi al bar (più che a corte) e siate pronti al... Cappuccino day. L'8 novembre, infatti, si celebra il best seller della colazione italiana che, secondo le ricostruzioni degli storici, nacque nel 1683 grazie al frate (ovviamente) cappuccino, padre Marco d'Aviano. Il presbitero fu inviato da Papa Innocenzo XI a Vienna per convincere i potenti d'Europa a coalizzarsi contro gli ottomani. In quella occasione, frate Marco, mentre era in una caffetteria di Vienna, corresse il gusto troppo forte del caffè con il latte. In suo onore la miscela che ne scaturì fu chiamata kapuziner, ovvero "cappuccino" in tedesco. Un'altra leggenda relativa alla nascita del cappuccino racconta di una bevanda viennese fatta con caffè, panna montata e spezie. Il nome deriva in ogni caso dai frati cappuccini, perché il colore della bevanda ricorda il colore del saio che indossano i frati. Il cappuccino, che oggi compie ben 342 anni, si è diffuso in tutto il mondo con tantissime variazioni, aggiunte di ingredienti, primo tra tutti il cacao e coreografiche preparazioni "in tazza". Del resto, chi non vorrebbe iniziare la giornata con un cuoricino davanti?

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino«JACK BENNET E LA CHIAVE DI TUTTE LE COSE»
DI FIORE MANNI

Novembre è il mese perfetto per perdersi in racconti carichi di emozioni. E che c'è di meglio di una storia divertente, rocambolesca e a perdifiato, tra le pagine del libro «Jack Bennet e la chiave di tutte le cose» di Fiore Manni? Un volume per ragazzi da leggere anche da adulti per vivere in un mondo fantastico e avventuroso. Jack Bennet è un bambino di dieci anni come tanti altri, forse solo un pochino più basso e più magro della media. Ogni mattina si alza, si avvolge intorno al collo la lunga sciarpa a righe azzurre che gli ha lasciato suo padre ed esce per le fumose vie di Londra. Come molti ragazzi del suo tempo lavora in fabbrica, perché la mamma è malata, e in famiglia non c'è nessun altro che possa provvedere a loro. Una mattina, sulla strada del lavoro, Jack incontra un curioso personaggio che pare sbucato dal nulla; un uomo del tutto fuori luogo, con il suo elegante completo viola nel bel mezzo della grigia città. Jack lo osserva incuriosito e lo saluta educato, poi lo ascolta con attenzione. E fa bene, perché la più grande delle avventure può cominciare in un giorno qualunque. L'uomo gli consegna una chiave, e con quella Jack inizia a viaggiare per mondi sconosciuti e bislacchi, dove incontra pappagalli tipografi, libri magici per tutte le occasioni, navi pirata, una ragazzina spavalda ma non troppo, un drago che sputa vapore e colleziona tesori. E molto, molto altro. La storia di Jack ci risucchia e non ci molla; ci porta su mari senz'acqua e davanti a misteriose creature, facendoci palpitare, emozionare, e ridere anche, fino alla fine. «Jack Bennet e la chiave di tutte le cose» (Rizzoli) è una storia per ragazzi davvero deliziosa, capace di coinvolgere il lettore davvero fino all'ultima pagina, in un crescendo di tensione e di corsa all'ultimo fiato. Ogni tassello si metterà al suo posto soltanto alle ultime pagine della storia. Pagine in cui vi sentirete un po' tristi, perché lasciare andare Jack e gli altri personaggi non sarà semplice. Ma chi lo sa, magari in futuro avranno altre storie da raccontarci...



DISCORING - Rubrica musicale

Addio a James Senese



Napoli piange uno dei suoi figli più autentici. James Senese è morto il 29 ottobre scorso a 80 anni. Ma, in fondo, l'età per lui non ha mai contato. Lui era eterno, o almeno così lo percepiva chiunque avesse ascoltato suonare, anche solo una volta, il suo sax: vibrante, graffiato, sanguigno, come la sua città. Non è un artista che se ne va. È Napoli stessa che perde un pezzo di sé. Perché James non era solo un musicista. James era Napoli: «Fatto di tufo, lava, mare», come diceva chi lo conosceva. E come la città partenopea, era impetuoso, tenero e duro, viscerale, incoerente solo con le mode. Mai con se stesso. Nato Gaetano Senese il 6 gennaio 1945 al Parco Ice-Snei di Miano (Napoli), figlio di una donna napoletana e di un soldato afroamericano del North Carolina, è stato tra i primi a portare il peso e l'orgoglio di una doppia appartenenza. «So' figlio d'a guerra», diceva. La sua nascita, in una Napoli segnata dalla guerra, sembra uscita da «Tammurriata nera», la celebre canzone di E. A. Mario ed Edoardo Nicolardi: un bambino nero nato da una donna napoletana, simbolo di un'Italia che si apriva al mondo, ma non sempre pronta ad accoglierlo. James era quel bambino. Con la pelle scura, in una città povera e ferita, imparò presto a farsi rispettare. Il sax divenne il suo modo per urlare al mondo che c'era. Fu il nonno materno a ripetergli: «Jè, nun dà retta. Tu sì speciale». E speciale lo è stato davvero. La sua voce, quella del sax e quella aspra e poetica delle sue canzoni, ha attraversato più di mezzo secolo di musica italiana, e l'ha cambiata per sempre. Prima con gli Showmen, accanto agli amici fraterni Mario Musella e Franco Del Prete; poi con i Napoli Centrale, gruppo culto nato a metà degli anni Settanta. E infine con Pino Daniele, con il quale condivise un legame profondo e indissolubile. Memorabile il concerto del 19 settembre 1981 in piazza del Plebiscito: la notte del Neapolitan Power.

Silvia Gullino

In foto James Senese (Napoli, 6 gennaio 1945 - Napoli, 29 ottobre 2025)

RUBRICA SCIENZA

Gli addobbi? Sono una terapia

Avete già fatto l'albero di Natale? Che domanda direte voi, non è mica l'8 dicembre! Verissimo, siamo appena a novembre, però tantissimi italiani hanno già fatto l'albero e tra questi ci sono anche i braidesi. A dircelo sono le vetrine della cartoleria Grosso, che ogni anno esibisce l'albero di Natale in largo anticipo per un toccasana di gioia e benessere. Per altri si aspetta, come da tradizione, l'Immacolata. Ma siamo sicuri che sia sbagliato? Secondo uno studio dell'Università dello Utah e della Temple University, chi predispone gli addobbi natalizi con largo anticipo, anche molto prima del 25 dicembre, è in generale più felice e aperto nei confronti degli altri. La ricerca è stata confermata da Steve McKeown, psicologo e fondatore della McKeown Clinic, che invita a proiettarsi in avanti, perché immergersi nell'atmosfera del Natale fa mantenere i contatti con il bambino che è in noi. «In un mondo pieno di stress e ansia - ha spiegato lo psicologo - la gente associa ciò che è correlato al Natale alla felicità, evocando forti sentimenti legati all'infanzia. Le decorazioni sono semplicemente un'ancora alle emozioni e all'eccitamento di quando eravamo bambini». La psicoterapista Amy Morin, invece, aggiunge che per alcune persone festeggiare il Natale è anche un modo per ricordare qualcuno amato



che non c'è più: «Guardare l'albero decorato fa venire in mente com'era la vita quan-

do insieme si aspettavano i regali da scartare. Per chi ha perso qualcuno, le vacanze

fanno tornare la mente ai bei tempi passati».

Ma non è finita qui. Perché secondo una ricerca scientifica pubblicata sul Journal of Environmental Psychology appendere i festoni alla parte esterna delle porte di casa aiuta a mantenere un buon rapporto con i vicini, a essere più amichevoli. Secondo un'altra indagine, anche la corsa agli acquisti natalizi sta cambiando connotazione. La metà degli intervistati afferma di comprare i regali in anticipo rispetto a 10 anni fa, mentre il 45% non ha cambiato abitudini e solo il 6% pensa ai regali più tardi. In particolare, due italiani su tre iniziano gli acquisti per i propri cari già tra set-

L'albero di Natale? A Bra si fa già a novembre. Le vetrine addobbate a festa risvegliano il bambino che è in noi e ci donano benessere. Lo dice la scienza

tembre e novembre. Ultima, ma non per importanza, la credenza che concedersi qualche addobbo natalizio prima del tempo ci aiuti a migliorare il nostro umore. Il motivo è presto svelato: se ci sentiamo felici, il nostro

corpo rilascia endorfine, dopamina e serotonina nel nostro cervello, anche conoscuti come "gli ormoni della felicità". Questi ultimi sono dei veri e propri analgesici naturali che aiutano a migliorare la memoria, ad aumentare il

livello di energia, a ridurre la depressione e... a rafforzare il nostro sistema immunitario! L'avreste mai detto?

Silvia Gullino

Albero di Natale allestito nel centro di Bra

BRA, INAUGURA UN NUOVO ATELIER ARTISTICO PER UN VIAGGIO ALL'AVANGUARDIA COLLETTIVA

Save the date: venerdì 7 novembre, alle ore 18, inaugura un nuovo Atelier artistico nel centro di Bra. L'allestimento si trova in via Vittorio Emanuele II al civico 253 e vuole essere un inno alla bellezza, all'avanguardia collettiva e alla libertà espressiva. In mostra opere di Cristiano Scano, Francesca Dalla Costa, Manuela Fissore, Mario Sapienza, Maddalena Grosso e Riccardo Testa. Li conoscete, no? Una bella full immersion tra le loro creazioni più significative, dai ritratti, ai paesaggi, alle nature morte, ai manga, alle geometrie concettuali. È un appuntamento da non perdere tanto per i collezionisti alla ricerca di opere contemporanee e d'autore, quanto per curiosi e appassionati. E poi c'è lei, la ciliegina sulla torta: lo special guest sarà il noto critico d'arte Giorgio Gregorio Grasso. Insomma, un bell'endorsement, non c'è che dire.

Silvia Gullino

In foto gli artisti protagonisti nel nuovo atelier artistico che inaugura il 7 novembre



L' Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Quando uscirà questa "Pillola", il compleanno di me e Jekyll, che cade proprio il giorno dei Santi, sarà acqua passata. Da sempre, in questo periodo, sono combattuto fra la tristezza e una dolce, seppur struggente, serenità. Jekyll spinge per la seconda. Dice che lassù si fa festa, e ne hanno ben donde. Basta mettersi nei loro panni. Io lo interrompo e gli urlo: «Ma sei scemo? Lo sai cosa significa mettersi nei loro panni? Voglio rimanere quaggiù un altro po'». Lui si rende conto della gaffe e si scusa. Comunque ho capito. Jekyll intendeva dire, che trovarsi in un posto bellissimo - roba, che neanche il nostro Pian del Re può reggere il confronto - con tutti i parenti e gli amici, un tempo planti in questa valle di lacrime, con la garanzia che nulla di male potrà più arrivare a separarli, e beh, altroché allegri, c'è da ubriacarsi di gioia e anche di vino, che tanto laggiù non esiste il problema del dopo sbornia. E allora, via la tristezza anche per noi comuni mortali, boia faus, che se non abbiamo fatto grosse marachelle, un domani - molto domani, si spera - pronti con i banchetti, tanto da far apparire la tavolata fatta lungo il viale della Madonna dei fiori, un tavolino delle Barbie. «Ma... al super chilometrico desco si siederanno anche i negazionisti dello sbarco sulla luna?», chiede Jekyll. Spero proprio di no, rispondo, per tutti i tamburi di darkwood (scusatemi, ero un lettore di Zagor e questa è una sua imprecazione)!



nista. Robe da matti! Io, piuttosto, affermo che... scusate amici, Jekyll non vuole lasciarmi continuare. Dice che scadrei nel volgare più bieco. Allora cercherò di esprimermi sui negazionisti, usando parole il più possibile moderate: «L'uomo sulla luna c'è stato eccome - ricordi Jekyll il nostro adolescenziale entusiasmo? - piuttosto: loro, i negazionisti, non "sbarcarono" dall'utero, no: di percorso deviato, si trattò. Cosa dici Jekyll, sono stato abbastanza diplomatico (piange disperato e per me si scusa. Razza di bu-sa)?

L'ANGOLO DELLA POESIA

Scrivo il tuo nome sulla sabbia

Scrivo il tuo nome sulla sabbia
il vento lo cancella
così posso scriverlo ancora
mi piace scrivere il tuo nome
e ritrovare l'emozione
come la prima volta
ogni volta
così il vento diventa il mio complice
più grande
mentre osservo i granelli
di sabbia volare altrove
e vedere svanire il tuo nome
chiudo gli occhi
per ritrovarti dentro un sogno
vorrei che il Vento
mi portasse da te
mi risveglio
una lacrima che scende
mi ricorda che sei altrove
il vento ha rimescolato tutto
i granelli di sabbia
si sono sistemati così da formare
ancora una tela vuota
posso ancora
scrivere il tuo nome
e mi invade un'emozione.



Poesia di Francesco Marchino

Bra è sempre più rosa: da un lato la tradizionale campagna di "Ottobre rosa", dall'altro il volontariato instancabile dell'associazione "Noi come Te", che ha appena celebrato 10 anni di attività.

La festa di sabato 25 ottobre è stata l'occasione per sensibilizzare un numero sempre più ampio di donne sull'importanza vitale della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori della mammella, oltre che a informare la platea femminile sui corretti e sani stili di vita da adottare.

Un biglietto da visita per la città della Zizzola, che si conferma leader nel campo dell'impegno sociale e che attraverso le sue associazioni riesce a trasmettere valori di aggregazione e solidarietà.

A partire dalla passeggiata in rosa, 3 km di solidarietà e circa 200 adesioni per un messaggio che, anno dopo anno, sempre più donne raccolgono, fanno proprio e rilanciano, con una maglia rosa addosso, colore simbolo di cura, prevenzione e speranza.

I numeri della giornata raccontano come l'associazione guidata da Norma Costantino sia riuscita a raggiungere un bacino di pubblico più ampio che si è a sua volta riflesso sulle varie iniziative: aperitivo in rosa, intrattenimento per i bimbi con gli amici della danza, Tai chi con Simone Casavecchia, corso di trucco e uncinetto, flash mob di Danza e Babywearing con Valentina e Emilia e il concerto rock dei Wannabe. Gran finale con il taglio del-

Un traguardo di solidarietà celebrato sabato 25 ottobre con un fiume di 200 cuori e tante iniziative

Noi come te compie 10 anni



la torta offerto da Donatella del Caffè Posta in ricordo di un angelo speciale: Adelaide, una moglie, una donna, un'amica.

Tumore al seno: i numeri
Innamorata della vita, della sua famiglia, Adelaide Colombano ha lottato contro un tumore che il 14 giugno 2024 le ha tolto la vita, una vita spezzata a soli 30 anni, spazzata via in un attimo.

La sua storia è comune a

Al fianco delle donne operate al seno

quella di tantissime donne. Il tumore al seno, infatti, è la neoplasia più frequente nel sesso femminile e rappresenta il 30% di tutti i tumori maligni che colpiscono le donne. Ogni anno in tutto il mondo vengono diagnosticati più di un milione di casi di cancro della mammella, di cui 53mila solo in Italia.

E se la ricerca scientifica fa progressi, lo screening e la diagnosi precoce rimangono sempre l'arma migliore per contrastarlo.

Fattori di rischio

Con fattori di rischio si intendono tutti quegli elementi che sono in grado di condizionare l'aumento delle possibilità di originare una certa malattia. Ciò

non significa poi sviluppare per forza quella malattia. Le statistiche dimostrano, infatti, come la metà delle donne che sviluppano il cancro al seno non presentino fattori di rischio apparenti, altre invece con più fattori di rischio non contraggono mai la malattia.

I fattori di rischio si distinguono in fattori non modificabili e fattori modificabili. Fattori non modificabili: sono quelli che non dipendono da noi e sono l'età (più si va avanti con l'età più aumenta il rischio di contrarre la malattia), la storia personale, l'ereditarietà, primo ciclo mestruale precoce, menopausa tardiva, assenza di gravidanze. Fattori di rischio modificabili: si tratta di fattori di rischio legati ad abitudini e

stili di vita. Sovrappeso e obesità possono essere una conseguenza di stile di vita sedentario e di diete ricche di zuccheri e grassi che pertanto aumentano il rischio di contrarre la malattia insieme al consumo eccessivo di alcol.

Prevenzione tumori al seno: la visita senologica

Lo screening e la diagnosi precoce rimangono l'arma più efficace per contrastare il tumore al seno. La visita senologica consiste nell'esame clinico completo della mammella da parte di un medico specializzato. Prima di tutto, il senologo raccoglierà ogni tipo di informazione utile nell'eventuale diagnosi: familiarità, comparsa menarca, inizio menopausa, utilizzo di terapie ormonali, gravidanze, alimentazione, stile di vita. Solo dopo questa valutazione il senologo

cede con l'esame clinico e inizia con l'osservazione si conclude con la palpazione.

In generale, le linee guida, consigliano la visita annuale solo dopo i 40 anni, mentre dopo i 50 si consiglia fortemente anche la mammografia. In presenza di fattori di rischio, una donna dovrebbe iniziare già a 20 anni ad eseguire controlli annuali di prevenzione di tumore al seno eseguiti da uno specialista senologo.

I programmi di screening per la prevenzione del tumore al seno messi a disposizione gratuitamente dal Ministero della Salute, si rivolgono a donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni e consistono in una mammografia (esame fondamentale per la diagnosi del tumore alla mammella) ogni due anni.

Prevenzione tumori al seno: l'autopalpazione

Altro step importante è l'autopalpazione, una tecnica che permette a ogni donna di conoscere i cambiamenti del proprio seno se effettuata regolarmente. Ciò, non significa che può sostituire la visita o gli altri esami come ecografia o mammografia, è solo un di più che consente ad una donna di individuare precocemente eventuali mutazioni della mammella così da rivolgersi tempestivamente al proprio medico di fiducia per un'eventuale diagnosi.

È comunque buona prassi sottoporsi ad una visita senologica almeno una volta l'anno, a prescindere dall'età.

Silvia Gullino

In foto un gruppo di socie di Noi Come Te con la presidente Norma Costantino al centro

Dell'associazione AbBRACciAMO

Cena benefica



Appuntamento con la solidarietà sabato 29 novembre. A Bra è tutto pronto per la cena benefica presso l'Istituto Salesiano San Domenico Savio (viale Rimembranze, 19), organizzata dall'associazione AbBRACciAMO. Ed è già tutto un programma.

Il ricavato dell'evento giunto alla 6ª edizione, patrocinato dalla città della Zizzola e realizzato grazie a tanti volontari con il sostegno di importanti sponsor, sarà destinato all'Aghav di Bra e alle iniziative della Onlus SOS Bra chiama Bra, la rete di solidarietà creata per sostenere i cittadini e le fami-

glie in difficoltà. Tutti pronti alle ore 20 per l'aperitivo sfizioso e poi via alle danze con il ricco menù a base di porri e salsiccia: carne cruda ai porri; flan di porri con bagna cauda; ravioli ai porri; arrosto ai porri e contorno; dolce; acqua (vino escluso), al costo di 25 euro con possibilità di menù alternativo senza porri. Per i bambini l'offerta prevede: prosciutto, ravioli e dolce al prezzo di 10 euro, più divertimento assicurato, grazie agli amici dell'associazione L'Albero Inverso. La prenotazione è obbligatoria entro il 23 novembre, perciò eccovi i contatti: Da-

vide (328/7817870); Roberto (335/6195907).

Come dice il saggio: «Far del bene fa bene!». Questa è la filosofia di AbBRACciAMO, un'associazione di promozione sociale nata il 3 novembre 2021 dall'idea di un gruppo collaudato di volontari, che si concentra sul fronte della solidarietà, promuovendo esempi di cittadinanza attiva. Piccoli gesti per noi e un grande aiuto per qualcun altro.

Silvia Gullino

Una passata edizione della cena benefica dell'associazione AbBRACciAMO (foto di Maurizio Mangino)

FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

L'opera d'arte è stata realizzata nei giorni scorsi dall'artista italo-uruguayano Coco Cano

SE LA BANCA SI VESTE D'ARTE

Raccontare un'idea con l'arte: colori sgargianti e marcati tratti neri che, in modo dinamico e armonioso, catturano l'occhio di chi passa davanti alla sede di Banca di Cherasco. La grande opera, intitolata "noi", è stata realizzata nei giorni scorsi dall'artista italo-uruguayano Coco Cano. Il Direttore Generale di Banca di Cherasco, **Marco Carelli**, spiega: "Il progetto di restyling è nato dalla volontà di rendere la nostra casa ancora più riconoscibile, trasformando la facciata in un segno tangibile di vicinanza al territorio. Un'opera che vuole essere mezzo di dialogo e veicolo di valori condivisi. La collaborazione con Cano era iniziata con il nuovo logo: una scelta grafica moderna che parla di cooperazione, economia circolare, relazioni, mutualità. Con Cano prosegue una collaborazione che ha molte altre iniziative in cantiere". "Abbiamo individuato questo modo per raccontare, attraverso il linguaggio dell'arte, i valori che contraddistinguono questo Istituto di Credito Cooperativo: comunità e radicamento territoriale" dice il Presidente di Banca di Cherasco Giovanni Claudio Olivero. Ancora: "Un'opera d'arte può trasmettere la storia e la missione di un'impresa, diventando emblema della sua identità. È stato un lavoro anche di rigenerazione urbana, oltre che visiva. La nostra ambizione è che diventi un manifesto della nostra cultura d'impresa, cooperativa e mutualistica".

Coco Cano vive tra Carmagnola e Montevideo in Uruguay (dove è nato nel 1952): collabora da oltre un anno con Banca di Cherasco: ha realizzato il nuovo logo (scelto con il voto dei 175 dipendenti) e ha curato il restyling negli ultimi mesi delle filiali di Pocapaglia (Cuneo) e Pinerolo (Torino). Spiega: "Banca di Cherasco non è solo un protagonista economico e sociale del territorio, ma anche un presidio culturale. Ha avuto il coraggio di credere nell'arte e nel suo significato. Un'operazione per dimostrare che crediamo nel futuro e nella vita: non è scritto, ma è tutto da immaginare". La nuova decorazione, visibile su tre lati, ha dato una veste coloratissima alla copertura in quadrettoni bianchi, realizzata nel 1981 dall'architetto albese Valerio Demaria. Ancora Cano: "Ho proposto blocchi di colore intensi: rosso, giallo, verde, blu. E per rendere la facciata più movimentata ho pensato ai tratti neri: sono come una scrittura, che ognuno interpreta a livello inconscio. Il segno nero riempie il blocco dei colori, dà dinamismo. Le frecce portano a spostarsi verso l'alto. Come un albero con i rami lanciati verso il cielo. Con il titolo "noi" ho voluto esprimere un'idea di comunità. L'Italia è forse il Paese europeo dove il senso di comunità,



Sui muri della sede di Banca di Cherasco la grande opera, intitolata "noi"

famiglia e amicizia, è più forte. Sono i pilastri di una vita sana e che guarda con ottimismo al futuro".

Per scoprire il senso dell'opera e il lavoro di preparazione è stato programmato un "incontro

con l'artista": l'appuntamento è nel pomeriggio di sabato 22 novembre. Dalle 15 alle 17 Cano ac-

compagnerà i Soci della Banca e i curiosi alla scoperta dell'opera "noi", ragionando su comunità,

territorio e identità condivisa. Un'occasione, inoltre, per conoscere l'artista - anche attraverso altre

sue opere esposte nell'atrio dell'auditorium - e il suo percorso creativo.

Movimento Europeo Diversamente Abili

Paola Maria Bevilacqua Segretario Regionale Meda

Il Movimento Europeo Diversamente Abili (M.E.D.A.) è lieto di annunciare la nomina di Paola Maria Bevilacqua a Segretario Regionale Piemonte, incarico che assumerà con effetto immediato. Con questa nomina, il Movimento conferma l'impegno nel promuovere l'inclusione, i diritti e il benessere delle persone con disabilità e delle

fasce sociali in condizione di fragilità. La Bevilacqua, disabile certificata, ex atleta a livello mondiale C.I.P. con una consolidata esperienza nel Terzo Settore e dell'integrazione sociale, guiderà le attività operative e strategiche dell'organizzazione, rafforzando il dialogo con Istituzioni, Enti Locali, Associazioni e Comunità.

Tra le priorità del suo mandato: potenziare i Progetti Territoriali, valorizzare le collaborazioni interregionali, promuovere campagne di sensibilizzazione e migliorare l'accessibilità e la partecipazione delle persone con disabilità nella vita pubblica e sociale. Il Segretario Nazionale del M.E.D.A., Massimo Nigro, ha dichiarato: «Siamo certi che la nomina del-

la sig.ra Bevilacqua rappresenti una tappa importante per il nostro Movimento: la sua competenza, passione e visione saranno fondamentali per estendere e consolidare il nostro impegno a livello nazionale e internazionale». Paola Bevilacqua ha collaborato negli anni scorsi col nostro gruppo editoriale risiedendo nel Cuneese.

La fanciulla cantata da Giacomo Leopardi

Buon onomastico... A Silvia



Una musa celebrata anche a Bra dall'arte di Franco Gotta e di Fabrizio Caramagna

sicuramente aveva a lungo osservato dalla sua finestra, diventò però l'occasione per scrivere uno dei suoi capo-

lavori, la stupenda lirica "A Silvia", che generazioni e generazioni di studenti hanno studiato e continuano a studia-

re. Molti l'hanno anche imparata a memoria. Recitiamo la prima strofa? «Silvia, rimembri ancora / quel tempo della tua vita mortale, / quando beltà splendea / negli occhi tuoi ridenti e fuggitivi, / e tu, lieta e pensosa, il limitare / di gioventù salivi?». Centonovantasette anni dopo aver composto quei versi immortali, Giacomo Leopardi, se fosse qui tra noi, potrebbe essere pervaso da un moto di soddisfazione, vedendo la sua musa dipinta in un'opera tra incanto e pathos. La Silvia, persa in pensieri soavi, speranze e cori, sboccia infatti nel quadro realizzato dal pittore Franco Gotta, che si può ammirare, insieme ad altre tele dell'artista, presso il bar Arpino di Bra. Ma dietro alle sapienti pennellate di quelle forme e di quel contesto di assoluta armonia, si cela anche un appassionato aforisma dello scrittore Fabrizio Caramagna: «C'è una luna in cielo morbida come il tuo corpo che esce dal mare, luminosa come le parole che pronunci ogni volta». Fantastico.

Silvia Gullino

In foto Franco Gotta con Silvia Gullino e alle spalle il dipinto A Silvia con aforisma

CALCIO SERIE C

RIMINI RIMINI

Il Bra passa in Romagna, ma grave infortunio per Nesci: out quattro mesi

A Bra la festa è a metà. I giallorossi non possono godere appieno del bel successo portato a casa con la diretta concorrente Rimini, perché c'è da registrare il bruttissimo infortunio ad Andrea Nesci, esterno classe 2003 che aveva iniziato molto bene la stagione. Nesci, a seguito di un contrasto di gioco nella partita di sabato scorso, ha subito la frattura del perone e la lussazione della caviglia destra. Una vera e propria tegola per Nisticò e per il gruppo, che dovranno fare a meno di Nesci per quattro-cinque mesi. Quello degli infortuni è purtroppo un tema ricorrente in Rimini-Bra, tanto che l'allenatore giallorosso avrà di che recriminare a fine partita: "Ho dovuto sostituire Minaj, Sinani e Nesci per infortunio e dal 70' circa non mi sono più rimasti slot per i cambi, con il Rimini in forcing stretto per recuperare la partita. Forse il regolamento sui cambi dovrebbe essere diverso, in caso di infortuni". Ma tralasciando per un attimo il "brutto" di un (invece) bel sabato per il Bra, veniamo all'incontro con i biancorossi che una ventina di anni fa sullo stesso terreno di gioco affrontavano la Juventus retrocessa in B. Successo pesantissimo, molto più che importante, per il morale, la classifica, il pro-



Il Corriere di Romagna

siegua del campionato. Vittoria giunta al termine di una gara con un primo tempo giallorosso bellissimo, ed una ripresa in controllo seppur qualche volta in affanno. "Abbiamo fatto un primo tempo importante - commenta Nisticò -, portando sul campo tutto quello che avevamo provato in settimana, sempre messi bene in campo. Una vittoria che conta tantissimo, possiamo guardare davanti per cercare di andare a prendere altre squadre". Prime scaramucce in area Bra

con un colpo di testa di Leoncini che termina largo (9'), rispondono i giallorossi al 16' con Brambilla che lavora bene la palla e da posizione defilata esplode un destro in diagonale che esce sulla destra. Il Bra mantiene il comando delle operazioni e al 36' va meritamente in vantaggio: cross dalla destra rinviato alla bell'e meglio dalla difesa locale con palla che carambola su un difensore e finisce sul sinistro in corsa di Di Base, gran tiro sul palo più corto e palla nel sacco.

Uno-due micidiale degli ospiti che dopo sei minuti raddoppiano: l'ottimo Nesci guadagna caparbiamente un pallone sull'out destro e si invola, calibra a centro area dove sul secondo palo sbuca implacabile Sinani che infila ancora in rete. Proteste per il Rimini per una possibile irregolarità di Nesci nel suo recupero, chiamato l'FVS ma l'arbitro non torna sulle sue decisioni e convalida. Bra che riparte concreto e concentrato anche nella ripresa: al 6' Sganzerla imbecca Nesci, bel

sinistro ma palla fuori. Sarà l'ultima azione con protagonista l'esterno che, come già raccontato, dovrà uscire per l'infortunio rimediato. Il Rimini alza il baricentro, il Bra un po' stanco va in sofferenza, ma non troppo: unica chance locale alla mezz'ora Piccoli serve Lepri che ci prova dalla distanza, palla a lato. Nel finale, al 5' dei sei minuti di recupero, palla profonda della disperazione da parte di Ferrarini, sponda involontaria di D'Agostini e palla che sbuca per Asmussen che infila sotto la traversa. Ma non c'è più tempo e la partita finisce qui. Brutte notizie non solo dal campo, per il Rimini, che versa in una situazione debitoria pesante (che le è già costata 12 punti di penalizzazione) e che sembra sull'orlo del baratro. Prossimo appuntamento abordabile per il Bra: sabato 8 novembre alle ore 14,30 al "Giuseppe Savori" di Sestri Levante arriva il Pineto.

RIMINI: Vitali, Moray (1 st Capac), Bellodi, Fiorini, Piccoli, Bassoli (15 st Ferrarini), Longobardi, De Vitis (15 st Asmussen), Boli (15 st D'Agostini), Leoncini (35 st Rubino), Lepri. A disp. Gagliano, Fabbri, Ferrarini, Contaldo, Petta, Madonna. All. D'Alesio.

BRA: Franzini, Sganzerla, Tuzza, Pautassi, Sinani (22 st Lionetti), Fiordaliso, Minaj (35 pt Di Biase), Maressa, De Santis, Nesci (12 st Cucciniello), Brambilla. A disp. Renzetti, Rottensteiner, Cannistrà, Morleo, Corsi, Campedelli, Dimatteo, Chiabotto. All. Nisticò.
Reti: pt 36 Di Biase (B), 43 Sinani (B); st 50 Asmussen (R).
r.f.

Risultati giornata 12: Arezzo-Campobasso 5-1; Pineto-Pianese 1-1; Rimini-Bra 1-2; Livorno-Forlì 2-3; Gubbio-Ternana 3-3; Torres-Carpi 0-1; Pontedera-Perugia 2-2; Ravenna-Ascoli 1-0; Sambenedettese-Guidonia 0-1; Vis Pesaro-Juventus NG 1-0.

Classifica: Arezzo 31 punti; Ravenna 30; Ascoli 27; Forlì, Guidonia 20; Ternana 19; Carpi 18; Gubbio 17; Pineto. Vis Pesaro; Campobasso 16; Sambenedettese, Pianese, Juventus NG 14; Pontedera 12; Bra, Livorno 10; Perugia, Torres 7; Rimini -1.

Prossimo turno: Ascoli-Gubbio; Campobasso-Sambenedettese; Bra-Pineto; Guidonia-Pontedera; Pianese-Rimini; Ravenna-Torres; Juventus NG-Forlì; Perugia-Arezzo; Carpi-Livorno; Ternana-Vis Pesaro.

HOCKEY

Coppa Italia: final four con le braidesi



Una tripletta di Chiesa, una doppietta di Bhana e le marcature di Raimo, Ghiglia e Garbaccio consentono all'HC Bra di superare agevolmente l'HC Superba Genova con il risultato finale di 8-1 e di raggiungere le final four di Coppa Italia, esattamente come aveva già fatto la scorsa settimana la Lorenzoni. Bra nuovamente protagonista nell'hockey con le due squadre cittadine a giocarsi il titolo nazionale e con la golosa opportunità di farlo in casa. Saranno infatti gli impianti della città della Zizzola ad ospitare le semifinali e finali dell'evento, sabato 8 e domenica 9 novembre. Per quanto riguarda i maschi, sabato le semifinali con alle 14 SG Amsicora-HC Bra e alle 16 HT Bologna-HCC Butterfly; le finali domenica con alle 10 il terzo e quarto posto

e alle 14 la finalissima. Femminile: sabato alle 12 HF Lorenzoni-SG Amsicora; alle 14 HTF Bologna-Lazio HC; finale terzo e quarto posto domenica alle 10, alle 12 la finalissima.

Risultati: Hockey Bonomi-CUS Pisa 3-2 (Ursone 2, Rubin - Amato, M. Malucchi); Superba HC-HC Bra 1-8 (Boccadifuoco-Chiesa 3, Raimo, Ghiglia, Garbaccio, Bhana 2); HC Bondeno-HT Bologna 2-5 (Succi 2 - Biocca 3, Saini N, Strickler); Città Tricolore-UHC Adige 3-3 (Prandi 2, Sajid - Rizwan, Lorenzini, Waheed); CUS Padova-CSP San Giorgio 4-0 (Faggian G. 2, Faggian P., Scanferla); CUS Cagliari-HT Sardegna 2-1 (Abdalla M., Russo - Gho-bran); Pol. Ferrini-SG Amsicora 4-5 (Attia, Paulis, Hussaen 2 - Ojeda 3, Solarza, Boi)

PALLAPUGNO

Sabato la consegna del Balun d'or 2025 a Cerretto Langhe

Cerretto Langhe si prepara alla consegna del Balun d'or 2025: il nome del premiato si conoscerà sabato 8 novembre, così come saranno annunciati i vincitori del premio Campau, riservato a un giocatore di pantalera, e il riconoscimento alla carriera con, in palio, una scultura in pietra dell'artista Remo Salcio di Castino. La giuria presieduta dal campionissimo Felice Bertola, inoltre, ha deciso di premiare tre ragazzi della categoria pulcini nei tre ruoli con una targa in ricordo di Sergio Corino.

Appuntamento, alle 10.15, nel salone Don Bosco con la presenza del presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, del presidente della Fipap Enrico Costa e del sindaco di Cerretto Langhe Flavio Borgna. Alla sedicesima edizione, organizzata dal Comune di Cerretto Langhe, in collaborazione con la Provincia di Cuneo, l'Unione montana Alta Langa, l'Atl Langhe, Monferrato e Roero, la Federazione italiana pallapugno, il sito internet Lo Sferisterio, la Pro loco Langa da scoprire e l'associazione Il Crocicchio, saranno premiati anche tre giornalisti vincitori del premio Dumini Abbate



e la squadra della piazza, mentre un ricordo particolare sarà dedicato al giornalista dell'An-cora Elio Merlino, attraverso una testimonianza di Giovanni Smorgon, mentre con la proiezione di un video realizzato da Antonio Azzalin sarà ricordato Aldo «Cerot» Marello, campione italiano di tamburello, scrittore e musicista.

La sala ospiterà, come tutti gli anni, le gigantografie di tutti i vincitori del Balun d'or realizzata dal Silvia Muratore. La mattinata, che terminerà con una degustazione di prodotti tipici locali, sarà presentata da Fabio Gallina. L'evento è realizzato grazie al contributo di Banca d'Alba, Siscom e Fondazione Crc.

VOLLEY FEMMINILE SERIE B2

La Libellula cede al Treocate

LIBELLULA 1
TRECATÉ 3
(25-12, 21-25, 18-25, 24-26)
LIBELLULA BANCA CRS
BRA: Jelimini, Buffa, Bertorello (L), Rubini, Evangelista (L), Abondio, Di Antonio, Dalmazzo, Kraja, Carnevale, Barletta, Tallone, Brannetti, Operti, Magalotti, Binello. **All.** Micozzi.
IGOR AGIL VOLLEY TRECATÉ: Laneve, Piatta, Franchini, Fikaj, Bertini, Marello (L), Sommariva, Zillio, Bianco, Sella, Ojienelo, Mihali, Maestrelli, Pasqualini (L). **All.** Galesso.

Era partita benissimo, l'avventura della Libellula contro il Treocate: un set vinto di autorità ed in scioltezza, poi qualcosa si è rotto e alla fine i punti li porta a casa l'avversario. Nel primo set parte meglio Treocate che allunga sull'1-3, poi si lotta punto a punto fino al 7 pari: ma a questo punto le braidesi dilagano, letteralmente, con servizi letali ed un break pesante che fa schizzare il punteggio a 18 per le padrone di casa, con ospiti ferme al palo. Nonostante un tentativo di riscossa delle ragazze di Galesso le Libellule controllano e chiudono meritatamente sul 25-12. Nella seconda frazione la mu-



sica cambia: forse le Libellule si sentono già arrivate o in pieno controllo della partita, l'azione è meno fluida e brillante, troppi gli errori, soprattutto dal 7-9 in poi: sul 9-16 le Libellule cercano la rimonta spendendo molto, ma si fermano sul 16-18 con time-out ospite. Le ragazze di Treocate mantengono la concentrazione e chiudono sul 21-25.

La Libellula accusa il colpo: il terzo set è contratto, impreciso, ricco di errori evitabili. Dla 5-9 delle Igorine si va al 9-14, poi break Libellula fino al 13.15 ma le ospiti si riprendono subito e tornano a marciare (13-17) fino a conquistare il set: 18-15. Quarto set combattutissimo: Bra parte meglio (9-4), il Treocate soffre ma non molla (9-8), Micozzi chiama il time out

e poi si gioca punto a punto fino al 15-14, Bra allunga sul 16-14 e il time out questa volta è per Galesso. Si va 18 pari, poi Treocate allunga di nuovo e sale sul 18-21, ancora un colpo di coda delle braidesi che lottano fino al 24 pari ma i vantaggi sono forieri di cattive notizie e sconfitta: si chiude 24-26. "Resta il rammarico per una gara iniziata alla grande e sfuggita di mano

nei dettagli - commentano dalla società sul sito ufficiale -, ma anche la consapevolezza di averla giocata dentro una situazione complicata: panchina corta e poche soluzioni di cambio per via delle assenze di alcune atlete ancora in recupero dagli infortuni. Si riparte da qui: dall'intensità dell'avvio e dalla tenuta mostrata nell'ultimo parziale".

Prossimo appuntamento per le Libellule, sabato 8 novembre alle 21 al PalaSanBenigno di Settimo Torinese, ospiti della Lilliput Pallavolo.

r.f.

Risultati giornata: Libellula Bra-Igor Volley Treocate 1-3; L'Alba Volley-Lilliput Pallavolo 3-0; Finimpianti Rivarolo-Monviso Volley Pinerolo 1-3; Volley Network.Gorla Volley 3-0; MTS SER Santena-Pallavolo Valle belbo 0-3; Castellanza-Teamvolley Lessona 3-1; Ascot Moncalieri-Luino Volley 3-0.

Classifica: Volley Network 12 punti; Castellanza 11; Ascot Moncalieri 10; L'Alba Volley 9; Pallavolo Valle Belbo 8; Finimpianti Rivarolo, Teamvolley Lessona, Monviso Volley Pinerolo 7; Lilliput Pallavolo 6; Gorla Volley 4; Igor Volley Treocate 3; Libellula Bra, Luino Volley, SER Santena 0.

Prossimo turno: Igor Volley treocate-L'Alba Volley; Lilliput Pallavolo-Libellula Bra; Monviso Volley Pinerolo-Volley Network; Pallavolo Valle Belbo-Finimpianti Rivarolo; Gorla Volley-MTS SER Santena; Castellanza-Luino Volley; Teamvolley Lessona-Ascot Moncalieri.

BASKET

Abet Bra, a Vado una prova di carattere

VADO 60
BRA 71
(18-16; 8-24; 19-15; 15-16)
PALLACANESTRO VADO: Buttafuoco 29, Patrone 11, Cacace 6, Mbeledogu 4, Traoré 3, Berta 3, Tridondani D. 2, Bontempi 2, Borro, Cerminara, Tridondani L., Arena. **Coach:** Saltarelli.
ABET BRA: Zabert 21, Manfredi 20, Stella 10, Corvalan 8, Ugues 6, Romagnoli 3, Oberto 2, Ferrero 1, Rosso, Brussino, Agosto ne. **Coach:** Siragusa.

In settimana l'Abet Basket Bra aveva dato il benvenuto a Davide Romagnoli, vent'anni, ala grande duttile capace di ricoprire più ruoli, partito dalla Crocetta Torino dove ha esordito in Serie C, per poi trasferirsi alla Bocconi Team Milano in Lombardia dove ha vinto il campionato e con la cui maglia ha disputato anche due gare in B2 in questa stagione. Nel week-end ha dato continuità al momento positivo battendo con personalità il Vado. Prima frazione di gioco molto equilibrata e combattuta colpo su colpo, ma la chiave del match è il secondo quarto dove il bra dilaga con un pesante parziale che risulterà decisivo per la sconfitta. Il Vado prova a reagire già nel terzo quarto e riesce ad imporre maggiormente il proprio gioco ma il distacco nel punteggio rimane minimo nonostante i locali recuperino quattro punti all'avversario. Ancora equilibrio massimo nel quarto parziale, dove però il Bra riesce a mantenere la concentrazione adatta per portare a casa il successo. Trascinandoli le prove di Zabert (21 punti) e

di Manfredi (20 centri), ma in generale è ottima la prova del gruppo. Nel prossimo turno l'Abet Bra riceve al Palasport di via Risorgimento il Basket College Novara: gara in programma l'8 novembre alle ore 18.

Risultati giornata 7: Gino Landini Lerici-Amatori Savigliano 70-78; Pallacanestro Vado-Abet Basket Bra 60-71; Teens Basket Biella-Area Pro Piossasco 81-72; Aurora Basket Chiavari-My Basket Genova 85-83; 5Pari Torino-Pall. Ciriè 65-66; BEA Leopardi Chieri-Biella Next 69-78; Torino Teen Basket-CUS Torino 43-64; Arona Basket-Basket College Novara 85-72; Lettera22 Ivrea-Campus Piemonte 84-78.

Classifica: CUS Torino, Teen basket Biella 14; Amatori Savigliano, Biella Next, Arona Basket 12; Pall, Ciriè 10; Abet Bra 8; Area Pro Piossasco, My Basket Genova, Gino Landini Lerici, BEA Leopardi Chieri 6; Campous Piemonte, Basket College Novra, Pallacanestro Vado 4; Torino Teen Basket, 5Pari Torino, Aurora Basket Chiavari, Lettera22 Ivrea 2.

Prossimo turno: BT71 Abet Bra-Basket College Novara; Area Pro Piossasco-5Pari Torino; Campus Piemonte-BEA Leopardi Chieri; My Basket Genova-Teens Basket Biella; Aurora Basket Chiavari-Lettera22 Ivrea; Biella Next-Arona Basket; CUS Torino-Gino Landini lerici; Pall. Ciriè-Torino Teen Basket; Amatori Savigliano-Pall. Vado.

CICLISMO

Bra-Bra:iscrizioni aperte

Sono ufficialmente partite lo scorso 31 ottobre le iscrizioni per la Bra-Bra Fenix, appuntamento ciclistico in calendario per domenica 17 maggio. Due gli anelli, che graficamente hanno come cuore centrale la città di Alba, partono entrambi da Pollenzo: l'anellone della Granfondo consta in 142,64 km con un dislivello di 2.657 metri; l'anellino (ma nemmeno tanto...) della Mediofondo si risolve invece con 112,45 km di tracciato per 2.064 metri dislivello. Ecco le quote di iscrizione: fino al 31 dicembre 2025 50 euro; dal 1 gennaio 2026 al 28 febbraio 2026 55 euro; dal 1 marzo 2026 al 30 aprile 2026 60 euro; dal 1 maggio fino alle ore 12 di giovedì 14 maggio 2026, quando si chiuderanno le iscrizioni, 65 euro. Ma attenzione; indecisi e ritardatari potranno approfittare di un ultimo slot, iscrivendosi il giorno precedente la gara, dalle 9 alle 19, e il giorno stesso della gara, a 70 euro fino ad esaurimento del 2.500 petto-



rali previsti. Quote speciali: per iscrizioni di squadre non della Regione Piemonte una gratuità per ogni 7 iscritti (8° gratuito); per iscrizioni di squadre della Regione Piemonte una gratuità per ogni 10 iscritti (11° gratuito); iscrizione

Gold card 120 euro con accesso alla Prima Griglia Rorssa (50 pettorali disponibili; iscrizione Silver card 90,00 euro con accesso Seconda Griglia blu (50 pettorali disponibili). Ulteriori dettagli nelle prossime settimane.

r.f.

CICLISMO

Longo Borghini e Mosca al 'Monviso'

Martedì 18 novembre, alle ore 21, il cinema teatro Monviso (via XX Settembre, 14) di Cuneo ospiterà un nuovo appuntamento della rassegna "Off" del Cuneo Bike Festival, dal titolo "Il mestiere del ciclista: viaggio nelle parole e nelle atmosfere del gruppo". Protagonisti della serata saranno Elisa Longo Borghini, una delle cicliste italiane più vincenti di sempre, che nel 2025 ha bissato il successo al Giro d'Italia Women, e Jacopo Mo-

sca, corridore della Lidl Trek, esempio di dedizione e spirito di squadra. In dialogo con Stefano Zago, codirettore artistico del CNBF, i due campioni racconteranno le loro esperienze ispirate ai valori che uniscono sport e crescita personale - costanza, condivisione, impegno e gioco di squadra - per scoprire come possano intrecciarsi nelle sfide di ogni giorno. La serata è ad ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria su Eventbri-

te al link bit.ly/cnbf-longo-borghini-mosca. La mattina successiva, mercoledì 19 novembre, alle 9.30, l'incontro sarà riproposto per gli studenti del territorio (le scuole interessate possono prenotarsi al link https://scuola_elisa_jacopo.eventbrite.it). Gli appuntamenti del "Cuneo Bike Festival Off" sono realizzati con il sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte. Per maggiori informazioni visitare il sito cuneobikefestival.it.

Con la stessa serenità con la quale nisse, ci ha lasciati il nostro caro

GIULIANO CHIOSSO

di anni 89



era donato l'ultimo momento
la moglie CATERINA
i figli Roberto con Luisa
Ivana con Nilo
Pirella con Giovanni
le nipoti Amanda e Francesca con la piccola Celeste
ed i parenti tutti.

NON FIORI ma preghiere e opere di bene.

Il Funerale sarà lungo in SOMMARIVA PERNO Lunedì 3 Novembre alle ore 10 nella Parrocchia dello Spirito Santo.
Partendo dalla Casa di Riposo L'Annunziata di Sommariva Perno alle ore 9,50.
Dopo le esequie il caro GIULIANO verrà accolto nel cimitero di SOMMARIVA PERNO.
Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 20.30 in Parrocchia.

Un ringraziamento particolare alla Dottoressa Giorgia Brigante e a tutto il Personale dell'Ospicio di Bussola.

Dopo una vita di tenerezza e di amore per la gioia della famiglia che l'adora è mancata

ASSUNTA MARTINI VED. DEVALLE

era di anni 87

con il marito emiliano emiliano
le figlie ROSA con Riccardo
CRISTIANA con Gianni
i nipotini Luca con Chiara, Elena con Alberto, Matteo
fratelli, sorelle, cugini, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in R.R. Martedì 4 Novembre alle ore 9 nella Parrocchia di Sant'Antonio Martire.
Partendo da Via Fratelli Rosselli 7/B alle ore 8.45.
Dopo le esequie la cara ASSUNTA verrà accolta nel cimitero di LAGNASCO.
Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 19 in Parrocchia.

L'affetto dei suoi cari non è valso a trattenerlo fra noi. È mancato

FRANCO TIBALDI

di anni 67

ne lascia l'ultima speranza:
il fratello CARLO con la moglie Luigina Bima
la sorella GIUSEPPINA
i nipoti Mauro, Anna e Chiara
amici e parenti tutti.



Il funerale avrà luogo in POCAPAGLIA Martedì 4 Novembre alle ore 15 nella Parrocchia dei Santi Giorgio e Donato.
Partendo da Strada San Giacomo 20 alle ore 14.45.
Dopo le esequie il caro FRANCO verrà accolto nel cimitero di POCAPAGLIA.
Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 20 presso l'abbazione dell'Estinto.

Ringraziamento

La moglie, i figli e i parenti tutti del caro

FRANCO LOLLI

ringraziano di cuore quanti in vari modi e
con sensibilità hanno partecipato al loro dolore.

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 11 Novembre alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

A portrait of Valerio Giacosa, a man with a shaved head wearing a blue shirt, is shown on the left. To his right is a text box with a green border. The text inside the box reads: "Ringraziamento" at the top right, followed by a paragraph of text in italics: "I famigliari commossi ringraziano di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere il grande dolore per la scomparsa del carissimo", then the name "VALERIO GIACOSA" in large bold green letters, and finally a paragraph of text: "La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in NEIVE - Borgonuovo: Domenica 11 Novembre alle ore 11 nella Parrocchia di San Giuseppe."



Ringraziamento

La famiglia commossa ringrazia di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere l'immenso dolore per la scomparsa della carissima

DOMENICA GHIONE VED. MONTALDO

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 16 Novembre alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

A black and white portrait of an elderly woman with short, dark, wavy hair and glasses. She is wearing a dark jacket over a light-colored blouse and a necklace. The portrait is framed by a thin black border.



Ringraziamento

La famiglia commossa ringrazia di cuore quanti con affetto
hanno dimostrato di condividere il dolore
per la scomparsa della carissima

VITTORINA ROLETTO VED. CARDONA

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Sabato 15 Novembre alle ore 18.30 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire.



Ringraziamento

Il figlio e i familiari della cara
ANNA RUZZETTO VED. BALOCCO
*ringraziano commossi quanti hanno
partecipato in vari modi
al loro dolore.*

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in CHERASCO:
Sabato 21 Novembre alle ore 18 nel Santuario di Nostra Signora del Popolo.







Un ambiente creato per
commemorare con rispetto
 i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

Ringraziamento

*La famiglia commossa ringrazia di cuore
quanti con affetto hanno dimostrato di condividere
l'immenso dolore per la scomparsa della carissima*

ANTONIETTA D'ALOI ved. VIOLLO



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in SERRALUNGA D'ALBA:
Domenica 11 Novembre alle ore 10.15 nella Parrocchia di San Sebastiano.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di **ospitare ed accogliere, come a casa propria**, il vostro caro.

Scopo e obbiettivo di questa moderna struttura è **offrire riservatezza cura e personalizzazione** come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono **a disposizione gratuita** per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato “Luce di Speranza” - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)

Nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua



0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

L'eterno riposo dona a loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.

Do po una vita di tenerezza per la sua amata famiglia, cristianamente è mancata

Francesca Villano
in Fissore di anni 84

La ammazza:
il marito Giuseppe
i figli: Massimo
Paolino con la moglie Stefania
Simone con Nadia
i nipoti: Andrea, Jessica, Federico, Maria, Beatrice e Alessia
cognati, nipoti, cugini, amici e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Pollenzo - Giovedì 6 Novembre alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b - Bra) alle ore 9.40 per la Chiesa Parrocchiale di San Vittore Martire.

Il S. Rosario sarà recitato Mercoledì sera alle ore 20 nella Parrocchia di Pollenzo. Dopo le Esequie la cara FRANCESCA riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Pollenzo.

Impresa Funebre LUSSO & RACCA Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

"L'ormai vuoto che lasci è pari all'immenso affetto che ci hai sempre donato."

Gianpaolo Cerrina
di anni 52

La ammazza:
la moglie Claudia Cerrina
i figli: Camilla e Domenico
la mamma Maria
fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti
la mamma Mariangela
zii, zio, cugini, amici e parenti tutti.

Si potrà fare visita in Casa Funeraria Sabato e Domenica in orario: 10 - 12 e 16 - 18

I funerali avranno luogo in Bra - Lunedì 3 Novembre alle ore 15, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 14.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonio Martire.

Il S. Rosario sarà recitato Domenica alle ore 20.30 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano.

Dopo le Essequie il caro GIANPAOLO riposerà nel Cimitero di Bra.

Impresa Funebre LUSSO & RACCA Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

"L'ormai vuoto che lasci è pari all'immenso affetto che ci hai sempre donato."

E' MANCATO

Giuseppe Gaccetta
(Pino) di anni 69

La ammazza:
la moglie Caterina Sabatino
i figli: Maria con Daniele
Tommaso con Mariacristina
Thomas
le nipotine: nipoti Lisa, Chiara e Viola
nonne, fratelli, cognati, cognate, nipoti, amici e parenti tutti.

Si potrà fare visita in Casa Funeraria Sabato e Domenica in orario: 10 - 12 e 16 - 18

I funerali avranno luogo in Bra - Lunedì 3 Novembre alle ore 14, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 13.50 per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.

Il S. Rosario sarà recitato Sabato alle ore 17 in Casa Funeraria.

Dopo le Essequie il caro PINO riposerà nel Cimitero di Bra.

Un sentito ringraziamento alla Dott.ssa Sofia Di Gallo e al Personale del Reparto di Medicina dell'Ospedale "Michele e Pietro Ferrero" di Verduno per l'assistenza prestata.

Impresa Funebre LUSSO & RACCA Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

"L'ormai vuoto che lasci è pari all'immenso affetto che ci hai sempre donato."

E' MANCATA

Teresa Recalenda
ved. Fissore di anni 81

La ammazza:
i figli: Aldo con Patricia, Denise, Federico e Sara
Antonio con Marianna e l'assistente Alessia con Andrea
nipoti, cugini, conoscenti, amici e parenti tutti.

Si potrà fare visita in Casa Funeraria Sabato e Domenica in orario: 10 - 12 e 16 - 18

I funerali avranno luogo in Bandito - Lunedì 3 Novembre alle ore 9, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b - Bra) alle ore 8.45 per la Chiesa Parrocchiale Assunzione di Maria Vergine.

Il S. Rosario sarà recitato Domenica alle ore 20.30 nella Parrocchia di Bandito.

Dopo le Essequie accompagneremo la cara TERESA al Tempio Crematorio di Bra.

Un sentito ringraziamento alla cara amica Margherita, alla Signora Lorenzana, al Personale della Dialisi dell'Ospedale "Ferrero" di Verduno e agli Operatori della C.A.T. di Sommariva del Bosco.

Impresa Funebre LUSSO & RACCA Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Resterà per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene. E' mancata

Lucia Bergesio ved. Olivero
di anni 80

La ammazza:
i figli: Alberto con Paola
Alessandro con Serena
i nipoti: Francesca, Chiara, Lorenzo e Greta
la sorella Emma con il marito Giovanni
cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

Si potrà fare visita in Casa Funeraria Sabato e Domenica in orario: 10 - 12 e 16 - 18

I funerali avranno luogo in Bra - Lunedì 3 Novembre alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo.

Il S. Rosario sarà recitato Domenica alle ore 17 in Casa Funeraria.

Dopo le Essequie LUCIA riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Bra.

Un sentito ringraziamento alle Dirigenti e al Personale delle Residenze "I Glicini" per l'assistenza prestata.

Impresa Funebre LUSSO & RACCA Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di

OTTAVIANO ANSELMINO

commossi per l'affettuosa dimostrazione ricevuta, ringraziano tutti coloro che in tanti modi hanno preso parte al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:

Sabato 15 Novembre alle ore 17.30
nella Chiesa dei Battuti Neri in Bra.

Impresa Funebre LUSSO & RACCA Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di

Anastasia Calandri
ved. Boggione

commossi, ringraziano di cuore parenti, amici e conoscenti per l'affettuosa partecipazione al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:

Sabato 15 Novembre alle ore 17.30
nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa Funebre LUSSO & RACCA Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I Familiari di

EMMA BARBERO
ved. MORRA

nell'impossibilità di farlo singolarmente e personalmente, esprimono la loro profonda gratitudine a quanti hanno preso parte al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:

Sabato 15 Novembre alle ore 18 nella
Parrocchia di San Vittore Martire in Pollenzo.

Impresa Funebre LUSSO & RACCA Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di

FRANCESCA MANO

commossi, ringraziano di cuore parenti, amici e conoscenti per l'affettuosa partecipazione al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:

Domenica 9 Novembre alle ore 10 nella Parrocchia
Beata Vergine del Buon Consiglio in Macellai.

Impresa Funebre LUSSO & RACCA Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di

ELIO STROPPIANA

commossi per l'affettuosa dimostrazione ricevuta, ringraziano tutti coloro che in tanti modi hanno preso parte al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:

Domenica 9 Novembre alle ore 10 nella
Parrocchia di San Michele Arcangelo in Verduno.

Impresa Funebre LUSSO & RACCA Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2024 - 2025

Nel 1° Anniversario della scomparsa di

ANNA GERBALDO
in MACCAGNO

il tuo amore è ancora la luce che guida il nostro cammino.
Ci manchi profondamente, ma il tuo ricordo
ci ispira ogni giorno. La tua famiglia

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:

Domenica 9 Novembre alle ore 11 nella Parrocchia
di Maria Vergine Assunta in Roretto di Cherasco.

Impresa Funebre LUSSO & RACCA Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831



Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di Luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù

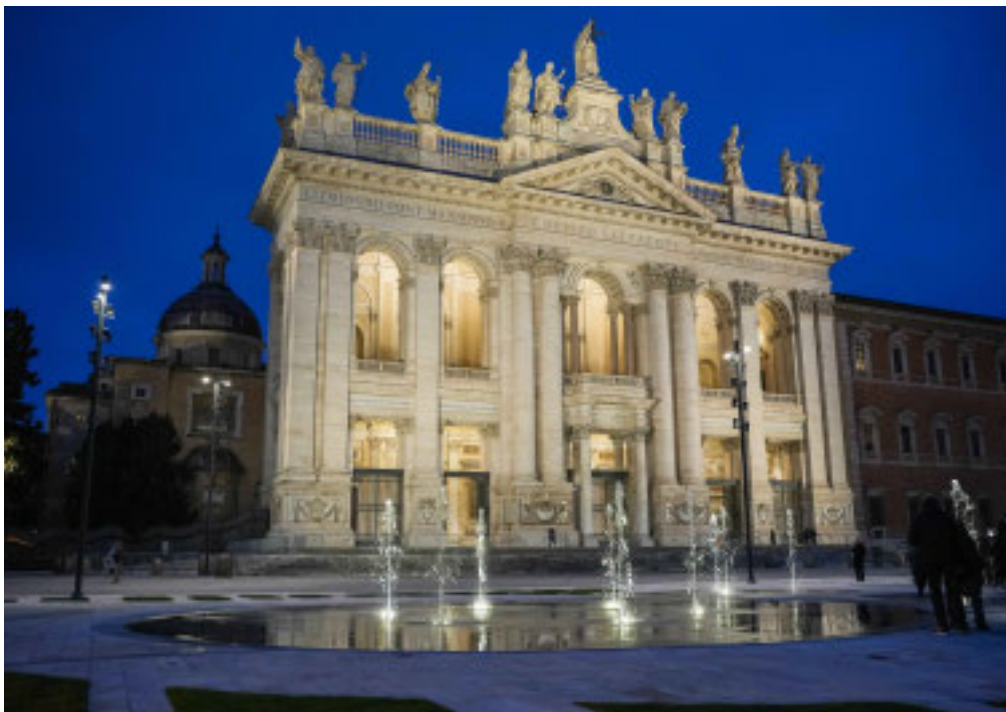
(Gv 2, 13-22)

Silvia Gullino*

Il 9 novembre 2025 la Chiesa festeggia la Dedicazione della basilica lateranense (Anno C, colore liturgico bianco).

La basilica di San Giovanni in Laterano è una delle tre basiliche maggiori di Roma, le Basiliche "costantiniane". Il Laterano, palazzo donato da Costantino alla Chiesa di Roma, fu dall'inizio sede abituale dei papi; nel 313 venne celebrato ivi un Concilio che affrontò la questione dei "donatisti". La basilica, dedicata da papa san Silvestro, cominciò a diventare simbolo dell'autorità pontificia, secondo l'iscrizione in versi leonini incisi sull'epistilio del portico del Laterano, dove è chiamata «La madre di tutte le Chiese».

La festa della Dedicazione comincia ad apparire nelle consuetudini rituali verso il XII secolo. Forse la scelta della data non è senza legame, poiché in questo giorno le Chiese d'Oriente celebrano la



In foto la basilica di San Giovanni in Laterano, a Roma

commemorazione di un'immagine prodigiosa del SS. Salvatore. Papa Sergio III (904-911) restaurò dalle fondamenta la basilica in seguito a un crollo (897): fu questa l'occasione per indire la festa? Quale sede della cattedra del Vescovo di Roma è considerata un riferimento simbolico di unità per tutte le Chiese dell'Urbe e dell'Orbe, essendo la Chiesa (secondo quanto già riconoscevasi) sant'Ignazio d'Antiochia, successore di Pietro nella sede episcopale siriana) «che presiede alla carità» (Ai Romani, Premio).

ciborio gotico opera dell'architetto Giovanni di Stefano. Sopra la volta, chiusi in una fitta grata d'oro, si trovano i reliquiari delle teste di san Pietro e san Paolo. I reliquiari sono del 1804 e sostituiscono quelli attribuiti a Giovanni di Bartolo che sono stati rubati nel 1799. Nella basilica è conservata anche la reliquia della tavola dove Gesù consumò l'Ultima Cena con gli apostoli. Secondo la leggenda aurea, narrata da Jacopo da Varagine, sembra che Costantino contrasse la lebbra nel 313. Secondo i medici avrebbe dovuto sacrificare dei bambini il cui sangue lo avrebbe gua-

rito. L'imperatore si rifiutò di compiere questo terribile rito. La notte stessa sognò due uomini di nome Pietro e Paolo che gli indicarono di cercare un eremita di nome Silvestro che era sfuggito alle persecuzioni antiscristiane con i suoi compagni e si era rifugiato sul Monte Soratte.

Costantino, pensando che a parlare fossero gli dei, mandò a chiamare Silvestro. Silvestro gli mostrò un'immagine di Pietro e Paolo in cui Costantino riconobbe gli uomini che aveva visto in sogno. Allora Silvestro disse all'imperatore di liberare tutti i cristiani incarcerati, di digiunare una settimana e di immerse nel fonte battesimale dal quale ne uscì guarito.

Da quel momento, per otto giorni consecutivi, Costantino scrisse delle leggi sulla cristianizzazione di Roma. L'ottavo giorno secondo la tradizione «L'imperatore andò alla chiesa di San Pietro, dove confessò, piangendo, le sue colpe. Prese poi il piccone e iniziò personalmente lo scavo per costruire la basilica e portò via sulle sue spalle dodici carichi di terra».

Spiega il cardinale De Donatis, già arciprete della basilica lateranense: «La cattedrale di Roma, Mater et Caput di tutte le Chiese di Roma e del mondo è un punto di riferimento particolarissimo per la nostra Diocesi e per la Chiesa Universale. In essa si respira la storia di diciassette secoli, di una Basilica costruita e ricostruita tre volte, fino ad arrivare all'attuale edificio del 1700. In esso hanno avuto sede cinque Concili Ecumenici. Nella sede della Cattedra di Pietro tutti i cristiani del mondo avvertono il legame con il Vescovo di Roma. In questo luogo noi cristiani di Roma riconosciamo ancora una volta l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo, indicato dal Battista. Qui sentiamo, come il discepolo amato, il cuore di Cristo Salvatore che batte, consumandosi d'amore per tutta l'umanità. Alla scuola dei due "Giovanni" troviamo la vocazione particolare della nostra Chiesa chiamata a presiedere nella carità».

*** Curatrice della rubrica**

Ringraziamento

La famiglia commossa per la grande manifestazione di cordoglio, stima ed affetto tributata alla cara

MARIANGELA BOARINO
in SUPERNO FALCO

ringrazia quanti si sono uniti al loro dolore nella preghiera e nella vicinanza.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:
**DOMENICA 16 Novembre alle ore 11,15 nella
Parrocchia Ss. Giorgio e Donato in Pocapaglia.**

LA BRAIDESE

DI LONGO RICCARDO E CINZIA
CASA FUNERARIA

Ringraziamento

I FAMILIARI riconoscenti per la manifestazione di stima e di affetto tributata per la scomparsa della cara

MARIA TERESA GRAGLIA
in DOVETTA

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano di cuore tutti coloro che hanno voluto prendere parte al loro dolore.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:
SABATO 15 Novembre alle ore 17,30 nel Santuario Madonna dei Fiori in Bra.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA BRA-CHERASSCO



La famiglia, riconoscente per l'affetto dimostrato verso il caro

**GIAN PAOLO
GANDINO**

desidera rivolgere un sincero ringraziamento a tutti coloro che in vari modi hanno voluto prendere parte al lutto ed essere vicini nella triste circostanza.

La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata:
**SABATO 15 Novembre alle ore 18,30 nella
Parrocchia di Sant'Antonino in Bra.**

ON.FUNDIR
Tel. 0172-44262

 **LA BRAIDESE** di LONGO RICCARDO e CINZIA

"Testimoni sempre nel cuore di quanti si hanno voluto bene" E' mancata

Maria Teresa Rainero in Bertoluzzo

Op. dono il vito amico

Il marito PASQUALE,
i figli MARILENA,
VALERIA con ANTONIO,
DONATO con ELENA,
JESSICA con KEVIN,
gli adorati nipoti Simone, Gisel, Gladia e Alissa,
il fratello Giuseppe con Maria Antonietta, la sorella Silvia, nipoti e parenti tutti.

di anni 80

Il Funerale avrà luogo Venerdì 31 Ottobre alle ore 15,30 nella Parrocchia Santi Giorgio e Donato in Pocapaglia, con partenza dalla Casa Funeraria Braidesse "v. Piumati 1 Bre" alle ore 15,15.

La Veglia di Pregoira sarà recitata Giovedì alle ore 20 in Parrocchia a Pocapaglia.

Dopo le esequie la cara Maria Teresa riposerà nella tomba di famiglia nel cimitero di Pocapaglia.

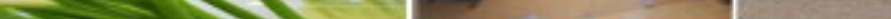
Un riconoscente ringraziamento ai signori ai dottori Sergio D'Amico e Paolo Allersmeyer per la cura prestata, alla signora Marcella per la sua ospitalità.

LA BRAIDESE

On. Funerale
0172 44262

Longo Riccardo e Cinzia

LA BRAIDESE
tel. 0172 44262 www.labraidese.it





Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Lei è una donna che non ha bisogno di tacchi a spillo o vestiti scollati per farsi notare: la sua vera arma di seduzione sono la gentilezza e la femminilità. Bionda naturale, occhi color nocciola, fisico armonioso, questa piemontese di 34 anni vive da sola, con un buon lavoro, ama camminare tra i sentieri di montagna, sciare, cucinare per chi ama. Ora vorrebbe incontrare un uomo sincero, anche più grande, che creda ancora nei sentimenti veri, insomma: niente effetti speciali, solo una donna vera... pronta a conquistarti con un sorriso (e magari un buon piatto di lasagne). **340 3848047**

Preferisce vivere di passioni che morire di noia, e di passioni, lei, ne ha da vendere! Culturali, sportive, e anche un pizzico romantiche, ha studiato tanto, oggi è un'infermiera specializzata in cardiologia: dolce quando serve, determinata quando serve di più. Italiana, 42 anni, bella donna dai lineamenti delicati, occhi azzurri e fisico snello. Divorziata, senza figli, vive sola e ama la vita all'aria aperta più di qualsiasi centro commerciale. Cerca un uomo sem-

plice, magari anche un po' più maturo, ma con il cuore giovane e la voglia di innamorarsi davvero. **348 6939761**

La solitudine, dice lei, è aver preparato un piatto squisito e non avere nessuno con cui dividerlo... e sarebbe davvero un peccato, perché ai fornelli è una fuoriclasse! Bella signora bionda, 49 anni, visino da bambola e sempre in ordine, gestisce con passione il suo agriturismo, dove ogni giornata profuma di buoni sa-

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. **Tel 3357311627**

«regalo camera da letto matrimoniale completa», in legno lavorato in ottime condizioni.

Zona Alba, Bra e La morra - per info: **Tel. 3338606163»**

pori e serenità. Non ha avuto figli, ma ha tanto affetto da donare e una casa che sa di accoglienza vera. Vorrebbe incontrare un uomo italiano, con un cuore cordiale e affettuoso, con cui vivere. **371 3815390**

È difficile trovare belle persone... ma quando le incontri te ne accorgi subito, e non vorresti più perderle. Lei è proprio una di queste: piemontese 56enne, carina, spontanea, con

il dono di portare sorrisi e serenità ovunque vada. Ha sempre vissuto in campagna, dove produce ottimi vini, prepara conserve, pasta e pane fatto in casa... e, come se non bastasse, dedica tempo e cuore al volontariato, manca solo un brav'uomo che la faccia sentire amata come merita: semplice, sincero, e pronto a condividere con lei il profumo del pane appena sfornato... **3473531318**

*Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208***

Lei cerca un uomo che sappia apprezzare le cose semplici ma vere: il caldo crepitio del fuoco nel camino, il profumo del buon cibo e, soprattutto, la bellezza di un sorriso condiviso. È una signora di 63 anni, vedova, castana dagli occhi azzurri pieni di dolcezza. Ama coltivare fiori, passeggiare in montagna e andare a raccogliere funghi. Non è bigotta, ma crede fermamente in Dio e nei valori autentici. Vorrebbe, con tutto il cuo-

re, trovare un compagno buono e sincero, anche più maturo, con cui condividere affetto, risate e giornate serene. **3495601018**

IMMOBILIARI

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

«Regalo legna da ardere di gaggia, quercia (Rul) in cambio di manodopera per lavorarla

Tel 399.6671042»

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. **Tel. 0171 655335**

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta. **Tel. 335-7114422**

BRAIDese

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963
Direzione e redazione IL NUOVO BRAIDese srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948
E-mail: direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redazione
Silvia Gullino
Roberto Formento

Collaboratori
Pino Berrino, Remigio Bertolino, Alessandra Forlani Vaira, Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie
Luciano Cravero, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche
Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate
Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione
Media One srl
Pubblicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00
per maggiori informazioni
info@polografico.it

Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

VENDESI



In Mondovì Piazza centro storico Palazzo Vivalda ex dimora del Governatore di Mondovì e Cuneo tra il 1500 e 1600. Già arredato con attrezzatura funzionante e locali prestigiosi a norma di legge. Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinominato ristorante.

locale adatto a qualsiasi tipo di evento.

Vendita particolare a persone serie ed esperte nel settore enogastronomico, **Per ulteriori informazioni chiamare: 3388904465**

VENDESI

Vendesi bilocale al primo piano di edificio di 3 piani a Valdieri. Balcone di circa 8 m2. Garage con porta automatica di 18 m2. Cantina di 4 m2.

Caratteristiche specifiche

47 m² commerciali, 2 locali, 1 bagno, balcone, Garage/posto auto incluso nel prezzo, Buono stato, Cantina, Classe energetica: In corso

Per informazioni contattare 339 3323704

AFFITTASI

Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.

Zona Bra

Per informazioni **3385038415**

AFFITTASI

Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.

Per informazioni contattare il numero 338/5038415

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

VENDESI

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE. Euro 29.000 **Tel: 347-4727705**

Vendesi/affittasi

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni:

340.7343773

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

TRIBUNALE DI CUNEO
ESEC. IMM. n. 140/24 R.G.E.
 VENDITA SINCRONA MISTA- Delegato Avv. Simona Mellano. Vendita senza incanto sincrona mista: 10/06/2025 ore 09:00. Comune di Savigliano (CN) Via della Repubblica Lotta 1 - clv. 7. Piena proprietà di appartamento ubicato in condominio di tre piani sito in Savigliano con cantina pertinenziale (Complesso Residenziale Europa). Prezzo base Euro 125.000,00 (Offerta Minima Euro 93.750,00) in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. Lotta 2 - clv. 11. Piena proprietà su Garage della sup. di 15 mq. Prezzo base Euro 13.500,00 (Offerta Minima Euro 10.125,00) in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. Info presso il custode giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie - I.F.I.R. Piemonte e su www.astgiudiziarie.it.

CORSICA CALVI

residence sul mare **AFFITTASI** monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto.

Per info Tel. 331 1313946

Compro cose vecchie:

ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. **Massima serietà 3496262009**

MONCHIERO & C., azienda Braidese operante nel settore delle macchine agricole e forestali cerca: **meccanico specializzato** con esperienza maturata nel settore delle macchine agricole, foreste tallo industriali. Si richiede buona conoscenza dei componenti meccanici ed impianti oleodinamici, serietà e disponibilità. Si offre serietà di un'azienda presente sul mercato da più di 50 anni, retribuzione equiparata alle capacità del candidato. Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03. Inviare dettagliato curriculum, corredato di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016, tramite fax 0172 458225 o e-mail info@monchiero.com

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

SOLI 30 EURO

ABBONATEVI SUBITO!

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n.13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- presso la sede di ASCOM BRA -in piazza Giolitti,8 Bra -in via Milano,8 Bra
- bonifico bancario su conto corrente intestato a il Nuovo Braidese
BANCA Reale Iban IT 31E03138011000 000 13269337

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it



**DAL 1993,
SOLE DI SAN MARTINO
CREA I MIGLIORI REGALI
AZIENDALI GOURMET**

Scegli tra le selezioni gourmet raffinate ed eleganti, che sorprenderanno con un'esperienza culinaria indimenticabile.



Se sei un'azienda acquista le nostre Gift Box
direttamente su **SOLEDISANMARTINO.COM**

Per ordini: (+39) 0173 509471 – ordini@soledisanmartino.com

SCANSIONA
E ACQUISTA
SUBITO!

